Anno XXIII N. 8 OTTOBRE 1996 Spedizione Abbonamento Postale UD-FF.SS. 33033 CODROIPO Italy **Mensile Lire 1.500**

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

In copertina:
La Fiera di San Simone
foto: Michelotto

Mensile - Anno XXIII - N. 8
Ottobre 1996

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare al 905189-908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

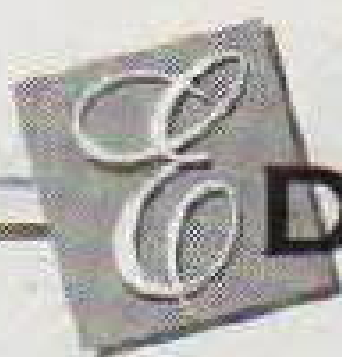
Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 908226

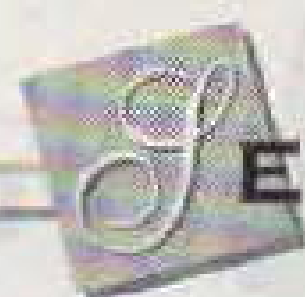
Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 13.600 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Codroipo: un'identità, un ruolo

Ottobre come ogni anno ci ripropone la tradizionale fiera di San Simone. E' questo un appuntamento molto atteso con un tabellone di inziative che di volta in volta si dilata acquistando qualità e pregio. C'è solo l'imbarazzo della scelta: esiste di tutto e di più e per ogni gusto. Nella circostanza il capoluogo del Medio-Friuli mette in vetrina le sue notevoli potenzialità nel settore economico, culturale e ludico-sportivo. Il nutritissimo numero di iniziative, frutto della presenza di un vivace associazionismo, non c'è alcun dubbio decreterà anche questa volta il successo ad una Fiera di San Simone destinata nel tempo a diventare sempre più imponente e ricca di attrattive. La Codroipo politico-amministrativa, commerciale, imprenditoriale ed economica in genere , però s'interroga se possono bastare due settimane a San Simone, una volta ogni 12 mesi a lanciare in orbita la città. I pubblici amministratori locali ritengono che Codroipo, naturalmente in collegamento costante con i Comuni della zona senza alcuna prevaricazione egemonica, deve cercare di valorizzare i propri prodotti e quelli del suo hinterland con iniziative non estemporanee ma permanenti. I responsabili della cosa pubblica ritengono che solo un'energica azione politico-economica di ampio respiro possa dare impulso all'ecomomia e un rinnovato fermento in quest'area che posta lungo l'asse stradale più importante della Regione (quello che da Pordenone va a Udine e Gorizia), intende costituire un punto di trazione significativo della produzione e dello sviluppo economico. Tutto ciò, si badi bene, non significa "codroipesizzare" i problemi della zona, nè tantomeno ascrivere a merito di Codroipo tutto quanto si fa nel contesto territoriale: ma non va dimenticata nè sottaciuta la funzione di questo Comune per la sua posizione geografica, per l'entità demografica ed economica, per la vocazione emporiale e la tradizione stessa che lo vuole come crocevia di importanti attività che può e deve svolgere nell'ambito del Medio-Friuli. Gli itinerari della Codroipo del 2000 sono ormai tracciati: il Pip della Piccola di Moro (28 lotti) sono quasi tutti occupati dalle aziende denotando in loco l'esistenza di un'imprenditorietà artigianale notevole; in collegamento con Sedegliano nella zona di Pannellia sta per nascere un polo industriale di tutto rispetto che potrà cancellare fra non molto il ristagno occupazionale che è soprattutto al femminile; una nuova legge regionale ad hoc farà fra non molto da toccasana per una villa Manin che invoca di essere "fatta vivere" 365 giorni magari trasferendovi qualche pezzo di Ministero o assessorato regionale. Che dire poi del programma integrato cultura, portato avanti in sintonia fra tante amministrazioni comunali ? E degli itinerari cultural-gastronomici che possono spuntare dalla villa dogale, passando per il Parco delle Risorgive ed innestarsi attraverso i luoghi cari al Nievo, alle placide e suggestive acque dello Stella ? La politica amministrativa, portata avanti in forma unitaria e paritaria fra i 13 comuni del territorio sta rivelandosi la mossa vincente per far crescere e sviluppare, abbattendo tutte le remore e i compartimenti stagni, in maniera costante, omogenea ed equilibrata questo meraviglioso lembo di terra chiamato Medio-Friuli.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 14 AL 20 OTTOBRE
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 21 AL 27 OTTOBRE
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

DAL 4 AL 10 NOVEMBRE
Codroipo - dott. Forgiarinii - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 11 AL 17 NOVEMBRE
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 18 AL 24 NOVEMBRE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 25 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

DAL 2 DICEMBRE AL 8 DICEMBRE
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

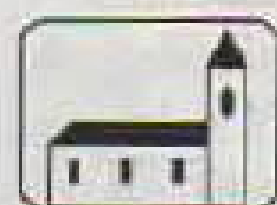
DAL 9 DICEMBRE AL 15 DICEMBRE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

Opera il telefono amico dei broncopatici

L'Associazione Insufficienti Respiratori (A.I.R.) della sezione di Codroipo ha attivato la delegazione codroipese con lo scopo di promuovere la solidarietà sociale anche con la sensibilizzazione e la conoscenza delle malattie broncopolmonari croniche. Sta operando un servizio telefonico, per ora limitato, allo scopo di fornire notizie al broncopatico sull'associazione e su quanto viene fatto per migliorare le condizioni assistenziali dei broncopatici spaziando dai problemi connessi al deficit e alle possibilità terapeutiche. Il servizio telefonico viene svolto con la collaborazione del servizio di riabilitazione respiratoria del polo sanitario di Codroipo. Asma, bronchite cronica ed enfisema per saperne di più il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16 telefona allo (0432) 909191, il telefono amico dei broncopatici.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19.00
San Valeriano ore 17.30

PREFESTIVO: Duomo ore 19 San Valeriano ore 17.30

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19.00
San Valeriano ore 11

ISTITUTI ASSISTENZIALI: feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909280

Lunedì-Martedì	dalle 9.30 alle 12.00.
Mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00.

Il medico è presente Lunedì, Mercoledì e Giovedì 9.30/12.00

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284

Lunedì-Sabato	dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)

Venerdì	dalle 8.00 alle 13.00.
Martedì	dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

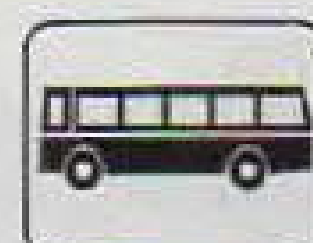
IN VIGORE DAL 2/6/96 AL 28/9/96

PARTENZE PER UDINE

ore 1.08 - R ore 6.21 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.33 (feriale da Sacile per Trieste) - E ore 8.00 (da Napoli) - R ore 8.21 - IR ore 8.31 (per Trieste) - R. ore 8.59 - D ore 10.14 - IR ore 11.08 (per Trieste) - IR ore 13.08 (per Trieste) - R ore 13.32 - R ore 14.18 (feriale) - R ore 14.52 - IR ore 15.08 (per Trieste) - D ore 15.46 - R ore 16.18 - IR ore 17.08 (per Trieste) - E ore 17.25 (da Milano) - R ore 18.03 - R ore 18.53 - IR ore 19.08 (per Trieste) - R ore 20.03 - R ore 20.29 (feriale) - IR ore 21.08 (per Trieste) - R ore 22.08 - D ore 22.22 - IR ore 23.08 (per Trieste) - D ore 23.59.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.28 - R ore 5.44 (per Treviso via Castelfranco fino al 13/7 e dal 9/09) - R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.01 - R ore 7.11 (feriale) - R ore 7.38 (feriale fino a Sacile) - D ore 7.53 - IR ore 8.43 - R ore 9.26 (festivo) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.43 - R ore 12.09 - IR ore 12.43 - R ore 13.16 - R ore 13.31 (feriale fino al 31/7 e dal 02/09) - R ore 13.55 (feriale fino a Sacile) - R ore 14.28 - IR ore 14.43 - R ore 15.20 (feriale) - D ore 16.11 - IR ore 16.43 - R ore 17.06 - D ore 17.44 - R ore 17.57 (feriale fino a Sacile) - E ore 18.26 (per Milano via Castelfranco) - IR ore 18.43 - R ore 19.06 - R ore 19.44 - R ore 20.15 (feriale fino a Pordenone) - IR ore 20.43 - E ore 21.38 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.43.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) -7.18-7.25-8.10-8.15-8.30-8.50-8.50-9.50 10.15 - 12.20 -13.20 -13.30 -13.50 -14.25 -15.05 17.10 -18.30 -19.00 -19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 -10.30 (*) -11.45 -11.50 12.00 -12.20 -13.15 (*) -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 - 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

(*) Invernale scolastica.

AVVISO AI LETTORI

La Redazione del Ponte comunica che il periodico viene recapitato gratuitamente a tutti i capifamiglia dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Flaibano Lestizza, Mereto, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Coloro che, interessati ad avere la rivista, per motivi diversi non ne siano entrati in possesso, la possono ritirare presso i seguenti indirizzi: Bar Sport Via Casali Nuovi , 2 Biauzzo - Panificio Sambucco Via S.Daniele Pozzo - Bar Colomba Piazza Scuola Rivolto - Alimentari Romare Marisa P.zza S. Giorgio, 3 Gradiscutta di varmo - Bar Trattoria da Dino Via S. Radegonda, 6 Madrisio- Bar Filippin Via Villa, 35 Roveredo di Varmo - Trattoria da Beppo Via Amalteo Bugnins (solo pomeriggio) - Bar Sonia e Claudia Via Nazionale Rivis - Bar all'Albero P.zza Venezia S. Lorenzo di Sedegliano - Bar Primavera P.zza del Popolo, 1 Virco - Bar Bertossi P.zza General Cantore Flumignano - Bar Gelateria da Laura Via Umberto I° Flambruzzo - Bar Paninoteca Caprice Via Sterpo, 2 Sivigliano - Coperativa di consumo P.zza S. Biagio, 26 Lestizza. Oppure presso la sede del Giornale in Via Leicht, 6 Codroipo dalle ore 18 alle ore 19 (fatta eccezione per il sabato e la domenica) tel. 0432/905189

PICCOLA PUBBLICITA'

Privato vende bicamere nuovo con garage in Codroipo, telefonare allo 0336/525042.

Affittasi camera ammobiliata, Tv color e telefono con uso cucina, in zona tranquilla e centrale di Codroipo. Telefonare allo (0432) 904582. **No fumatori**

Vendesi a Codroipo in zona centrale Appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage, ampio giardino comune; L. **115.000.000** telefonare al pomeriggio e sera allo 0432/906190

Gli splendori di una dinastia

A villa Manin di Passariano sabato 28 settembre è stata inaugurata la mostra "Splendori di una dinastia; l'eredità europea dei Manin e dei Dolfin", che ripercorre attraverso un notevole numero di opere d'arte e documenti storici, le vicende, la gloria e i destini delle due grandi famiglie veneziane profondamente legate alla terra friulana. La rassegna -che resterà aperta fino al 6 gennaio '97- presenta una ricchissima serie di dipinti, stampe, disegni, incisioni, sculture, architetture, ceramiche, argenti, monete, manoscritti e cartografia. Questa mostra si caratterizza anche per la sua diffusione territoriale. Infatti, fanno da corollario all'esposizione centrale nella villa Manin, altre cinque interessanti mostre che approfondiscono la presenza delle due famiglie nel tessuto culturale e sociale della Regione. Esse sono Pordenone, San Vito, San Daniele, Tolmezzo e Moggio. Un itinerario, dunque, che dall'ampia pianura sale verso le colline per fermarsi tra le vallate delle nostre montagne per riproporci il gusto del bello, attraverso i tesori dell'arte.

Riqualificate le case di riposo

La Giunta regionale tra i vari argomenti trattati ultimamente ha stabilito il riparto di fondi-in totale 11 miliardi-per le strutture destinate all'accoglienza delle persone anziane. Sono due gli interventi e di grande rilievo entrambi proposti ed illustrati dall'assessore alla sanità Giampiero Fasola. Il primo, di oltre 9 miliardi, è destinato alla riqualificazione delle case di riposo del Friuli-Venezia Giulia mentre il secondo pari a 2 miliardi riguarda l'ampliamento con adeguamento funzionale delle strutture per anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti

Detto quasi in silenzio

Le cose pensate e decise troppo in fretta non sempre riescono subito bene... in tutto, almeno quando mancano i soldi. Un caso sembra essere quello dei tre rientri per le prime due classi delle scuole elementari, fortemente voluti e decisamente attuati. Ma, si sa, servizi aggiuntivi richiedono soldi aggiuntivi almeno per trasporti e refezione. Però, non tutto è possibile, e a qualcosa si deve pur rinunciare: magari a un po' della sicurezza. Così, la presenza delle operatrici scolastiche (= bidelle) è ridotta solo alla prima parte della mattinata e, dato che le porte dei locali scolastici non possono rimanere chiuse, non si capisce, ad esempio, chi debba vigilare per impedire l'entrata di estranei; inoltre, non tutte le scuole sono dotate delle cosiddette porte antipanico; o, ancora, non è raro il caso che gli attaccapanni si trovino ad altezza di... occhi. Per non parlare di saracinesche e veneziane o di qualche aula piovosa e fra un po', data l'esperienza, di riscaldamenti che non riscaldano, cui si potrebbe aggiungere lo scuolabus che non esce dai confini comunali. E' certo che non molto lontano da noi, in luoghi che per cultura non ci sono senz'altro inferiori, i rientri non sono ancora incominciati. Forse, è solo questione di soldi. E di scelte. Ma chissà quali sono le priorità da privilegiare! Non ci piacerebbe avere il primato dell' "igiene" perché tutti, o quasi, "ce ne... laviamo le mani". ici

Percentuale di cumolo

Sono titolare di pensione di riversibilità, ho ricevuto di recente dall'INPS un questionario che ho compilato indicando i miei redditi, per gli anni 95 e 96. Si hanno variazioni per quanto riguarda la pensione di riversibilità?

Gentile Lettrice, non avendo Lei indicato la quantità del Suo reddito.
Le posso solo spiegare per linee generali la normativa vigente in materia, in modo che poi Lei confrontando il Suo caso specifico ne determina la posizione. La pensione ai superstiti viene assoggettata (per la prima volta) ai limiti di reddito secondo questi parametri per il 1995:

fasce di reddito e percentuale di cumolo
da L. 1 a L. 24.431.550 - 100% dell'importo della pensione ai superstiti;
da L.24.431.551 a L.32.575.400 - 75% della pensione ai superstiti;
da L.32.575.400 a L.40.719.250 - 60% della Pensione ai superstiti;
da L.40.719.251 in poi - 50% della pensione ai superstiti.

Ai fini della cumulabilità della pensione ai superstiti con redditi del beneficiario. debbono essere valutati i redditi assogaettabili all' IRPEF, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali, con esclusione dei trattamenti di fine rapporto comunque denominati e relative anticipazioni, del reddito della casa di abitazione e delle competenze arretrate sottoposte a tassazione separata, nonchè dell'importo della pensione ai superstiti su cui dovrebbe essere operata la riduzione. Quindi, Le aggiungo anche nell'eventualità che Lei dovesse superare per il 1995, la prima fascia di reddito e, cioè quella fino a L. 24.431.550, se la decorrenza della pensione è anteriore alla legge di riforma (L.335 del 17.8.95), Le sarà cristallizzata, se la decorrenza della pensione è successiva alla legge di riforma, Le sarà eventualmente decurtata, secondo i parametri riportati in precedenza, per le percentuali di cumulo. Va anche detto che, nel caso di titolare di riversibilità con figli minori, studenti o inabili il criterio del cumulo non si applica.

Pensione ordinaria di inabilità

Vorrei essere informato, sulla normativa vigente, relativa alla concessione della pensione di inabilità.

Gentile Lettore, si considera inabile. ai fini del conseguimento del diritto a pensione nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti ed autonomi gestita dall'INPS, l'assicurato il titolare di assegno di invalidità con decorrenza successiva alla data di entrata in vigore della Legge 12.06.1984, n.222. a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa. La concessione della pensione al soggetto riconosciuto inabile è subordinata alla cancellazione dell'interessato dagli elenchi anagrafici degli operai agricoli, dagli elenchi nominativi dei lavoratori autonomi e dagli albi professionali, alla rinuncia ai trattamenti a carico dell'assicurazione obbliqatoria contro la disoccupazione e ad ogni altro trattamento sostitutivo o integrativo della retribuzione. La pensione di inabilità, reversibile ai superstiti, è costituita dall'importo dell'assegno di invalidità, non integrato, calcolato secondo le norme in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria, e da una maggiorazione determinata in base a dei criteri diversi, tra i lavoratori dipendenti iscritti all'a.g.o. e agli iscritti nelle gestioni speciali dei lavoratori autonomi. La pensione di inabilità è incompatibile con compensi per attività di lavoro autonomo o subordinato in Italia o all' estero svolte successivamente alla concessione della pensione. L'interessato deve contare di almeno 5 anni di assicurazione e di contribuzione, di cui 3 nell'ultimo quinquennio. Va tenuto presente che la pensione di inabilità di cui alla legge n.222, viene conseguita qualora l'assicurato venga riconosciuta una capacità di lavoro, in occupazioni confacenti le sue attitudini, ridotta in modo permanente, a causa di infermità o di difetto fisico o mentale, a meno di un terzo.

Trattamento di quiescenza per gli orfani

Sono da poco rimasta vedova con un figlio iscritto all'università...

Gentile Lettrice, hanno diritto di quiescenza indiretto o di riversibilità gli orfani minorenni del dipendente iscritto alle casse pensioni degli istituti di previdenza o del pensionato, nonchè gli orfani maggiorenni iscritti ad università o ad istituti superiori equiparati per tutta la durata del corso legale degli studi, comunque, non oltre il 26° anno di età. In tale circostanza i figli studenti maggiorenni hanno diritto alla compartecipazione o alla titolarietà della pensione di riversibilità, il diritto alle somme pregresse.

Il ripristino della pensione avviene su domanda dell'interessato e in caso di compartecipazione con il coniuge superstite o con altri orfani. La domanda va corredata da certificato di frequenza rilasciato dall'università e dagli altri istituti scolastici, dal quale risulti l'anno di immatricolazione e la frequenza per gli altri casi; lo stesso certificato dovrà essere ripresentato all'inizio di ciascun anno accademico o scolastico successivo.

Scriviamoci è una rubrica curata da C. Pezone responsabile del S.P.I. C.G.I.L. del Codroipese

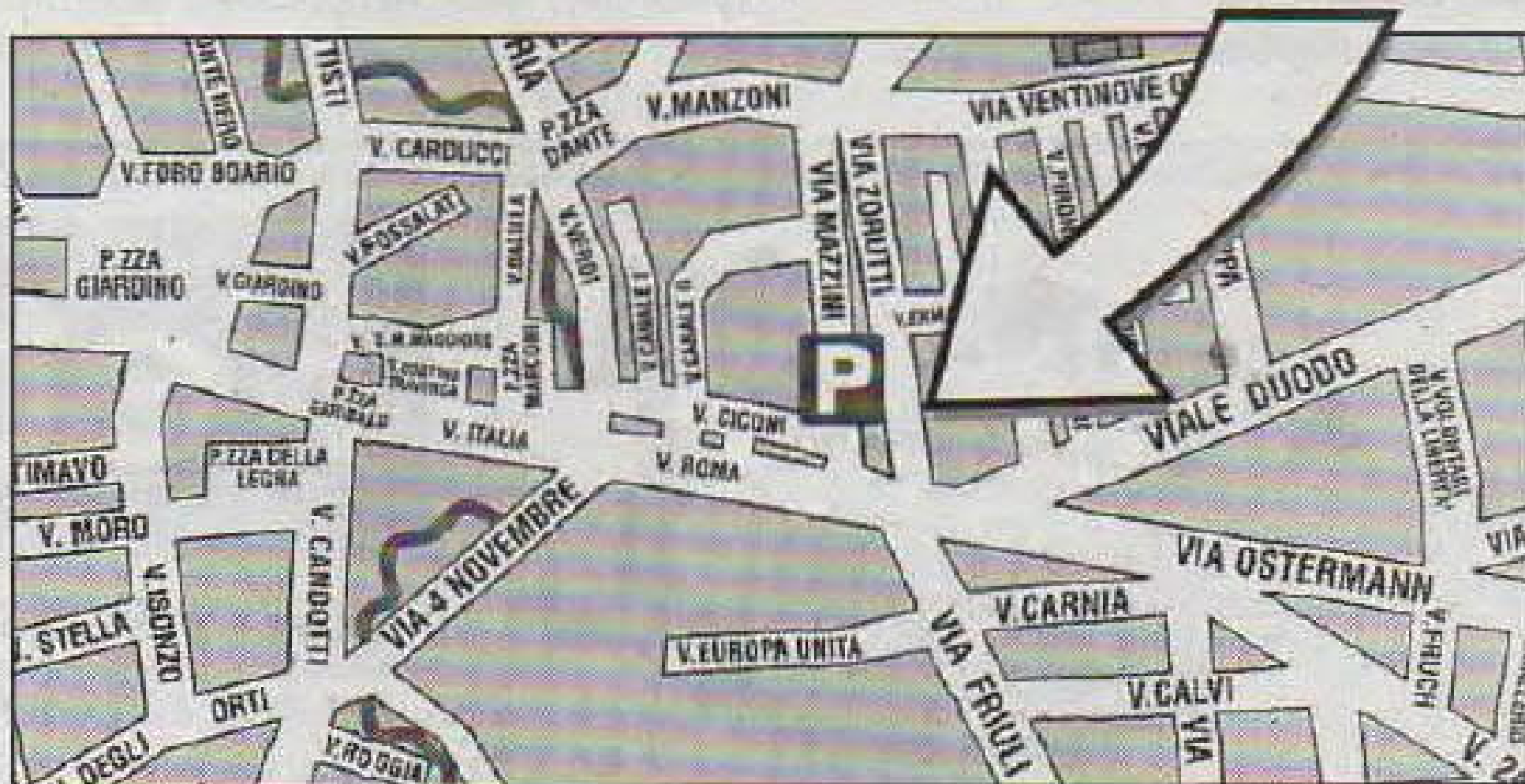
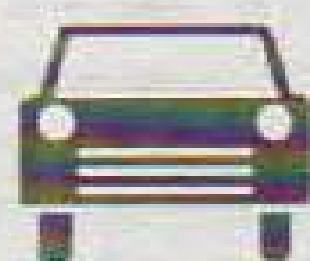
Niente più bolletta...

L'autunno ci porta una grande novità: la prima carta pre-pagata ricaricabile per telefonini cellulari GSM di TIM. Si chiama TIM Card ed è la soluzione ideale per coniugare la libertà del telefonino con la possibilità di personalizzarne al massimo la gestione, con il minimo impegno. Anzi, con TIM Card sei tu che decidi in anticipo quanto spendere, quando ricaricare, perchè in ogni momento hai la possibilità di controllare la tua spesa. Senza preoccuparti della bolletta, puoi usare il telefonino come vuoi: solo in certe occasioni, soltanto per ricevere, per fartelo prestare, per prestarlo. TIM Card è la nuova carta GSM prepagata e ricaricabile che ti permette di parlare subito, senza abbonamento, senza canone e senza bolletta. TIM Card ha un numero subito attivo, che puoi scegliere fra quelli disponibili in negozio, devi solo inserirla in un qualsiasi telefonino GSM, chiamare un numero e ... ... parlare. Dopo la prima chiamata, il tuo numero diventa attivo anche per ricevere. Durante il periodo di validità e cioè 12 mes. puoi ricaricare la tua TIM Card quando vuoi e quanto desideri: da 50.000 lire a 500.000 lire alla volta, che si sommano al credito di traffico telefonico non utilizzato. Quindi decidi in anticipo quanto spendere e non ricevi nessuna bolletta. Ogni ricarica estende la validità della tua TIM Card a 12 mesi. Per ricaricare la tua TIM Card puoi rivolgerti in uno dei 2000 negozi "Centro TIM" e nei negozi "il Telefonino" al costo di 10.000 lire (IVA inclusa) per ogni ricarica. TIM Card ti permette, in qualsiasi momento, di conoscere il credito residuo e la data di scadenza della carta, chiamando gratuitamente il numero 916. TIM Card non è utilizzabile al di fuori del territorio nazionale e non consente di effettuare chiamate internazionali ed intercontinentali. Le chiamate di emergenza sono gratuite: 112 Carabinieri, 113 Polizia, 115 Vigili del Fuoco, 118 Soccorso Medico, mentre il soccorso stradale ACI 116 costa solo uno scatto. In qualsiasi momento puoi convertire la tua TIM Card in un abbonamento GSM di TIM scegliendo quello che soddisfa di più le tue esigenze e, nel caso di traffico pre-pagato, ti verrà accreditato in bolletta, oltre ad un bonus speciale di 42.000 lire di sconto. TIM Card è disponibile con due diversi piani tariffari. " TIM Card Rossa " è l'ideale per chi vuole essere sempre reperibile ed in più utilizzare il telefonino soprattutto nel tempo libero, con tariffe particolarmente convenienti la sera dopo le 20.30 e nel weekend. " TIM Card Gialla " è l'ideale invece per chi utilizza il telefonino prevalentemente dopo gli impegni della mattinata e vuole equilibrare la convenienza sia nel pomeriggio, sia la sera e nel weekend. Per qualsiasi informazione riguardante questa nuova proposta di TIM e le altre promozioni in corso, siamo a disposizione presso i nostri punti vendita di Codroipo e di San Daniele del Friuli.

Il 13° anno della scuola di musica

Ha riaperto i battenti la scuola di musica "Città di Codroipo", avviando così il suo 13 ^ anno scolastico. La civica istituzione, voluta dal Comune, dal Coro Candotti e dalla Pro Loco Villa Manin, ha iniziato,infatti, l'attività nel 1984 e si è imposta ben presto nel territorio del Medio-Friuli per la serietà delle sue proposte didattiche, differenziate in base all'età dei corsisti e alle loro specifiche attitudini. I positivi riscontri per molti allievi, che hanno superato con successo gli esami periodici al conservatorio, hanno dato ulteriore credibilità ad una scuola che non si propone scopi di lucro e quindi pratica rette accessibili, non promette illusorie scorciatoie, ma applica i programmi ministeriali nell'insegnamento del violino, violoncello, pianoforte, chitarra classica, flauto e clarinetto, oltre che nelle discipline teoriche. La segreteria di via 4 novembre è disponibuile per chiarimenti riguardanti i corsi preparatori riservati ai bimbi di 7-8 anni, come per quelli riguardanti i ragazzi e gli adulti; inoltre accoglie le domande di chi intende partecipare al gruppo strumentale.

Impara a suonare con la "Filarmonica"

Il comitato direttivo della Filarmonica "Le Prime Lûs" di Bertiolo, ha aperto le iscrizioni per tutti i ragazzi /e che amano la musica, e, che vogliono imparare uno strumento e far parte di questa nostra grande famiglia. Per l' insegnamento verrà ampliata l'applicazione del metodo Willems ai bambini/e delle elementari, dall' insegnante Elena Bianconi, impegnata già da anni per l'applicazione di tale metodo in diverse scuole della regione. Gli allievi/e potranno accedere, dopo una preparazione teorica di base, allo studio delle seguenti classi strumentali: ance (clarinetti), ottoni (tromba, trombone, sax e flicorni) e percussioni. Ci saranno insegnanti specifici per ciascuna classe strumentale e sono: ance- Marina Morelli, ottoni- Gianni Mason, percussioni- Franco Stocco, teoria e solfeggio- Barbara Sabbadini e Elena Paroni. Le lezioni si svolgeranno a Bertiolo nella sede della Filarmonica presso l'auditorium comunale. Le iscrizioni saranno aperte fino al 20 ottobre, per maggiori informazioni telefonare a Sandro Stella al 917749.

Curiosando fra i termini del Pet food

Per rispondere meglio alle richieste dei proprietari di piccoli animali abbiamo pensato di elencare una serie di vocaboli tra i più usati nelle richieste di prodotti Pet per i quali diamo specifica definizione. Si eviteranno così malintersi tra cliente e negoziante a tutto vantaggio del piccolo animale.

Biscotto - Viene così definito un mangime formato con stampo da un impasto e successivamente cotto al forno. Si utilizza quale premio per il cane.

Crocchetta o Croccantino - La denominazione definisce prodotti secchi ottenuti attraverso procedimenti tecnologici quali l'estrusione, l'espansione e la pellettatura.

Fiocco o fioccato - Definisce il cereale o la leguminosa il cui chicco, intero o spezzato o decorticato, è stato sottoposto a umidificazione, cottura a vapore e successiva fioccatura a mezzo di laminatoio.

Mangimi completi - Sono miscele di mangimi per animali che, per la loro composizione, bastano ad assicurare una razione giornaliera non necessitando pertanto di alcun ulteriore apporto integrativo.

Mangimi complementari - Sono miscele di mangimi che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se associati ad altri mangimi per animali.

Soffiato - Definisce il cereale i cui chicchi interi siano stati cotti e fatti espandere con apposite autoclavi. Il prodotto finito mantiene la forma del chicco originario, ma con un forte aumento di volume.

Consigli utili per una perfetta igiene quotidiana del nostro cane

Pelo e pelle -I cani a pelo lungo vanno spazzolati quotidianamente per evitare la formazione di nodi. Se abituati sin da piccoli, i cuccioli si sottoporranno all'operazione senza protestare. Anche la pelle abbisogna di continue ispezioni: deve essere liscia, non arrossata, priva di ispessimenti o desquamazioni.

Zampe - Tra i cuscinetti plantari spesso si depositano notevoli quantità di terra, polvere e semi di graminacee. A lungo andare, potrebbero formarsi nodi fastidiosissimi da rimuovere con l'intervento delle forbici. Le unghie dei cani attivi generalmente si consumano per usura. In assenza di moto, è bene spuntarle periodicamnente con apposito tronchesino. Durante l'operazione è bene non incidere la piccola arteria di colore rosato che scorre all'interno dell'unghia.

Orecchie - Il cerume in eccesso si elimina con un batuffolo di cotone imbevuto in prodotti specifici. La persistenza di cerume può creare l'habitat ideale per la formazione di parassiti con gravi conseguenze per l'animale.

CRI: Codroipo, una delegazione in crescita

Il sei, sette e otto settembre scorsi Codroipo ha ospitato i campionati nazionali di Primo Soccorso. Volontari provenienti da tutte le Regioni d'Italia si sono cimentati nelle gare, si sono incontrati e hanno fatto festa insieme. Il titolo italiano è stato vinto dalla squadra di Gorizia che rappresentava il Friuli Venezia Giulia e che prenderà parte nel 1997 agli europei in programma a Lille nel nord della Francia. Va sottolineato che la squadra del Codroipo è stata campione nazionale nel 1994 e nel 1995, conseguendo a luglio Eger in Ungheria un ottimo quarto posto nei campionati d'Europa. Alla guida della locale delegazione è il generale Antonio Monge. E' proprio lui il personaggio che questa volta poniamo sotto la lente assieme all'associazione. Piemontese di nascita, originario di Ceva (Cuneo) il generale Monge vive a Codroipo dal 1951, data in cui ha iniziato la carriera militare nei Lancieri di Novara come sottotenente. Ha sempre mantenuto la residenza nel capoluogo del Medio-Friuli anche se ha trascorso brevi periodi in altre sedi. Ha lasciato il servizio attivo nel 1989 con il grado di Generale di Brigata.

Generale, Lei è il delegato comunale della Croce Rossa. Ci può spiegare come è organizzata la Cri nella nostra Regione?

I comitati nel territorio del Friuli Venezia Giulia sono quattro: uno per ciascuna Provincia. La delegazione di Codroipo è una delle oltre venti delegazioni che operano sotto l'egida del Comitato Provinciale di Udine.

Da quanto tempo è delegato comunale della Cri ?

Da sei anni circa.

Come è entrato a far parte di quest'associazione ?

Non lo so neppure io. Mi ci sono trovato dietro le sollecitazioni da parte delle autorità locali e del presidente del comitato provinciale Cri.

In questi sei anni come si è sviluppata l'attività della delegazione comunale della Cri ?

Ho avuto la fortuna di vivere lo sviluppo di questa delegazione, nata più di un quinquennio prima del mio ingresso. E' cresciuta in virtù della volontà e dell'entusiasmo di alcuni volontari del soccorso. In questo periodo il numero dei soci è notevolmente aumentato sino a raggiungere le 120 unità attuali. Inizialmente il servizio era svolto con un'ambulanza fornita dal Comitato Provinciale di Udine. Oggi la delegazione dispone, grazie alla generosità e alla disponibilità di enti diversi e di privati, di una moderna ambulanza propria, di un furgone e di una autovettura e spero, quanto prima, di poter acquistare una seconda vettura per il trasporto dei disabili.

Come vengono "reclutati" questi V.d.S.?

Si diviene volontari del soccorso frequentando degli appositi corsi della durata di tre mesi. Al termine delle lezioni i candidati debbono affrontare e superare un esame che abilita l'aspirante volontario a frequentare un periodo di tirocinio in cui viene affiancato nel servizio a un volontario più anziano. Al termine di questo tirocinio il volontario può decidere di rimanere, scegliendo il settore d'attività che più gli è consono.

Quali sono le attività che può svolgere un volontario del soccorso ?

Il volontario può effettuare una vasta gamma di attività: si va dal servizio ambulanza per il trasporto degli infermi al pronto soccorso, dal servizio di assistenza anziani a domicilio a quello di animazione nelle case di riposo. Egli svolge la propria attività nel settore della protezione civile e, se lo desidera, frequentando un altro specifico corso di circa 2 anni può divenire insegnante (monitore) di educazione sanitaria o di primo soccorso.

Quali sono le maggiori difficoltà nella gestione dei servizi che la delegazione svolge ?

Il volontario è normalmente una persona che ha un proprio lavoro e dedica a questi servizi le ore del proprio tempo libero, per cui, per assicurare una presenza continuativa di 24 ore su 24 è necessario un elevato numero di associati. La difficoltà maggiore consiste nel reperimento di volontari disponibili per effettuare tutti i servizi che vengono richiesti. Da qui la nostra preoccupazione assillante di avere un numero sempre più alto di volontari e i nostri sistematici appelli per una convinta adesione all'associazione. Statisticamente parlando, inoltre, il volontario presta la propria opera per tre -quattro anni. In questo quadro nasce la necessità di poter contare su nuovi volontari per rimpiazzare coloro che, per motivi diversi non sono più in grado di assicurare il loro apporto.

Come si opera all'interno della delegazione ?

La vita di gruppo è molto attiva. E' prevista una riunione mensile obbligatoria di tutti i volontari durante la quale s'intrecciano commenti sull'attività svolta e viene progettata quella futura. Inoltre tre volte alla settimana la sede di via Piave a Codroipo è aperta a tutti gli associati che lo desiderano anche solamente per incontrarsi. Ritengo che la Cri svolga un importante funzione sociale permettendo a giovani e meno giovani di socializzare, di conoscersi, di avere interessi comuni e di sentir parlare di ideali, su cui s'impernia tutto il nostro lavoro, contribuendo così alla diffusione di una sana coscienza sociale.

E' una grossa esperienza. E un domani , riandando con la mente al periodo trascorso in Cri, credo che sarà sempre il ricordo di un'esperienza positiva.

Rec

Partire... o restare?

Cara Giuli, non hai voluto venire con noi e allora dovrai sorbirti il diario di questa nostra vacanza senza di te. Come sempre,la partenza è stata uno strappo:dopo tanti viaggi e tanti anni di andirivieni, non mi sono ancora abituata e se avessi potuto ,all'ultimo, forse non sarei partita (mi avresti cacciata tu!) . Il mio indugiare a tirare una tenda in camera, a risciacquare un bicchiere in cucina o a staccare una foglia secca dal ficus del salotto è l'ultimo tentativo di aggrapparmi alla casa, mentre tuo padre mi aspetta in macchina con il motore acceso. Lui non capisce, mi pianta subito il muso e basta. D'altra parte, che cosa voglio ? Ho parlato per mesi di questa vacanza, l'ho convinto ad accettare un viaggio per terra, cielo e mare, che non lo entusiasma, solo per far piacere a me ed ora che è giunto il momento dovrebbe sforzarsi di capire che mi sento angosciata? No, no, se fosse il tipo, l'angoscia dovrebbe venire a lui, ma non essendo tipo da angoscia, ma da nervoso, gli viene quello.

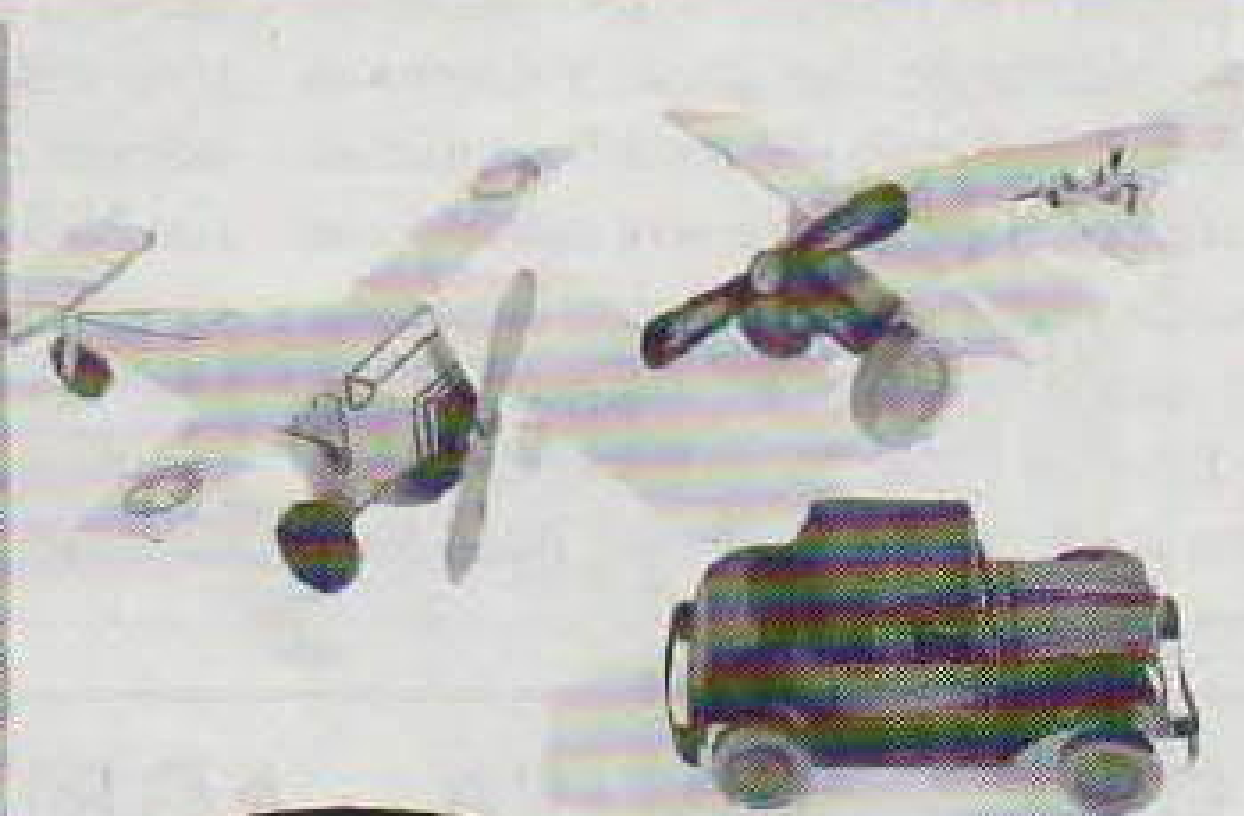
Mentre attraversavo il giardino,diretta verso l'auto, ho pensato che non avevo salutato il cane così sono tornata indietro, ma quando ho aperto la porta del recinto Arì è scappato, si è messo a correre come un matto fra le dalie e i gladioli e non voleva saperne di rientrare. Ho dovuto rincorrerlo, gridare ed arrabbiarmi, mi è caduta la borsa e mi sono graffiata le mani con le rose gialle, prima di acciuffarlo. Sistemato il cane, mi sono fermata un attimo ad accarezzare i gattini che dormivano abbracciati alla gatta sotto la siepe; mi si è stretto il cuore al pensiero che tu, forse, ti saresti dimenticata di nutrirli ogni giorno, alle nove. Se al mio ritorno li trovo deperiti, ti taglio i viveri! Tuo padre è rimasto in macchina, immobile, di profilo, senza mai girare il collo, ma credo che abbia visto tutto con la còda dell'occhio. Prima di raggiungere il cancello ho avuto il tempo di notare che il nostro vicino innaffiava l'orto, la signora Giovanna prendeva il caffè sulla terrazza e i suoi nipoti imbeccavano le piccole gazze sotto il portico. Tutto come sempre, uguale e rassicurante. Ed io,che cosa andavo a cercare lontano ? Un'ora prima avevo lasciato tua nonna in lacrime ed ora lasciavo anche te che finalmente eri comparsa alla finestra, sorridevi e non vedevi l'ora che ce ne andassimo ... Ho pensato che avrei potuto non rivederti più, che mia madre era vecchia, che tanta gente non può permettersi una vacanza ed io sì, che avevo dimenticato i sandali di vernice ed, infine, che non avevo salutato il cane!"Adesso torno indietro almeno a prendere i sandali", ho pensato aprendo la portiera dell'auto, ma la vista ravvicinata del profilo di tuo padre mi ha fatto cambiare subito proposito. Partiamo e rimaniamo in silenzio finchè non giungiamo davanti all'ultima gelateria utile. Nonostante tutto, la voglia di gelato che da un po' di tempo tenevo a bada in vista del costume da bagno diviene così incontenibile che oso chiedere al papà di fermarsi perchè voglio prendere un gelato. -Ne prendo uno anche per te?-, no non lo vuole. Guarda l'orologio e si ferma. Fragola, limone, pesca ... Mmh, le calorie sono troppo poche!

Se si deve peccare, bisogna farlo bene! Allora:cioccolato,crema,nocciola e zuppa inglese. Ripartiamo, io lecco,-Ne vuoi un po'?-, -No,grazie-. Meglio. Con il gelato si scioglie anche un po' l'angoscia; rimane il silenzio, ma ci pensa la radio:situazione traffico, giornale radio, trasmissione musicale sul terzo programma fatta da intellettuali per intellettuali...Interessante, molto interessante, ma che barba,che barba! Penso alla cena, ci fermeremo due giorni nella casa di campagna, prima di partire per la vera vacanza;nel frigo portatile ho messo pomodori e mozzarelle. Evviva! C'è un "blak-out", la radio saccente tace ed io approfitto per introdurre un argomento che mi interessa molto di più.-Che ne diresti se,una volta tanto, mandassimo in malora tutto e ci godessimo una vacanza senza badare a spese ?-. Tuo padre non risponde: assorto o fulminato? Continuo:-Voglio dire che potremmo scegliere alberghi di lusso e ristoranti al top... Sai , mi sono portata alcuni vestitini adatti... Finalmente, con calma, mi risponde:-Ah, va bene, ma se continuiamo così, in malora ci andiamo noi! Bisogna che pensiamo a risparmiare un po' di più: da un anno spendiamo più di quanto guadagnamo, e ... mi dispiace dovertelo dire, ma credo che tu spenda troppo in vestiti, che, dopo, non metti neppure... Benchè dette con garbo e quasi con reticenza, queste parole mi colpiscono come uno schiaffo.

Ammutolisco offesa, mi sento umiliata e mi faccio pena da sola. Mentre la radio ritrova la sua chiacchiera, rimaniamo in un silenzio teso per molti chilometri, poi tuo padre tenta un minimo di conversazione, ma io rispondo a monosillabi. Mi imbestialisco perchè mi sto convincendo che, per un certo verso, ha ragione lui:compero vestiti che poi non indosso per non avere il coraggio di spendere molto, in una sola volta, per qualche cosa che mi piace davvero. Acquisto a più riprese, dei surrogati che non mi soddisfano mai e che, alla fine, mi costano cifre esagerate. Ma come si fa a spendere serenamente con uno per il quale vestirsi equivale solo a coprirsi? Pavarotti canta la Bohème:"Talor dal mio forziere, ruban tutti i gioielli, due ladri, gli occhi belli...", io penso a quando, tanti anni fa(oddio, quanti!), un tenore la cantò per me alla Fenice. Ero bella e giovane e indossavo un vestito di cady bianco, comperato a Venezia. Mi viene da piangere, ma non piango. Ti prego, Giuli, trattieniti dal sottolineare che sono ingrassata e che i vestiti non mi stanno bene, ti prometto che dimagrisco.

Dopo aver scaricato le valigie mi sono seduta sotto il portico al buio e in silenzio.-Non mangi ?- -Non ho fame-. -Neanche due pomodori in insalata?-, sento che sta trafficando in cucina... Io insisto nel mio rifiuto: -No, niente, sto bene così-. Rumore di stoviglie,sta mangiando. Di nuovo: Vuoi un bicchiere di vino fresco?, -No, niente-. Mi raggiunge e mi chiede che cos'ho, io gli espongo la mia teoria sugli acquisti insoddisfacenti e lui:-Ho capito, se spendi tanto, la colpa è mia che non voglio spendere...figuriamoci se lo volessi! -Aggiunge che quello che mi ha detto non era per criticarmi, ma solo per mettermi al corrente di come stanno le cose. E poi:-Be' adesso esco un attimo, prendo un caffè al bar e torno; bevi un po' di vino,che è fresco!-, Non ne ho voglia-. Appena gira l'angolo schizzo in cucina, quasi mi strozzo con una mozzarella ingoiata in furia e bevo un bicchiere di vino.

Buono, è proprio fresco! Torno sotto il portico,sono un Dobermann in agguato nel buio. Per fortuna non ho indugiato in cucina perchè tuo padre è già di ritorno. Si siede accanto a me ed io riprendo il discorso, che mi dà lo spunto per tirar fuori vecchi rospi mai ingoiati del tutto e antiche incomprensioni. Mi tornano in mente parole ed episodi di vent'anni prima e ancora più lontani; spazio a ritroso nel tempo per tornare al presente con recriminazioni nuove ed originali che si aggiungono a quelle consuete e monotone, incapaci, ormai, di essere provocatorie. Adesso piango avvilita. -Sei stanca. Vedrai, la vacanza ti farà bene. Ci divertiremo; lasciamo perdere tutte queste sciocchezze, adesso!-. Mi porta mezzo bicchiere di vino fresco e io bevo anche quello.

Alcesti

Artisti di casa nostra

DI SILVIO MONTAGUTI

Ci sono due eventi musicali che desidero segnalare a chi non ha avuto la fortuna di assistervi ,fra le innumerevoli proposte dell'estate riguardanti il Medio-Friuli. Cominciamo con il recente concerto lirico-sinfonico diretto da don Giuseppe Russolo a villa Manin,dove sono convenuti quattro cori amatoriali, fusi in un'unica grande compagine, accanto all'orchestra e ai cantanti professionisti Maria Teresa Berzaccolo soprano, Roberta Marson mezzosoprano, Guido Bianco e Maurizio Perosa tenori, Giorgio Pascotto basso. L'interesse della serata era legato in gran parte alla falange canora (i cori riuniti di Portogruaro, Villanova di Fossalta,San Giorgio al Tagliamento e Latisana), che ha affrontato un repertorio impegnativo, superando le diversità individuali originarie nell'adeguarsi all'indole artistica di un nuovo maestro. Il risultato è stato decoroso e, considerando che questi volonterosi cantori non hanno sfigurato fra musicisti "a tempo pieno", deve essere valutato con speciale benevolenza e ritenuto esemplare per quanti aspirino ad emanciparsi dai tradizionali repertori consunti. Se qualcuno sostiene che i dilettanti quasi sempre "dilettano" se stessi annoiando, se non seviziando, il prossimo, ciò non è davvero accaduto in questo appuntamento dell'Estate musicale di villa Manin: nel coro della Nona Sinfonia di Beethoven, nella Domenica di Pasqua, dal Mefistofele di Boito, nelle pagine del Faust di Gounod e in quelle del Macbeth verdiano proprio i "dilettanti" hanno fornito una prova più che plausibile, ma soprattutto, ripeto, si sono fatti ammirare per la generosa determinazione nell'intraprendere strade poco frequentate dai loro pari. L'altro avvenimento degno di nota riguarda ,invece,un codroipese: il direttore Paolo Paroni, che al teatro "Luigi Bon" di Colugna ha presentato un programma beethoveniano con l'orchestra "Il Cantiere Musicale"-35 strumentisti, in gran parte studenti- e con il solista quattordicenne Sebastian Di Bin. Solo giovani, dunque, alle prese con un repertorio arduo come il Concerto n.1 per pianoforte e orchestra e la Seconda Sinfonia. Nella lettura della bacchetta friulana ha fatto spicco l'ammirevole capacità di tenere l'orchestra a livelli di tensione sempre alti e continuamente rinfocolati, tanto da farne apprezzare la concordia e l'equilibrio fra le sezioni;questo con un linguaggio gestuale di chiara forza comunicativa, oltre che con le pertinenti analisi testuali e le personali intuizioni interpretative. Da questi "ragazzi", insomma, Paroni ha ottenuto il massimo: con loro potrebbe benissimo programmare una tournèe in Regione e magari proporsi, in seguito, oltre i confini della Piccola Patria, ben reggendo il confronto, ad esempio, con le tante orchestre dell'Est che spesso girano il Friuli.

Mi viene in mente, a questo proposito, un'istituzione che mi è molto cara, cioè il Concorso internazionale di violino "R.Lipizer", al quale, però, debbo ripetutamente muovere il rilievo di ricorrere a orchestre bulgare, rumene, ungheresi... di scarsa affidabilità.

La risposta degli organizzatori goriziani è naturalmente scontata: non possiamo permetterci un'orchestra italiana, che costa eccessivamente e, oltretutto, non garantisce standard artistici di molto superiori. Ecco allora una splendida certezza di casa nostra: "Il Cantiere Musicale" di Paolo Paroni, che potrebbe rappresentare la migliore soluzione, economica e... a portata di mano.

il Mercatino di S. Simone

PROGRAMMA DELLA FIERA DI SAN SIMONE

Venerdì 4 e sabato 5 ottobre
20.30- Palestra Bianchi-Torneo di pallacanestro femminile " 4° Memorial Marisa Rova"

Sabato 12 ottobre
20.30- Duomo di Codroipo-Concerto corale
Armonie Furlane e coro di Gradisca
21.00- Teatro Verdi-Cinema "Qualcosa di personale"

Domenica 13 ottobre
10.00- Via Lignano -I° Trofeo Amatoriale Motocross
21.00- Teatro Verdi-Cinema:"Qualcosa di personale" (replica)

Martedì 15 ottobre
21.00- Teatro Verdi- Abbas Kiarostami: "Dov'è la casa del mio amico"

Mercoledì 16 ottobre
18.00- Piazzetta Marconi-Imago Adriae-Patria del Friuli,L'Istria e la Dalmazia nella cartografia antica
21.00- Teatro Verdi-Abbas Kiarostami: "Dov'è la casa del mio amico"(replica)

Giovedì 17 ottobre
21.00- Teatro Tenda-Musicopoli '96
21.00- Teatro Verdi-Abbas Kiarostami: "E la vita continua"

Venerdì 18 ottobre
18.00- via Roma-Inaugurazione mostra di pittura di M.Braidotti e G.Gomirato
18.00- via Roma-Inaugurazine mostra pianoforti antichi e moderni
18.00- via Roma-Internet Time
18.00- Teatro Verdi-Inaugurazione mostra fotografica(entrata via Pevaris)
20.30- Auditorium-Dia proiezione e coro della Società Alpina Friulana (Cai)
20.30- Biblioteca-"Nature e storie de nestre lenghe"-Relatore Angelo M.Pittana
21.00- Teatro Verdi-Abbas Kiarostami:"E la vita continua"(replica)
21.00- Teatro Tenda-Spettacolo di David Riondino

Sabato 19 ottobre
14.30- Chiesa di S.Valeriano Festa per gli anziani (gruppo '52)
16.00- via Roma -Inaugurazione Mostra mercato equo e solidale
16.00- piazza Giardini- Tiro con l'arco Dimostrazione tecnico-pratica e prova (fino alle 22.00)
17.00- Sala consiliare- Inaugurazione Mostra Storica "Emigrazione stagionale di inizio secolo. Cronaca epistolare di una famiglia codroipese"
17.30- Scuole medie-Inaugurazione Mostra micologica
18.00- Piazza Dante ex Ial-Inaugurazione Mostra-Concorso di Modellismo statico-5° Trofeo Edy Bertolini
18.30- Scuole medie-Inaugurazione mostra "Se questo è un uomo: guarda, ricorda, racconta..."
18.30- Corte Querini-Inaugurazione Mostra Fotografica di Crivellari "Espressione e colori"
e mostra di pittura di Urzì
19.00- P.zza Garibaldi-Inaugurazione Pesca di beneficenza "Pro Asilo di Goricizza"
21.00- Teatro Verdi-Abbas Kiarostami "Sotto gli ulivi"
21.00- Teatro Tenda- Sfilata di Moda

Domenica 20 ottobre
9.00- P.zza Giardini - Tiro con l'arco. Dimostrazione tecnico-pratica e prova (fino alle 22.00)
10.00- vie del centro-Isola pedonale con bancarelle
10.00- Sala consiliare-50° anno di fondazione della Coltivatori Diretti
10.00- Via Roma-Internet Time
14.30- Piazzetta Marconi-Trebbiatura con locomotiva
15.00- Campi base-Scuola di equitazione spagnola-Carosello equestre-Fabbricazione ferri di cavallo-(Org:Ass. Combatt. d'arma e Ass.Amici del cavallo)
16.00- Teatro tenda-Gara di tiro alla fune
21.00- Teatro Verdi -Abbas Kiarostami: "Sotto gli ulivi" (replica)
21.00- Teatro tenda-Fratelli di Soledad in concerto in collaborazione con Rototom

Lunedì 21 ottobre
21.00- Duomo- Concerto del coro G.B.Candotti " Le musiche di San Paolino d'Aquileia"

Mercoledì 23 ottobre
20.30- Biblioteca civica-Benedanz-I Benandanti tra mito e realtà

Giovedì 24 ottobre
14.30- Polisportivo comunale- Gara amichevole di beneficenza dell'Udinese calcio
20.30- Sala consiliare -Dibattito sul commercio equo e solidale
21.00- Teatro tenda-Musicopoli'96

Venerdì 25 ottobre
10.30-Palazzo Aste-Asta del bestiame
20.00- Piazza Giardini-Inaugurazione pesca zoogastronomica della pro-loco di Pozzo
20.00- Teatro tenda-Gara di briscola
20.30- Duomo-"Le tre visitazioni".Sacra rappresentazione in tre tempi di Pietro Biasatti
20.30- Sala consiliare-"Une serade di puisie" a cura de L'Istitut Ladin-Furlan Pre Checo Placerean

Sabato 26 ottobre
9.00- Palestra via Friuli-mostra filatelica e 1° campionato regionale di filatelia 1996
11.00- Piazza Garibaldi-Sapore di Montasio
20.30- Auditorium-Serata con il Club Frecce Tricolori
21.00- Teatro tenda-Serata danzante
21.00- Teatro Verdi-Cinema

Domenica 27 ottobre
9.00- marcia Cri
11.00- Cortile canonica- Apertura "Cortile del volontariato"
9.00- Vie del centro-Mercato tradizionale di San Simone
10.00- via Roma-Internet Time
10.00- Centro Commerciale- Mercatino dei bambini (Parcheggio Banca Antoniana)
10.00- Piaz.Marconi- Trasformazione del latte in formaggio
14.30- Piaz.Marconi-Come si pigiava l'uva una volta
15.00- Teatro tenda -1° tombola di S.Simone
16.30- Teatro tenda-Concerto di Nicola Pascolo-Campione europeo di fisarmonica, con Francesca Pascolo
18.00- Teatro Tenda-2° Tombola di San Simone
19.00- Duomo-Messa in friulano
21.00- Teatro Tenda-Serata Danzante
21.00- Teatro Verdi- Cinema

Lunedì 28 ottobre
10.30- Biblioteca-"Lenard e Dranel"
15.30- Teatro tenda"Rit Paiasso"! Spettacolo per bambini (Ingresso gartuito)
19.00- Sala Consiliare-Premi letterari in lingua friulana "San Simone" e "San Simonut"
21.00- Teatro tenda- Musicopoli '96-Gruppi emergenti codroipesi

MOSTRE E MANIFESTAZIONI DIVERSE

Piazza Garibaldi

17-28 ottobre - Cortile parrocchiale
Teatro Tenda: serate danzanti, concerti, spettacoli musicali, chiosco con specialità enogastronomiche.

18-20 / 25-27 Ottobre
"Il meglio del 100% Friuli"

26-27 Ottobre
Sapore di Motasio:4° mostra mercato del formaggio Montasio e stand delle latterie

19-20-25-26-27 Ottobre
Pesca di beneficenza "Pro Asilo di Goricizza"

27 Ottobre - Cortile della Canonica
"Cortile del Volontariato"

26-27 ottobre
Stand dell'Associazione Donatori Organi (Ado)

25-27 Ottobre
Stand dei prodotti agricoli friulani e siciliani (Floridia-Sr)

18-27 Ottobre
Mostra mercato del libro

19-27 Ottobre - Locali Querini
Mostra fotografica "Espressioni e colori"di Crivellari e mostra di pittura di Urzì

18-27 ottobre - Locali Piccini
Mostra di pittura di Bruno Biscontin

Via Roma

18-28 ottobre
Mostra di pittura di Braidotti e Gomirato (locali BancaAntoniana)

19-27 Ottobre
Mostra Mercato "Bottega del mondo" Commercio equo e solidale

18-19-20-24-25-26-27 Ottobre
Internet Time (orario: giovedì -venerdì 18-22; sabato 15-23;domenica 10-23)

18-27 Ottobre
Mostra Pianoforti antichi e moderni

Centro Commerciale zona Belvedere
19-28 Ottobre
Mostra di pittura di artisti friulani del '900

Casa dello Studente

19 ottobre - 6 novembre
Mostra storica "Emigrazione stagionale di inizio secolo. Cronaca epistolare di una famiglia codroipese"

Scuola Media

19-20 Ottobre-Mostra micologica
19-27 Ottobre-Mostra "Se questo è un uomo:guarda, ricorda, racconta..."

Teatro Verdi

15-20 Ottobre
Rassegna Cinematografica
"Abbas Kiarostami: Una trilogia dall'Iran"

18-27 ottobre
Mostra fotografica (Entrata via Pevaris)

Piazza Dante Ex Ial

19-27 Ottobre
7° Mostra - Concorso di Modellismo Statico - 5° Trofeo "Edy Bertolini"

Piazzetta Marconi - Sede Municipale

16 Ottobre- 17 novembre
Mostra "Imago Adriae"
La Patria del Friuli, L'Istria e la Dalmazia nella cartografia antica

Piazza Giardini

18-28 Ottobre
Luna park

25-27 Ottobre
Pesca zoogastronomica

26-27 Ottobre
Mostra del colombo e avicunicola

Palestra via Friuli

26-27 ottobre
Mostra filatelica e I° campionato regionale di Filatelia '96

PARCHEGGI (non custoditi)
Viale Venezia, viale Zara, via Divisione Julia, viale Duodo via della Veneranda, via Europa Unita, via Moraulis, via Circonvallazione Sud.

Una veduta di Codroipo anni trenta

Vi proponiamo una fotografia inedita di Codroipo visto dall'alto. Si ritiene che sia stata scattata intorno al 1930. E' stata rintracciata nel suo album di famiglia dalla signora Emma Sambucco in Turello, 84 anni, che attualmente vive a Udine. Ci è stata proposta per la pubblicazione dal nipote della signora Emma, Gino Sambucco, titolare del panificio omonimo in via XXIX ottobre. Lo stesso Sambucco ha consegnato copia della stessa fotografia, formato gigante, in cornice, come omaggio al sindaco Giancarlo Tonutti.

Microstorie zompicchiane della Grande Guerra in mostra

Vivo interesse ha suscitato tra studiosi, ricercatori, storici ma anche tra la gente comune la mostra curata da Adriano D'Agostin, denominata Microstorie della Grande Guerra: dal 24 maggio a Caporetto e allestita in una sala della scuola materna di Zompicchia. La rassegna non ha presentato una cronaca degli avvenimenti militari, nè è una ricerca dei motivi che indussero i governanti italiani dell'epoca a sciogliere l'alleanza con l'Austria e la Germania e a dichiarare loro guerra; è stato molto semplicemente uno spaccato della vita e delle condizioni della gente dei paesi friulani durante i 30 mesi di guerra che hanno preceduto la rotta di Caporetto e la successiva invasione del Friuli e del Veneto orientale. L'esposizione si è articolata su oltre 160 documenti ed immagini originali del tempo, la maggior parte dei quali inediti. Il visitatore è stato soprattutto attirato dalle storie di prigionia e dal diario inedito di Verginio Fabbro: un'autentica "Via Crucis" dalla cattura all'internamento in Austria, ai lavori forzati in Serbia, al ricovero negli ospizi ed ospedali dell'Albania e della Bosnia, alla liberazione per invalidità. Hanno suscitato attenzione ed interesse poi i documenti e le testimonianze minute di vita paesana, quelle storiche del Parroco di Zompicchia, le cartoline e le corrispondenze da e per il fronte e la censura postale militare.

Brevi

Via le erbacce dalla Belvedere... In questo periodo, parecchie aree scoperte della zona Belvedere, che facevano brutta mostra di sè, perchè coperte da erbacce e rovi incolti, sono state ripulite dai proprietari. Questo in ottemperanza di un'ordinanza emessa dal sindaco, anche sotto la sollecitazione degli abitanti della zona che mal sopportavano che in un quartiere residenziale come la Belvedere ci fosse tanta incuria e degrado.

Un recinto ai campi base contro i vandalismi

La situazione di degrado, dovuto anche a vandalismi di varia natura, nell'area dei campi base, era da tempo nel mirino della Giunta comunale che aveva effettuato, attraverso i propri uffici, sistematici controlli. Lo stesso vicesindaco Nardini e l'assessore Masotti, a suo tempo, per accertarsi direttamente dello stato di degrado della zona incriminata avevano effettuato di persona un sopralluogo. In seguito era stata inviata da parte dell'Amministrazione comunale una lettera alla Cooperativa, responsabile della conduzione e della gestione della piscina, oltre alla manutenzione ordinaria del complesso dei campi sportivi di base, in cui venivano segnalate le maggiori lacune riscontrate: una non accurata pulizia ,marciapiedi trascurati, erba alta da sfalciare, lampade e vetri alle finestre degli spogliatoi rotti, scritte sui muri da cancellare. In un secondo tempo l'assessore Masotti si è incontrato con i responsabili della Cooperativa che hanno assicurato il loro tempestivo intervento. In tale sede è stato concordato che il Comune avrebbe eseguito i seguenti lavori già finanziati per un importo di 20 milioni: tinteggiatura completa degli spogliatoi con conseguente cancellatura delle scritte sui muri esterni; completamento della recinzione con l'apertura di due nuovi cancelli nelle adiacenze della maxi-palestra che sta per essere ultimata. Il recinto completo del complesso dei campi base dovrebbe essere completato entro la fine d'ottobre. In tal modo l'area potrà essere più controllata e completamente chiusa entro le ore 23 nel periodo estivo e le ore 22 in quello invernale. Pubblici amministratori, responsabili della Cooperativa s'augurano che prevalga il senso civico nell'utenza per la salvaguardia di questo "gioiellino" dei campi sportivi di base che tutti sono chiamati a tutelare e rispettare.

Giorgio Gaber apre la stagione teatrale

Il comune di Codroipo, in collaborazione con l'associazione Spazi & Ritmi e la pro loco villa Manin , sta definendo gli ultimi dettagli della stagione di prosa '96-97, ottava edizione allestita nel teatro comunale, che presenta alcune fra le più interessanti ed attuali proposte di teatro della scena nazionale. Lo spettacolo di Giorgio Gaber inaugurerà il 5 novembre la stagione con " E pensare che c'era il pensiero", canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini; il 21 novembre seguirà una produzione dello stabile del Friuli - Venezia Giulia intitolato Il maresciallo Butterfly di Roberto Cavosi, diretto da Antonio Calenda e interpretato da Virginio Gazzolo; il 17 dicembre sarà la volta di Marco Paolini con lo spettacolo Vajont, a calcare le scene del teatro locale. La tragedia che nel '63 travolse Longarone sarà presentata e riletta dall'attore con un'intensità ed una tensione drammatica. Il teatro di Codroipo ospiterà , a gennaio, le prove e il debutto del nuovo lavoro del teatro dell'Elfo-Porta romana. Il 22 gennaio Flavio Bucci presenterà Uno, nessuno e centomila di Luigi Pirandello, con la regia di Marco Mattolini, uno degli spettacoli più applauditi della stagione '95-96; il 3 marzo è previsto lo spettacolo A spasso con Jerome (tre uomini in barca) di e con Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Keitser; concluderà quindi la rassegna lo spettacolo " La stanza dei fiori di china" di Giancarlo Cabella con Angela Finocchiaro e la regia di Ruggero Cara.

Sul piano organizzativo la rassegna di quest'anno registra un ' importante novità. Si è iniziata, infatti, una collaborazione con il comune di Camino al Tagliamento al fine di portare, in via sperimentale, nel teatro di quest'ultimo, alcuni spettacoli di prosa. Per il teatro di Camino è stato definito il seguente cartellone: 6 dicembre " Un indimenticabile serata" su testi di Achille Campanile, con Piera degli Esposti e regia di Antonio Calenda; 8 gennaio Caro professore con Adriana Asti e Cochi Ponzoni; 25 febbraio Anfitrione con la compagnia Pantakin e la regia di Eugenio Allegri. Agli abbonati di Codroipo sarà riservata una quota dei posti disponibili per la rassegna di Camino al Tagliamento. C'è, infine, un'ultima e senz'altro gradita novità. Agli abbonati di Codroipo sarà riservata una dotazione di posti per assistere allo spettacolo Anima e corpo: talk show d'addio, di e con Vittorio Gassman, programmato al palasport di Udine per il 18 e il 19 gennaio'97.

Casa Italia: un' accogliente realtà per i disabili

Con l'inizio dell'anno scolastico anche il centro diurno di socializzazione per disabili di Casa Italia ha iniziato la propria attività. Si sta quindi concretizzando uno degli obiettivi di fondo del gruppo volontari codroipesi impegnato da anni a valorizzare la persona e la sua dignità, indipendentemente dalla sua condizione fisica, sociale ed economica e teso altresì a provocare un processo di cambiamento di mentalità nei confronti dell'handicappato e dell'emarginato in genere. Casa Italia è ora una bella realtà, nata dalla ristrutturazione di due fabbricati, uno già adibito ad abitazione e l'altro costituito da un garage con attiguo un piccolo fienile, in via Mazzini. Il gruppo dei volontari seguendo la strategia di attuare una trasformazione degli immobili mano mano che i mezzi finanziari si sono resi disponibili hanno portato a termine un progetto adeguato agli scopi per i quali è scaturito. Attualmente il manufatto sta per essere dotato anche di un ascensore. Complessivamente, nelle varie ristrutturazioni a moduli sono stati necessari circa 553 milioni, ottenuti con stanziamenti regionali ,comunali e attraverso la generosità e la solidarietà di molti codroipesi. Per completare l'opera è necessario un ulteriore lotto di lavori per i quali è stato chiesto il contributo regionale: in ballo la sala mensa, i garages e la sitemazione dell'area esterna. Casa Italia dal 2 settembre ospita quattro giovani disabili codroipesi seguiti dalle operatrici Laura Spagnolo e Maria Cristina Ventura, secondo l'orario 8.30-16. Per il momento occupano la parte agibile del piano terra che comprende un' ampia sala - laboratorio, una sala riunioni, la cucina, i servizi e l'ufficio dell'Associazione Volontari locale. La struttura è predisposta per accogliere una dozzina di disabili. In attesa dell'apposita legge regionale riguardante il settore, fino a dicembre la gestione è affidata al Comune e al Gruppo Volontari codroipesi. I quattro frequentanti, tutti adulti, per il mantenimento e il potenziamento dell'autonomia personale, hanno già iniziato a svolgere in questo periodo lavori manuali di piccolo artigianato. In programma anche attività nel settore del giardinaggio e della cucina. Non mancano i momenti di svago e di festa.

Parte la zona industriale

Codroipo non può far a meno dello sviluppo industriale per fronteggiare la disoccupazione che si registra sul territorio. E' stato sufficiente che chiudesse l'attività la Zoratto per far sentire in loco l'effetto della mancanza di oltre 300 posti di lavoro. A questo va aggiunto il rilevante danno economico alla città scaturito dal recente scioglimento del Battaglione Alpini del Vicenza. L'amministrazione comunale ,conscia di ciò, punta tutte le sue carte ,sulla zona industriale di Pannellia, quella che sarà capace di far decollare il territorio verso nuovi lidi economicamente più evoluti. Entro questo mese il Comune presenterà la domanda di acquisizione all'Ufficio Strutture della Regione Militare del Nord-Est dei 34 ettari di terreno nella zona di Pannellia dove attualmente sorge la caserma-polveriera ,con depositi e casematte, denominata Coseat-Brunner. Proprio in questo periodo le autorità militari stanno provvedendo al trasferimento del contenuto delle casematte per trasferirlo nel territorio del comune di Teor, dove è in via di completamento un moderno deposito militare. Accanto a quest'area liberata da vincoli militari, l'Amministrazione comunale intende aggiungere come prolungamento ulteriori 36 ettari. E' stata effettuato uno studio di massima, già a buon punto, per poter giungere per quest'area ad una variante del piano regolatore. Al presente i 36 ettari sono a destinazione agricola e con quest'operazione dovrebbero essere convertiti in zona industriale. In pratica i pubblici amministratori codroipesi per far decollare Pannellia che poi è un'area direttamente collegata con la zona industriale sedeglianese, puntano dapprima sulla variazione dello strumento urbanistico e quindi sull'acquisizione dell'intero comparto. Per l'acquisizione dei 34 ettari di pertinenza militare l'esecutivo comunale è orientato a chiedere un contributo sull'obiettivo comunitario Konver, che ,com'è noto, è un progetto teso a finanziare riconversioni di strutture militari dismesse a favore di situazioni che abbiano subito dei contraccolpi economici per la diminuzione della presenza militare. Da parecchio tempo, ormai, il consesso comunale si è espresso all'unaninimità per il varo della zona industriale compresa tra la statale 13 pontebbana, il bivio Coseat e a nord il confine con la località Pannellia. La maggioranza, unitamente ai consiglieri Cordovado e Scaini, Riccardi astenuto, contrari Di Natale (An) e Chiavacci e Zanin, prendendo il coraggio a quattro mani ,tenendo presente che gli imprenditori hanno la necessità di trovare le cose certe, hanno approvato, a suo tempo, la rinegoziazione dei mutui che nel giro di qualche anno farà affluire nelle casse del Comune la bellezza di 2 miliardi e 700 milioni fissando la loro destinazione alla creazione della nuova zona industriale di Pannellia, alla cui attuazione viene affidato il futuro decollo produttivo del Codroipese.

Notizie in breve

L'Aifa del Codroipese in collaborazione con il Comune organizza anche per il 1996-97 sei corsi (due ore settimanali) di attività motoria per ultracinquantenni. I corsi si terranno nella sede dell'Aifa-Ute, nelle palestre delle elementari di via Friuli e di Zompicchia e nella sala Moro. In accordo con la Cooperativa Archimede ogni mercoledì dalle 9 alle 11 si svolgerà un corso di attività motoria in acqua nella piscina comunale. Le lezioni prenderanno avvio nella prima metà di ottobre. Le iscrizioni si ricevono, ogni martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 negli uffici dell'Aifa-Ute di via Friuli, 16.

Una voce codroipese per Sanremo giovani... Nell'auditorium comunale di Remanzacco gremito in ogni ordine di posti si è tenuta una selezione canora Una voce per Sanremo. L'iniziativa era promossa dalla professoressa Ilva Valusso, incaricata a livello regionale di trovare nuovi talenti per la canzone italiana. 26 le concorrenti che si sono presentate alla ribalta, alcune provenienti anche dalle altre Regioni. L'apposita giuria formata da otto esperti nel settore hanno classificato al primo posto la codroipese Antonella Castellani, la figlia del noto commerciante di "moquette" Arnaldo. A fine settembre Antonella ha preso parte ad uno "stage" per partecipare alla manifestazione canora Sanremo giovani.

Idea Moda '96

In occasione dei festeggiamenti per la Fiera di San Simone anche quest'anno Codroipo C'è proporrà Idea Moda, sfilata di moda dove verranno presentate le collezioni per l'autunno - inverno 1996/97. L'appuntamento è fissato per sabato 19 ottobre alle ore 21.00 presso il Teatro Tenda in Largo San Francesco (dietro la Chiesa). In passerella quest'anno ammireremo: Ganz abbigliamento, Tuttosport, Sant & Faggiani, Liolà boutique, Tuttifrutti, Cominotto pellicceria, Gioielli De Martin, Il mondo della profumeria, La Sanitaria, Scarperia di Ranzato, L'Ottica, Tessuti da Renata, Karisma acconciature, Profumeria Zanchin, fioreria da Bruna. La manifestazione sarà realizzata anche grazie al contributo dell'Hotel Ristorante "ai Gelsi", Pasticcerie Panifici Sambucco, Lloyd Adriatico, Moroso Gelateria, Tecnoauto, Credito Cooperativo di Basiliano. Durante la settimana dedicata ai festeggiamenti, dal 20 al 27 ottobre, tutti coloro che si presenteranno nei negozi partecipanti a Idea Moda muniti dell'invito alla serata potranno usufruire di uno sconto del 10%. La sfilata proposta da Codroipo C'è vedrà quest'anno la partecipazione di otto modelle e quattro modelli. All'ingresso del Teatro Tenda gli invitati a Idea Moda riceveranno come ricordo della serata il "Biscotto di Codroipo", offerto da Codroipo C'è. Sarà inoltre possibile versare un'offerta che avrà come destinatario la sezione di Codroipo dell'A.D.O., Associazione Donatori di Organi, che quest'anno festeggia i vent'anni dalla fondazione. Appuntamento dunque per sabato 19 ottobre con Idea Moda 1996.

Biblioteca: l'OK per il finanziamento

Buone nuove sul fronte dei finanziamenti per la realizzazione della nuova sede della biblioteca civica. In questi giorni da parte del ministero del bilancio e della programmazione è giunta al presidente della Provincia avvocato Pelizzo e al sindaco di Codroipo Giancarlo Tonutti comunicazione dell'assegnazione al Comune di Codroipo dell'importo di 500 milioni per la costruzione della nuova biblioteca comunale con valenza comprensoriale del Medio-Friuli. Si tratta di quella somma ch'era stata concessa ,a suo tempo, alla Provincia di Udine dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di un impianto per l'atletica indoor a Sedegliano e che è stata riassegnata, cambiando destinazione, grazie all'interessamento dell'attuale vice presidente della Provincia professor Mario Banelli.

La possibilità di ottenere questo finanziamento per destinarlo alla costruzione della nuova biblioteca, qualche tempo fa, aveva suscitato perplessità e polemiche in seno all'assemblea civica codroipese. Soprattutto i gruppi di minoranza avevano espresso diverse riserve in merito all'acquisizione di questa risorsa finanziaria. Con quest'assegnazione un grande passo avanti viene fatto sulla via di questa realizzazione, che costituisce uno degli obiettivi di fondo di Progetto Codroipo che amministra da oltre tre anni la città.

Non va sottaciuto che il problema Biblioteca a Codroipo ha costituito in questi anni fonte di discussioni e di polemiche, sia per il reperimento dei fondi sia per la scelta del luogo.

C'erano quelli che sostenevano la ristrutturazione della sede attuale nell'ex-casermetta Moro, altri che suggerivano di insediarla nella Casa dello Studente in via Friuli. La Giunta era dell'avviso che poteva venir ricavata nell'ala ovest della ex-filanda, in posizione centrale ma la Parrocchia ,proprietaria dell'immobile non ha dato il "placet" per una soluzione di questo tipo.

Gli amministratori pubblici ,quindi, hanno scelto l'area del vecchio campo sportivo in via XXIX ottobre. Sarà qui che fra breve sorgerà la nuova struttura in grado di venir incontro alla crescente domanda di cultura e d'informazione. Secondo il progetto e la dotazione libraria diventerà una delle maggiori realtà informativo-culturali della Regione.

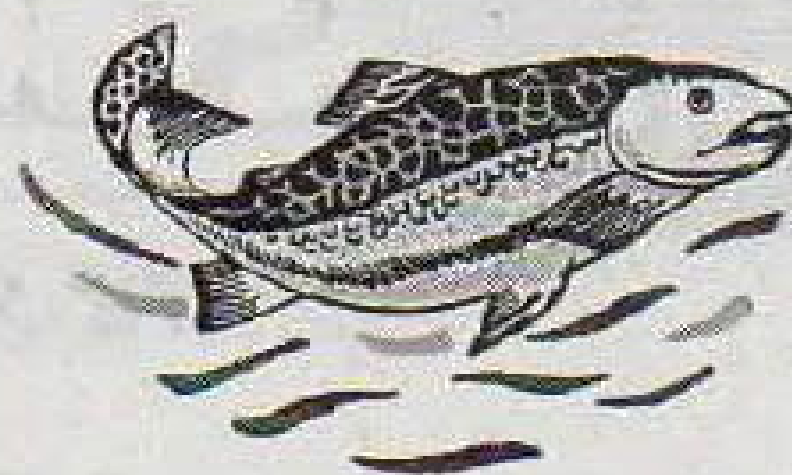
La Ricetta di Beppe

BACCALA' CON CIPOLLE E OLIVE

Ingredienti per 4 persone

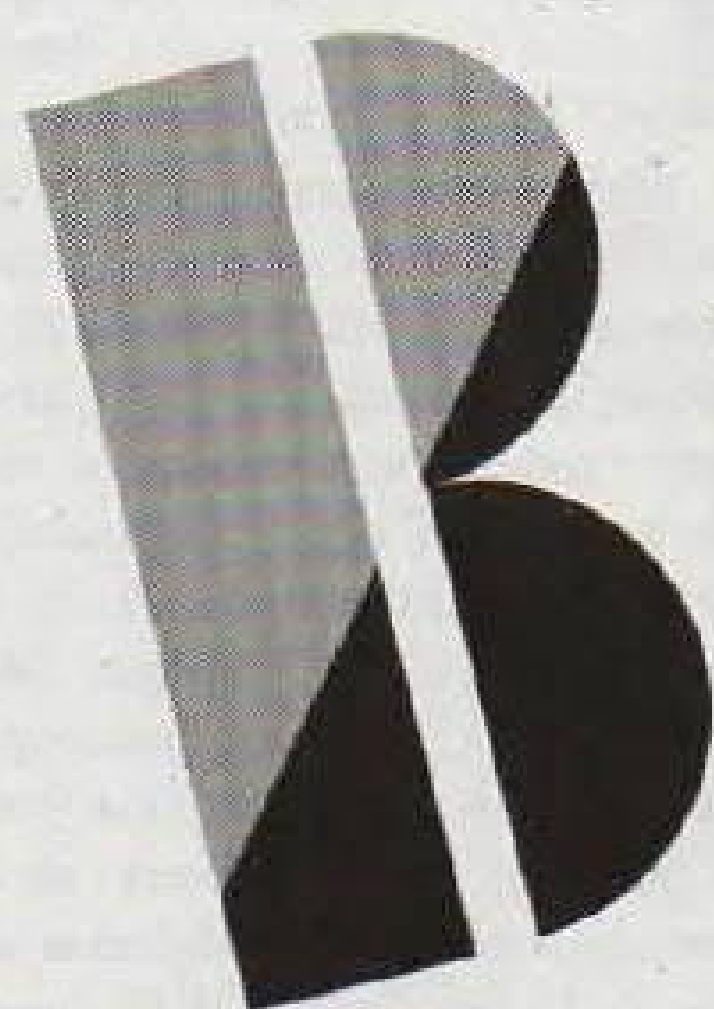
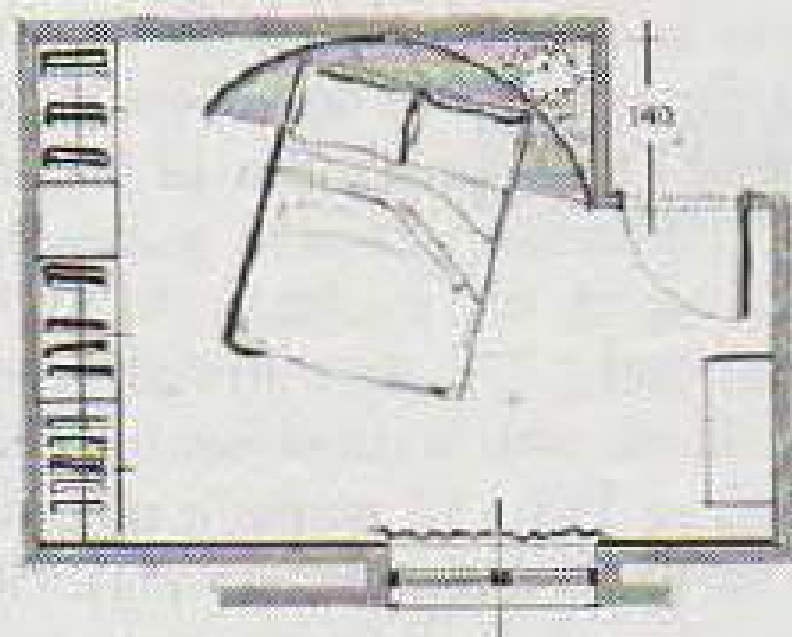
800 g. di baccalà già ammollato 50 g. di olive nere; 200 g. di pomodori maturi e sodi; 2 cipolle; 4 cucchiai d'olio d'oliva extravergine; 1/2 bicchiere di vino bianco secco; sale; pepe.

Tempo occorrente 50 minuti

Sbucciare le cipolle, lavarle, asciugarle e tagliarle a fettine sottili.
Far scottare i pomodori in acqua bollente, scolarli, privarli della pelle, dei semi, dell'acqua di vegetazione e tritarli grossolanamente. Lavare il baccalà della pelle e delle lische, tagliarlo a pezzetti, lavarli e asciugarli con un canovaccio pulito.
In un tegame con l'olio far appassire le cipolle senza lasciarle colorire; aggiungere il baccalà a pezzi, farlo rosolare per qualche minuto, bagnare con il vino bianco e farlo evaporare a fuoco vivace, unire i pomodori tritati, un pizzico di sale e di pepe appena macinato e continuare la cottura, a fuoco moderato, per 30 minuti circa; cinque minuti prima della fine della cottura aggiungere le olive nere.
Disporre il baccalà con cipolle e olive sul piatto di portata e servirlo caldo.

Importante appuntamento filatelico a San Simone

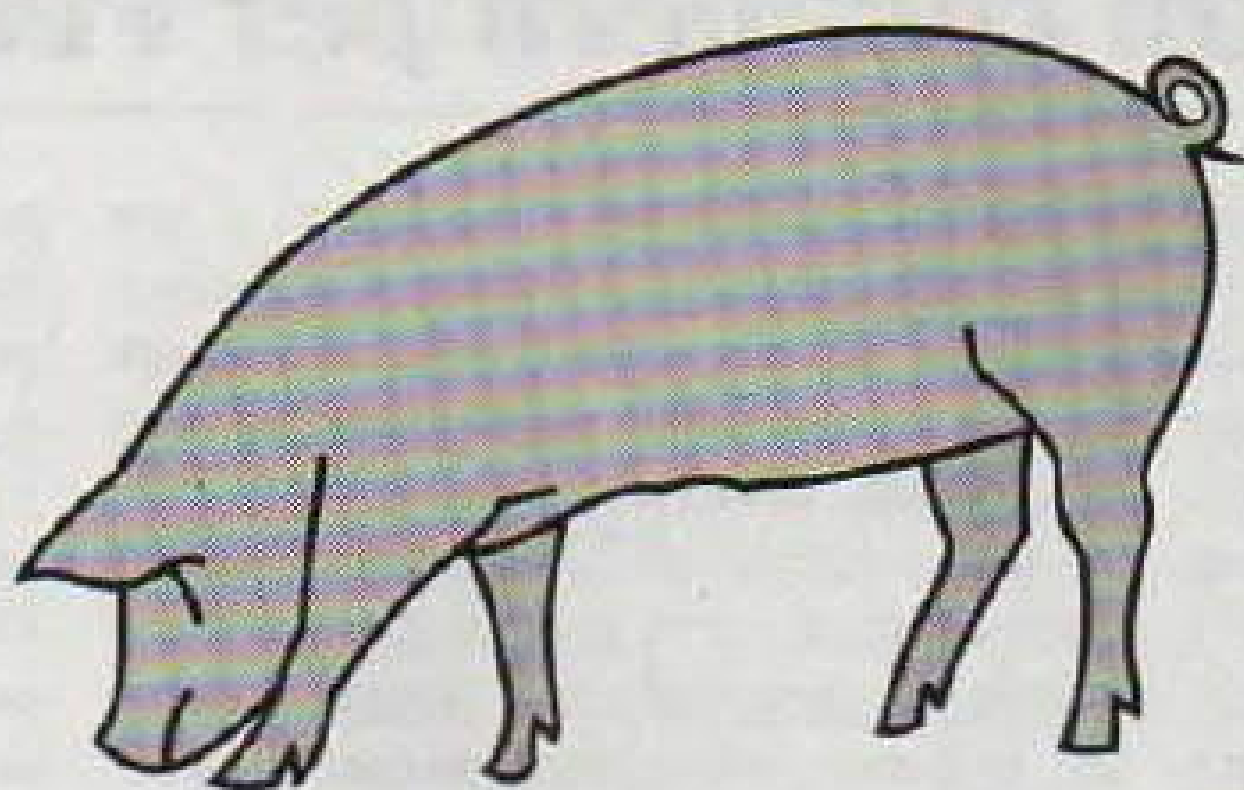
Si svolgerà a Codroipo la selezione regionale , per la partecipazione al primo campionato italiano di filatelia, la cui finale nazionale si terrà a Verona in novembre. La manifestazione ,organizzata dal locale Circolo Filatelico, in collaborazione con la Federazione fra le Società Filateliche italiane e l'amministrazione comunale di Codroipo, vedrà la partecipazione della serie degli esordienti cioè dei collezionisti che per la prima volta si cimentano in una mostra a livello nazionale. L'importante appuntamento filatelico sarà effettuato in occasione dei tradizionali festeggiamenti di San Simone. Le raccolte esposte nella mostra che sarà allestita nella palestra delle scuole elementari di via Friuli spazieranno dalla filatelia tradizionale (la collezione "classica" di francobolli, approfondita nei suoi aspetti tecnici e specifici), alla filatelia tematica (la raccolta imperniata sullo sviluppo di un argomento), alla storia postale (branca avanzata della filatelia che analizza i documenti postali nella loro completezza). Saranno presenti quattro collezionisti di Codroipo (Luigi De Paulis, Giuseppe Mariotti, Gianfranco Barbares, Amore Rufini); due di Monfalcone (Carino Sgrazzutti e Quinto Salvatore); due di Udine (Giorgio Cerasoli e Claudio Gilliam); due di Spilimbergo (Arten Sandini e Luigi Lippi); due di San Daniele Luigino Chittaro e Walter Boccia); due di Pordenone (Marco La Mantia e Giovanni Fuligno). Esporranno inoltre Giampaolo Bernardis di Tarcento, Bruno Zearo di Moggio, Walter Asquini di Basiliano. Per l'occasione è già stata stampata pure una cartolina riproducente il vecchio municipio di Codroipo in piazza Garibaldi e disegnata dal professor Etro, che sarà presente all'inaugurazione della mostra il 26 ottobre prossimo. La cartolina potrà essere timbrata con i due annulli postali predisposti per commemorare l'avvenimento.

Brevi

Vice Capo vigile in gonnella... Com'era nelle previsioni una rappresentante femminile ha vinto il concorso di vicecomandante dei vigili urbani del comune di Codroipo. Si tratta di Enza Carlà, 27 anni, residente a Udine ch'era in attesa di occupazione. Ha ottenuto il punteggio di 47,5. Al secondo posto si è classificata un'altra donna, Giuditta Rombolà. Il primo esponente maschile si è piazzato al terzo posto. Enza Carlà dovrebbe prendere servizio con il primo novembre prossimo. Ella eserciterà il compito di comandante dei vigili urbani essendo tale incarico vacante e non avendo l'amministrazione comunale per il momento intenzione di coprirlo.

Vince Pezone la guerra delle marche da bollo

Il braccio di ferro tra l'amministrazione comunale di Codroipo e l'esponente sindacale della Cgil-Spi, Claudio Pezone, si è esaurito con il sopravvento di quest'ultimo: all'ufficio anagrafe gli utenti interessati non pagano più le venti mila lire di bollo per ciascun certificato necessario per ottenere rendite e indennità conseguenti a lutti familiari. Il Comune di Codroipo, in questo modo, si uniforma agli usi praticati negli altri uffici civici del mandamento, accettando l'interpretazione della legge così come insisteva si facesse Pezone, forte del parere favorevole interposto dagli Uffici finanziari dello Stato. Si risolve così una questione che si trascinava da alcuni mesi e che aveva finito per indispettire le parti in causa, ciascuna convinta per proprio conto di avere ragione. Pezone si era mosso alcuni mesi fa quando alcuni iscritti al sindacato gli avevano fatto notare che allo sportello dell'anagrafe del municipio di Codroipo si chiedeva il controvalore in bollo per i certificati di rendita e di indennità per episodi luttuosi, cosa che non avveniva rivolgendosi agli altri Comuni del mandamento. L'esponente sindacale, accortosi che c'era di mezzo una duplice interpretazione del dettato di legge, si rivolgeva all'Intendenza di finanza, la quale si pronunciava per l'esonero del pagamento.
I funzionari del Comune di Codroipo, al fine di evitare ogni disguido, si rivolgevano alla Prefettura, i cui uffici assumevano un'altra posizione diametralmente opposta. A questo punto non si trattava di far altro che chiamare nuovamente in causa l'Intendente di finanza. Il risultato è stato che tale figura istituzionale è rimasta ferma nella posizione assunta, affermando che non era necessaria una nuova dichiarazione ufficiale. La documentazione sarebbe finita nei meandri della burocrazia se Pezone non avesse espresso l'intenzione di ricorrere alle vie legali, rivolgendosi alla magistratura. Nei giorni scorsi in Comune a Codroipo si è deciso di "mollare" la presa e di uniformarsi alle direttive dell'Intendenza di finanza, desistendo dalla posizione assunta per effetto delle istruzioni ricevute dalla Prefettura.

Disoccupazione, un problema donna

I lavoratori in cerca di prima occupazione nella sezione circoscrizionale per l'impiego di Codroipo (comprendente anche i comuni di Sedegliano, Bertiolo, Camino e Varmo) sono saliti a 409; nel mese di agosto se ne sono aggiunti 17. Si tratta in gran parte di donne (251) che fanno accrescere il dato di disoccupazione tendenziale al femminile. Agosto non fa registrare all'ufficio di collocamento grandi movimenti, pur tuttavia c'è la conferma di un'economia debole come quella locale dove complessivamente i disoccupati sono ben 2.027 (di cui 621 uomini) con un aumento sempre ad agosto di complessive 140 unità (di cui 81 maschi). I senza lavoro che si sono iscritti per la prima volta nelle liste di disoccupazione sono così distribuiti in base all'attività che intendono svolgere: operai qualificati 16 (5 maschi); non qualificati 233 (111); impiegati 160 (42). Tenendo conto anche degli altri disoccupati la situazione si presenta così: operai qualificati 505 (143 uomini); non qualificati 750 (111); impiegati 772 (195). Come detto in totale i disoccupati sono 2027 (621 maschi). Appare interessante rilevare nelle statistiche in questione che i lavoratori in cerca di prima occupazione non sono stati inseriti in alcuna categoria di attività, ingrossando già il numero esistente in precedenza. Ma ecco i dati: Lavoratori non classificabili in alcun settore:- qualificati 16 (uomini 5); non qualificati 625 (230); impiegati 345 (66). Praticamente il 50% dei disoccupati appartiene a tale fascia di classificazione, di cui due terzi è rappresentato da donne. Questo dato tende a modificarsi ad agosto con una diminuzione della percentuale delle donne disoccupate. Ecco ora un quadro per qualifica dei disoccupati al 31 agosto suddivisi per settore nei cinque comuni: agricoltura: operai qualificati 16 (uomini 7); non qualificati 22 (8); impiegati 3 (1). Industria: operai qualificati 284 (81 maschi); non qualificati 61 (35); impiegati 109 (77). Altre attività (esclusi i non classificabili in alcun settore): operai qualificati 189 (50 uomini); non qualificati 42 (10); impiegati 315 (51). Gli impiegati in cerca di lavoro sono in tutto 772 e il numero si è evidentemente rimpinguato con i diplomi rilasciati dalle scuole superiori di Codroipo alla fine dell'anno scolastico da poco conclusosi.

Vialla Bianca: un recupero per l'assistenza?

Di villa Bianca e della sua destinazione se ne parla ormai da lunghissimi anni: innumerevoli le riunioni, gli incontri, gli abboccamenti per salvare l'immobile e l'area che l'attornia dall'inevitabile degrado. Ora finalmente qualcosa di concreto si sta muovendo e sembra preludere alla felice conclusione di questa "autentica" telenovela che ha tenuto banco per decenni. Per iniziativa del Comune di Codroipo, si sono riuniti nella sede dell'Ass in via Colugna a Udine l'assessore comunale alla sanità dottor Sant, il presidente dell'Ente Daniele Moro Moroso unitamente al consigliere d'amministrazione dottor Giacomarra e per l'azienda sanitaria i dottori Calabria e Berardo. In tale sede è stato abbozzato un discorso generale sull'ex-casa di cura codroipese e sull'usufruibilità degli spazi anche esterni dell'immobile. Si sono formulate diverse ipotesi per trovare ampie convergenze e una sinergia comune. In forma indicativa è emersa l'opportunità di un recupero di villa Bianca e di un suo utilizzo specifico nel settore socio-assistenziale e sanitario. In questo contesto, oltre all'intervento finanziario di competenza, l'Ente Moro potrebbe assumerne la gestione. In altre parole se la soluzione viene indirizzata all'assistenza, l'Ente Moro si presenta come primo interlocutore.
A trovare una soluzione può concorrere anche la Regione ora che è riuscita, attraverso l'assessore alla sanità Fasola ad inserire nella Finanziaria, contributi tanto più corposi in base al numero degli anziani assistiti. Comune, azienda sanitaria ed Ente Moro hanno deciso di incontrarsi in via preliminare in tempi stretti, decisi a far presto per non aumentare in modo irreparabile il degrado dell'ex-casa di cura villa Bianca.

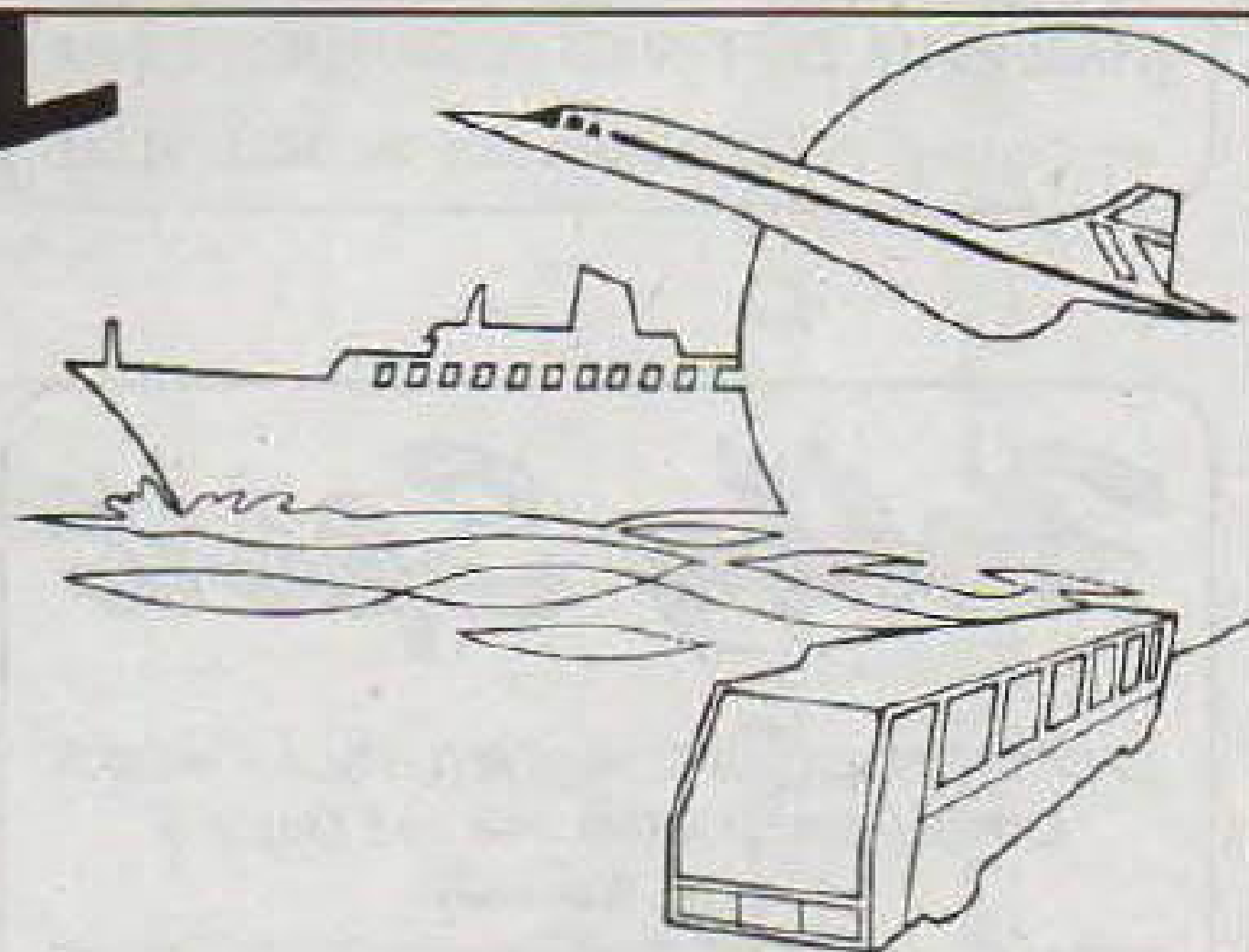
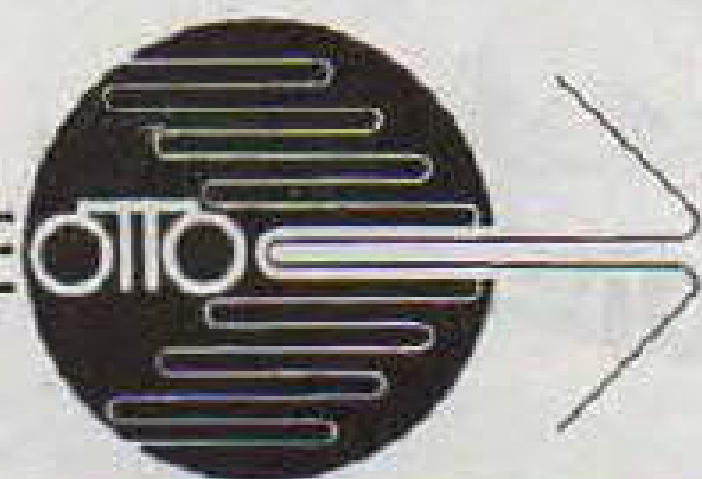
La sala Moro donata al Comune

La sala Daniele Moro di Codroipo, di proprietà della Somsi (Società operaia di mutuo soccorso e istruzione), fondata nel 1878, il cui attuale presidente è Sergio Bortolotti, viene donata al Comune, per espresso desiderio del consiglio direttivo. La decisione è stata accolta e accompagnata da una lunga battuta di mani dal Consiglio comunale, il quale si è nello stesso tempo impegnato ad assolvere ad alcune richieste dell'Ente come contropartita. Esse sono: l'intestazione di una sezione della nuova biblioteca, la designazione di un proprio membro nella commissione della biblioteca stessa, l'assegnazione di una sede per svolgere la propria attività. Il sindaco Tonutti ha assicurato che la donazione non sarà oggetto di alienazione. Ha sostenuto che la sala Moro costituisce, invece, un arricchimento delle strutture del Comune per continuare a svolgere l'attività sportiva. La Somsi ha deciso la donazione sulla falsariga di una volontà già emersa in passato, allorchè ha trasferito alla biblioteca civica il proprio patrimonio librario.

Brevi

E' del panificio Sambucco la vetrina più Cri... Al termine delle impegnative prove dei campionati italiani di primo soccorso i volontari si sono ritrovati nei locali di piazza Giardini per la cena di Gala, per un momento d'amicizia. Qui è stato dato il risultato delle gare con la proclamazione della squadra vincitrice. Come manifestazione di contorno c'era il concorso tra negozi della vetrina più Cri. E' risultato vincitore il Panificio Gino Sambucco di via XXIX ottobre.

Il consiglio solidale con gli sfollati della ex Jugoslavia

Il punto del Consiglio comunale riguardante un'iniziativa a favore dei profughi dell'ex-Jugoslavia è stato rinviato non certo perchè mancasse la volontà per un impegno dell'amministrazione comunale di stipulare con la Provincia una convenzione volta a porgere una mano a quegli sfollati, ma soltanto per attendere che l'iter burocratico sia avviato prima dalla Provincia con la Prefettura. Anche se gli ex leghisti Zanin e Chiavacci hanno abbandonato l'aula, non intendendo partecipare a una discussione che, a loro dire,vedeva la maggioranza di Progetto Codroipo assumere un atteggiamento diametralmente opposto rispetto a quello tenuto in commissione Affari sociali un anno prima, da parte di tutto il resto dell'assemblea è emersa la predisposizione di fare qualcosa a favore degli ex-jugoslavi ora ospitati in due caserme a Cividale e a Cervignano, in condizioni sociali e umane precarie soprattutto perchè non possono contare su un posto di lavoro. Il Comune di Codroipo,come ha spiegato l'assessore Boem,sarebbe disponibile ad accogliere una famiglia provvedendo a darle vitto ed alloggio, avviando nello stesso tempo iniziative per assicurare, almeno al capofamiglia,un lavoro. A tal fine è in funzione a Codroipo l'Ires, un istituto di ricerca che sta svolgendo un censimento per valutare le possibilità di attuazione di un progetto per inserire nel mondo del lavoro tali profughi (sarebbero già state individuate attività nel settore della carpenteria metallica). "In questo modo -ha ricordato il sindaco Tonutti- si offre a questa gente la possibilità di rifarsi una vita, approfittando di una forma intelligente". L'assessore Boem ha inteso precisare che al Comune e allo Stato la famiglia che sarà accolta a Codroipo non procurerà alcuna ulteriore spesa rispetto a quanto costa attualmente in caserma. E' stato Di Natale a proporre il rinvio dell'approvazione del punto all'ordine del giorno, in quanto gli risulta che la Provincia debba ancora trovare l'accordo con la Prefettura ,cosa che sta alla base della nuova convenzione. Anche Trevisan e Soramel hanno consigliato di rinviare ad un'altra occasione l'approvazione dell'argomento pur dichiarandosi solidali con le attese dei profughi. E' stato smentito anche Zanin, dando lettura del verbale della riunione di commissione incriminata il cui senso non sarebbe in armonia con quanto espresso dall'ex-leghista, trascinando nella protesta anche il collega Chiavacci,che ha sostenuto che loro la solidarietà l'intendono in modo più privato e individuale. Il sindaco si è detto rammaricato per l'uscita dall'aula dei due esponenti, ora indipendenti, facendo notare come la discussione sia una prova della decisa volontà di andare incontro alle attese dei profughi che sono anche quelle dei comuni di Cividale e Cervignano, che hanno chiesto un atto di solidarietà.

il Mercatino di S. Simone

VIA CANDOTTI

Dopo gli Alpini, arriveranno i Lancieri ?

Con lo scioglimento del Battaglione Alpini del Vicenza la caserma XXIX ottobre 1917 è ritornata desolatamente vuota. La popolazione codroipese non potrà più godere della gradita presenza in seno alla città delle penne nere, sempre suscitatrici di calde emozioni e di entusiasmi. Addio per sempre, dunque, e con un po' di nostalgia agli squilli della sveglia, agli alzabandiera, alle marce, alle esercitazioni, ai giuramenti, alle sfilate a tutte le manifestazioni patriottiche con gli uomini con la penna protagonisti. Ma la caserma che ospitava fino all'altro giorno gli alpini, che fine farà ? La domanda l'abbiamo girata al sindaco Giancarlo Tonutti." Pur non essendo nulla d'ufficiale e quindi siamo nel settore delle ipotesi-asserisce il primo cittadino- la caserma potrebbe tra poco ospitare un reparto dei Lancieri. Da diverso tempo, infatti, questo corpo è stato inserito nel piano operativo della Nato e dovrebbe essere potenziato, anche se in effetti non si sa per quali motivazioni (contrazioni delle nascite ?) esiste un calo generalizzato dei militari in servizio di leva. Comunque, conclude il sindaco, pur in una situazione di continua evoluzione nel settore delle forze armate, con soppressioni, accorpamenti, spostamenti vari esiste la concreta possibilità che nella Caserma XXIX ottobre 1917 di viale Duodo possano riaffacciarsi i Lancieri."

Se quanto il sindaco asserisce si dovesse verificare l'amara pillola per lo scioglimento del Battaglione Vicenza, che ha dato una dura mazzata all'economia locale, già in precedenza abbastanza in ginocchio, potrebbe essere in parte attenuata.

Frattanto Tonutti per rimanere in tema di caserme, si dimostra un po' indispettito nei confronti degli uffici del demanio, dai quali è in attesa da ben un anno di una risposta, più volte sollecitata, circa la quantificazione dell'importo d'affitto relativo, all'uso dell'ex-Caserma Candotti del VI deposito misto. La Giunta, com'è noto, per questa struttura avrebbe già individuata la destinazione: i capannoni dovrebbero custodire materiale mobile in uso da parte della pro loco villa Manin mentre l'area scoperta verrebbe adoperata con l'approntamento di posti-macchina per il parcheggio.

Tempi ancora lunghi per la pista ciclabile

La pista ciclabile di via 24 maggio a Codroipo si fa ancora attendere e fa ritenere che con i lavori si vada alle calende greche. L'opera sta richiedendo molto più tempo del previsto, ma esiste una spiegazione: c'è di mezzo la burocrazia, con la quale, come ben si sa, non si scherza. Attualmente gli operai sono impegnati nelle finiture del ponticello che attraversa il Corno. Si tratta di una struttura metallica, i cui lavori sono eseguiti in forma artigianale. Sembrava una costruzione da compiere velocemente mentre invece sta richiedendo molto tempo, di gran lunga superiore al previsto. Fino a qualche tempo fa erano in corso i lavori per il completamento del basamento sul quale verrà poi steso del cemento; infine si procederà con l'asfalto. Secondo le previsioni il ponticello dovrebbe essere completato tra tre settimane; poi ci vogliono i tempi sempre lunghi dei collaudi: per l'inaugurazione se ne parlerà in prossimità dell'inverno, tra oltre, quindi, un paio di mesi. Dalla gente viene fatto osservare che in via 24 maggio la carreggiata che rimane libera per le auto dopo aver ricavato la pista ciclabile (con annessa aiuola di una sessantina di centimetri di larghezza) sarebbe troppo contenuta. I tecnici rispondono che la larghezza della strada utile sarà identica a quella del tratto che dal ponticello sul Corno porta a Passariano e che non ci dovrebbero essere difficoltà per il traffico. Su ciò si potrà anche convenire ma viene fatto osservare che la situazione potrebbe essere accettabile se non fosse consentita la sosta delle auto come sta avvenendo attualmente. E' sempre vero, ci si domanda, che saranno realizzati dei rientri sul marciapiede opposto a quello della pista ciclabile ? Potrebbe essere una soluzione idonea. Frattanto è previsto lungo la ciclabilé, l'allestimento di una serie di punti luce e di panchine per la sosta.

Musiche aquileiesi per il"Candotti" a San Simone

E' terminato il periodo di riposo estivo dei coristi del Coro Candotti. Infatti, il coro ha tenuto di recente un concerto nella chiesa di Treppo Grande in occasione dell'incontro di alcune delegazioni di città italiane che collaborarono alla rinascita del Comune collinare dopo il terremoto del '76. Possiamo dire che il riposo estivo è stato ben meritato dai coristi, in quanto fino alla fine di luglio sono stati impegnati nella preparazione dello spettacolo" L'arc di San Marc-Mistero contadino" presentato poi al Mittelfest di Cividale, al Castello di Udine per Estate in città e Ai colonos di Villacaccia. Tale spettacolo, frutto delle ricerche di don Gilberto Pressacco, è stato messo in scena sotto la regia di Claudio De Maglio e con la partecipazione, oltre al Candotti, degli attori dell'Accademia Nico Pepe di Udine, dei Mitili Folk, della Scuola Aquileiensis, del Gruppo Candonio, dei ballerini di Arearèa e dell'Insieme Dramsam. Esso ha richiesto un notevole impegno da parte di tutti i partecipanti, ma la fatica ha dato i suoi frutti in termini di soddisfazione e di critica. Nuovi impegni si affacciano ora per la stagione autunnale: segnaliamo, tra gli altri, una trasferta in Belgio per ottobre, cui seguirà, nel periodo delle manifestazioni di San Simone, un convegno sulla figura del Patriarca San Paolino, ricorrendo quest'anno il dodicesimo centenario del Concilio di Cividale, da lui indetto e presieduto. Il coro Candotti ha già in corso la registrazione delle musiche del Santo aquileiese, cultore della poesia e della musica, autore dei notissimi "Hymnus de caritate", "Ubi caritas et amor" e del "coròt" Mecum Timavi saxa. La fiera di San Simone sarà quindi la "vetrina" per questo nuovo CD che la corale sta preparando. Ricordiamo infine a chi desiderasse far parte del Candotti di telefonare al 900791 o di rivolgersi alla segreteria della Scuola di musica in via IV novembre, 37 a Codroipo.

Fantinato: ciò che si deve conoscere sugli zingari

Molti a Codroipo ce l'hanno con gli zingari e fanno a gara per lanciare allarmi alle forze dell'ordine senza però conoscere a fondo il problema. E' vero che è stata emessa un'ordinanza da parte del sindaco ma è anche vero che sulla stessa si è un po' generalizzato. Ci pensa l'attuale comandante dei vigili urbani Franco Fantinato a chiarire la questione:" Anzitutto va detto-attacca il comandante- che l'ordinanza del primo cittadino di allontanamento dei nomadi si riferisce a quelli in transito, non essendoci la possibilità di fare nulla per quelli stanziali. Inoltre per i Rom di transito possiamo intervenire soltanto quando si trovano sul suolo pubblico".

"Stando così le cose-continua Fantinato- è chiaro che non possiamo fare niente per gli zingari che si sono sistemati all'ingresso di Rivolto, trovandosi su un'area privata acquistata direttamente. In queste condizioni essi godono di tutti i diritti di un cittadino italiano". Il capo dei vigili intende fare un'altra puntualizzazione: "Se i nomadi occupano un terreno privato che non appartiene loro commettono abuso, ma è necessario che i cittadini segnalino tempestivamente la loro presenza assumendosene la responsabilità e non lanciando il sasso per poi nascondere la mano come stanno facendo in tanti. Se non c'è collaborazione per le forze dell'ordine, visto che sono ridotte ai minimi termini, non è possibile assicurare alla cittadinanza la tranquillità che ci si aspetta". "Comunque, non ritengo-conclude Fantinato-che due famiglie di nomadi (otto persone in tutto) creino scompiglio a Codroipo, trattandosi delle uniche a carattere stanziale che hanno la possibilità di risiedere: piuttosto il pericolo arriva dagli zingari di passaggio o da quelli residenti in altri Comuni per i quali stiamo facendo tutto il possibile per tenerli lontani, impegnando tutti i giorni una pattuaglia, l'unica che con l'organico a disposizione mi è possibile organizzare e comandare per questo servizio. Non facciamo però il problema più grosso di quello che è e, in tutti i casi, non venga mai meno la collaborazione".

Nozze d'argento per Ester e Pio

Per Ester Lorenzon e Pio Pandolfo la festa per il loro venticinquesimo anniversario di matrimonio ha lasciato sicuramente un ricordo indelebile nella loro mente. La sorella della sposa, Mariarosa con la collaborazione della cognata Lucia, hanno pensato proprio a tutto: organizzazione del trasporto degli sposini, addobbi floreali e non solo, annuncia dell'avvenimento tutt'altro che tradizionali, scherzi prima, durante e dopo i festeggiamenti. La Santa Messa è stata celebrata nella chiesa di S.Cecilia di Rivolto, nella quale era stato posto dinanzi all'altare un banchetto con sopra un cuscino con adagiate due fedi in oro bianco donate dai figli degli sposi, Gino ed Anna. Da evidenziare che l'avvenimento era stato pubblicizzato qualche giorno prima con delle locandine appese sui muri del paese. Terminata la cerimonia religiosa, Ester e Pio sono stati fatti salire su un auto. Ma pochi metri dopo la macchina nunziale si è arrestata, per costringere la coppia festeggiata a raggiungere l'incantevole agriturismo "La di Madot" di Lonca di Codroipo per la cena, con due biciclette. Quella di Ester era stata riempita di fiori, mentre quella di Pio addobbata con attrezzi edili, visto che nella vita ha fatto il muratore. Al ritorno a casa i due hanno trovato la loro camera da letto piena di palloncini. Dietro a tutta questa organizzazione, come si è detto la sorella della sposa Mariarosa, che ha voluto far sorridere Ester, che venticinque anni fa quando aveva detto per la prima volta sì al suo Pio, il suo pensiero era rivolto alla sorellina, alla quale lei aveva accudito prima di unirsi in matrimonio visto che la mamma era mancata prematuramente.

D.P.

In Emilia tra arte e indusrtrie

La Direzione dell'Ute questa volta ha proposto una gita con meta le più belle città dell'Emilia:Bologna, Parma e Modena.In dette città hanno sede diverse famose industrie alimentari: Bologna propone la mortadella e i tortellini,Parma il prosciutto, il formaggio grana e la pasta Barilla, Modena il rinomato zampone.Accanto a ciò queste città sono ricche di capolavori e d' opere d'arte uniche al mondo. La tre giorni in Emilia, dal 31 agosto al 2 settembre, è iniziata con la visita a Bologna la dotta perchè qui si trova la più antica Università d'Europa.I partecipanti, con l'ausilio di una guida, hanno visitato la chiesa di S.Stefano, il Palazzo dei Mercanti, le torri della Garisenda e degli Asinelli, il Santuario di Santa Maria della Vita, la Basilica di San Petronio, la fontana di Nettuno, il palazzo dei Podestà, la Torre dell'orologio, il palazzo dei Notai e diverse altre belle chiese e piazze. La seconda giornata è stata dedicata a Parma. Qui i gitanti hanno potuto ammirare il palazzo della Pilota, la piazza e il palazzo Ducale, il Duomo, il Battistero , la chiesa e il convento di S.Giovanni Evangelista, la piazza Garibaldi, la chiesa della Steccata, il Teatro Regio, il Museo di Maria Luisa d'Austria, il Parco Ducale, la piazza della Pace e il castello di Torrechiara. L'appuntamento dell'ultima giornata è stato con Modena, ricordata anche come sede dell'Accademia Militare.Queste le tappe della visita alla città: chiesa di San Giorgio, Palazzo Ducale, piazza Roma, monumento a Ciro Menotti, duomo. Nel palazzo dei Musei, la comitiva si è arricchita culturalmente con la visita alla Biblioteca Estense con i famosi codici in miniatura del XV secolo e la Bibbia scritta dagli amanuensi, prima di accedere alla chiesa di S.Agostino e alla Torre Ghirlandino con la "secchia rapita". Gran finale con una capatina a Carpi, giusto il tempo per sostare nella piazza principale, visitare la Cattedrale, la chiesa di San Nicola e della Sagra e il Museo del deportato, dove in una grande sala si trovano incisi i nomi di 40 mila deportati nei "lagher nazisti". Quindi il ritorno a Codroipo con la commozione nel cuore perchè mai abbiano a ripetrsi simili tragedie e si possa vivere in pace e serenità.

Giuseppe Fabbro

Nel covo del predone Erasmo

I soci della sezione mandamentale artiglieri di Codroipo hanno partecipato, insieme a familiari e simpatizzanti, ad una interessante gita a Postumia, guidata dal presidente del sodalizio cavalier Valeriano Sittaro e organizzata per celebrare la festa dell'Arma di artiglieria. Dopo la visita alle famose grotte con un percorso sotterraneo sul caratteristico trenino tra le stalattiti e le stalagmiti plasmate goccia a goccia per millenni e osservato il mondo incantato tra baratri e corsi d'acqua dove vive un raro e stranissimo anfibio cieco il "proteus anguinus", i gitanti hanno concluso la loro escursione tra storia e leggenda, con la visita al misterioso castello medioevale di Predjama, lugubre maniero appollaiato sopra un baratro, antico covo e rifugio del leggendario cavaliere e predone Erasmo, condannato a morte per le sue malefatte dall'imperatore d'Austria. Una gita turistico-culturale che ha appagato pienamente le attese e gli interessi dei partecipanti.

Ecci

Per chi vuole vestire con classe...
Emporio Codroipese
Piazza Garibaldi, 15 CODROIPO Tel. 0432 - 906337
STEINBOK TYROL
COVERI
PAUL SHARK
BALESTRA
LAURA BIAGIOTTI
REPORTER
Nuovi arrivi Inverno 1996
ABITI DA SPOSA TENDAGGI RETI E MATERASSI

Circolazione più sicura con i nuovi semafori

Sono entrati in funzione finalmente gli impianti semaforici installati all'incrocio di via Friuli con la Circovallazione Sud e al crocevia di via Ostermann con Circonvallazione Est. Sono stati tarati per funzionare ininterrottamente ogni giorno dalle 6.30 alle 22.30. Hanno provveduto al controllo del regolare funzionamento degli impianti semaforici unitamente ad un tecnico del settore, il facente funzioni di comandante dei vigili Fantinato e l'agente Lena. Seguendo il flusso del traffico sono leggermente favoriti con i tempi del "verde" gli automobilisti che percorrono nei due sensi la Circonvallazione Est e Sud. Senza dubbio con l'entrata in funzione di questi due impianti di semaforizzazione la viabilità nel capoluogo sarà più sicura e scorrevole, anche se ci sono ancora dei punti "caldi" che attendono di essere affrontati e risolti. Rimangono infatti in sospeso gli incroci di via 24 maggio con Circonvallazione Sud-Est e di via Latisana con Circonvallazione Ovest e Sud le cui competenze amministrative sono a carico della Provincia e che per l'attuazione non dovrebbero tardare ancora di molto. Tra l'altro per il crocevia di via Latisana, com'è noto, è stato elaborato un progetto da parte dell'Ufficio tecnico del Comune ora all'esame di palazzo Belgrado. Il disegno prevede anche il recupero dell'area denominata delle quattro fontane e del monumento a Jacum dai zèis dove dovrebbe sorgere un posto di sosta per automobilisti, ciclisti, motociclisti e pedoni.

Iacp: interventi a raffica nel capoluogo

Il mercato della "casa" a Codroipo tira ancora. Non siamo al 'boom' dei primi anni '70 ma il flusso di nuclei familiari che scelgono come residenza il capoluogo del Medio-Friuli è abbastanza costante. E' proprio questo fenomeno che consente alla città, nonostante la contrazione delle nascite attestatesi sul centinaio all'anno, di non scendere al di sotto dei 14 mila abitanti. Frattanto si susseguono le iniziative sul fronte dell'edilizia popolare. Un paio saranno gli interventi nei prossimi mesi da parte dell'Istituto Autonomo Case Popolari (Iacp) ed entrambi nel capoluogo. Nove alloggi saranno costruiti in via Canale secondo e 12 in piazza Gemona nel secondo Peep. Un'altra grossa operazione viene portata avanti dall' Amministrazione comunale nel terzo Peep con un investimento di 1 miliardo e 174 milioni. Qui sono stati appaltati i lavori per una completa urbanizzazione su un'area di 11.748 metri quadrati. I lotti che si stanno ricavando saranno messi in vendita e posti a disposizione di cooperative edilizie e di persone intenzionate a costruirsi la casa.

Confesercenti e Ascom uniti alla ricerca di un leader

Commercianti ed esercenti formano ora un unico sindacato mandamentale. L'accordo è stato raggiunto in questi ultimi tempi e allo stato attuale manca soltanto di indire le votazioni per l'assegnazione delle cariche. A Codroipo gli scenari potrebbero cambiare poichè Renato Franzon che in luglio era stato eletto presidente degli esercenti non è più intenzionato a candidarsi.Rimane invece in lizza la signora Vallì Anna Ganz, già vicepresidente dei commercianti, che non disdegnerebbe la carica globale.Si può dire che la signora Ganz gode buona fiducia da parte dell'elettorato dei commercianti mentre è un' incognita quello che può rappresentare per gli esercenti anche se si deve tener conto che quest'ultimi sono in numero inferiore e quindi hanno meno peso. Ma cominciamo col sentire Franzon sui motivi del suo abbandono. "Quando mi è stata proposta-esordisce- la carica di presidente degli esercenti ho subito aderito con entusiasmo ed ero disposto a mettere a disposizione del tempo per rendermi utile.Allorchè nel sindacato sono avvenuti cambiamenti con l'unificazione delle due anime mi sono trovato costretto a fare una riflessione: il compito che mi potrebbe toccare lo trovo troppo impegnativo rispetto alle mie possibilità. Io mi reputo un piccolo esercente con un'attività a conduzione familiare; se fossi chiamato a dirigere un sindacato della portata di quello del mandamento di Codroipo penso che sarei costretto a utilizzare troppo tempo a danno del mio lavoro. Poi-aggiunge-neanche mi vedo nei nuovi ranghi perchè sono dell'avviso che verrebbe a mancare quell'affiatamento che io tengo ad avere. Spero che si capisca la mia situazione e quindi si convenga sulla decisione di tenermi fuori. Non nascondo che mi dispiace per la mia categoria per la quale mi ero preparato a portare avanti delle rivendicazioni tanto attese.L'altro giorno-conclude-ho avuto un abboccamento con la signora Ganz che vedo bene in corsa per la carica di presidente dei commercianti -esercenti: ho approfittato per formularle i migliori auguri".

il Mercatino di S. Simone

di Sette Ornella e Gabriele

Articoli militari italiani e americani, e...
per gli appassionati della neve, NUOVI ARRIVI
su abbigliamento e tutto per lo sci da discesa.

LABORATORIO PER SCIOLINATURA
Via Roma, 64 Codroipo Tel. 0432 - 906298

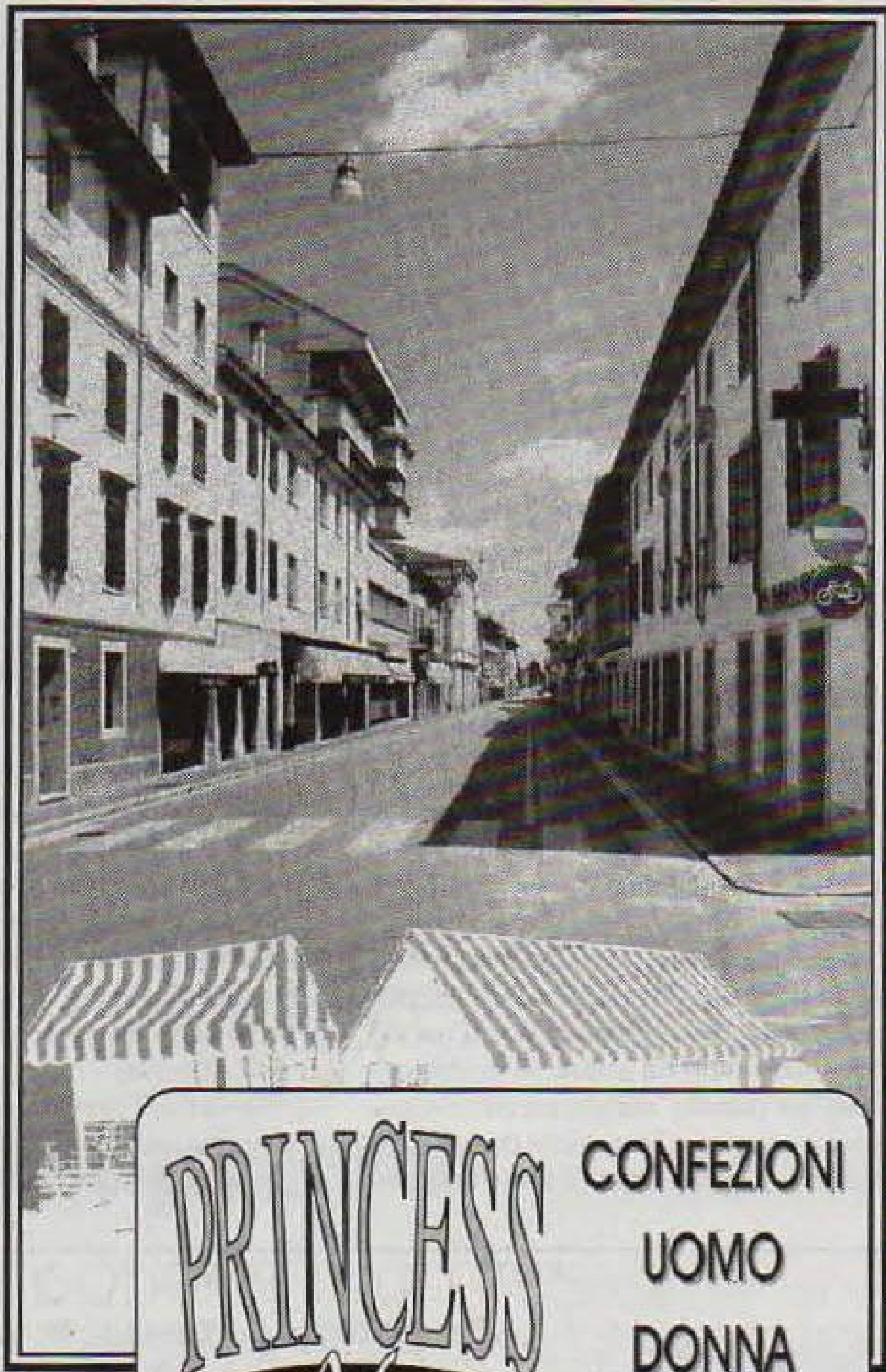
Fantastika

L'ARTE DI REGALARE

Liste Nozze Realizzazioni esclusive
Oggetti e complementi d' arredamento

VIA ROMA, 80 CODROIPO TEL. 0432 / 908841

l'intimo giovane

a Codroipo in Via Roma, 82

PRINCESS Nevia

CONFEZIONI
UOMO
DONNA

Via Roma, 3
Codroipo

TUTTOSPORT

CACCIA - PESCA - SPORT
DELLE MIGLIORI MARCHE

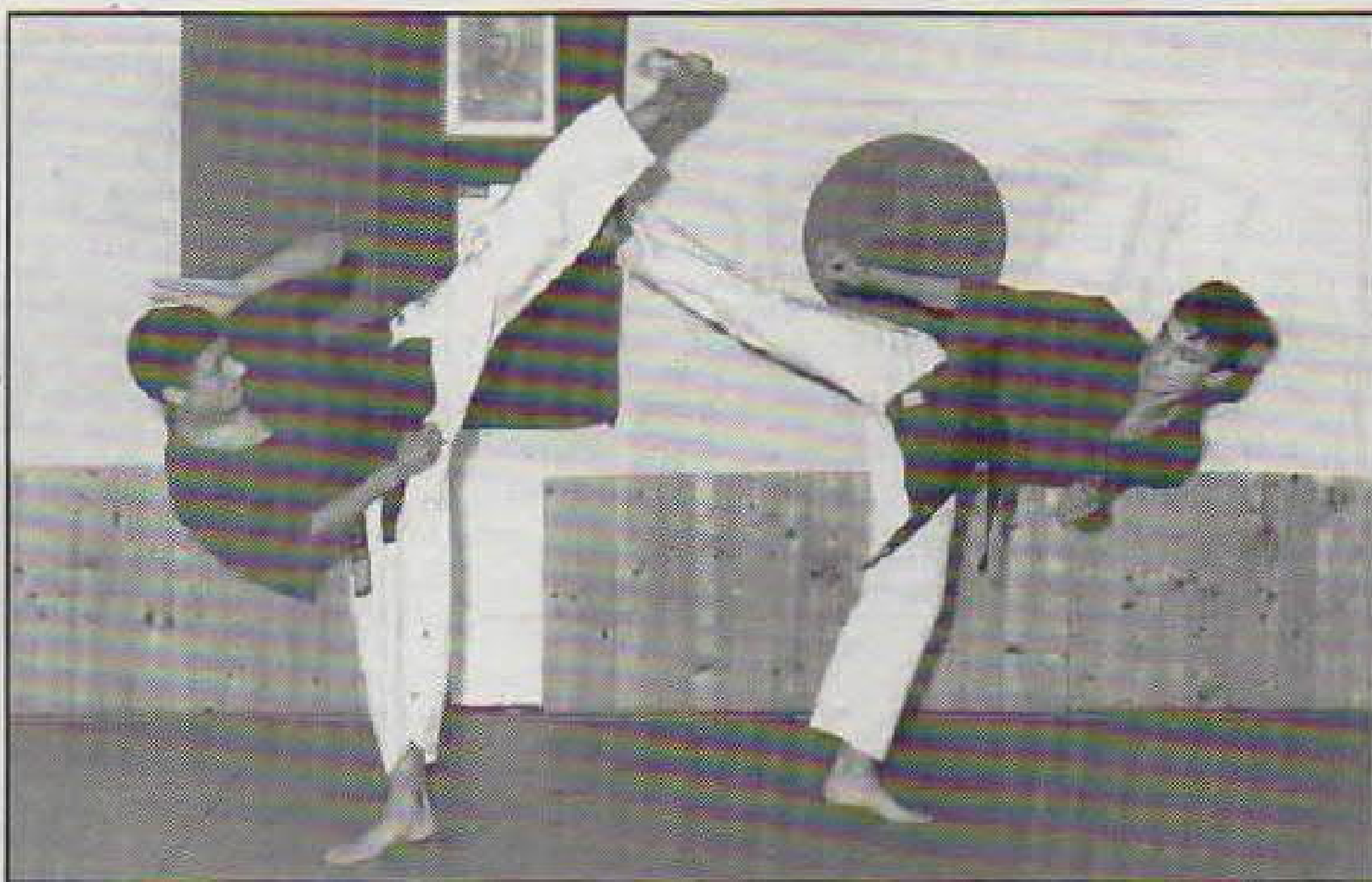
CODROIPO VIA ROMA,146 TEL. 0432 / 906652

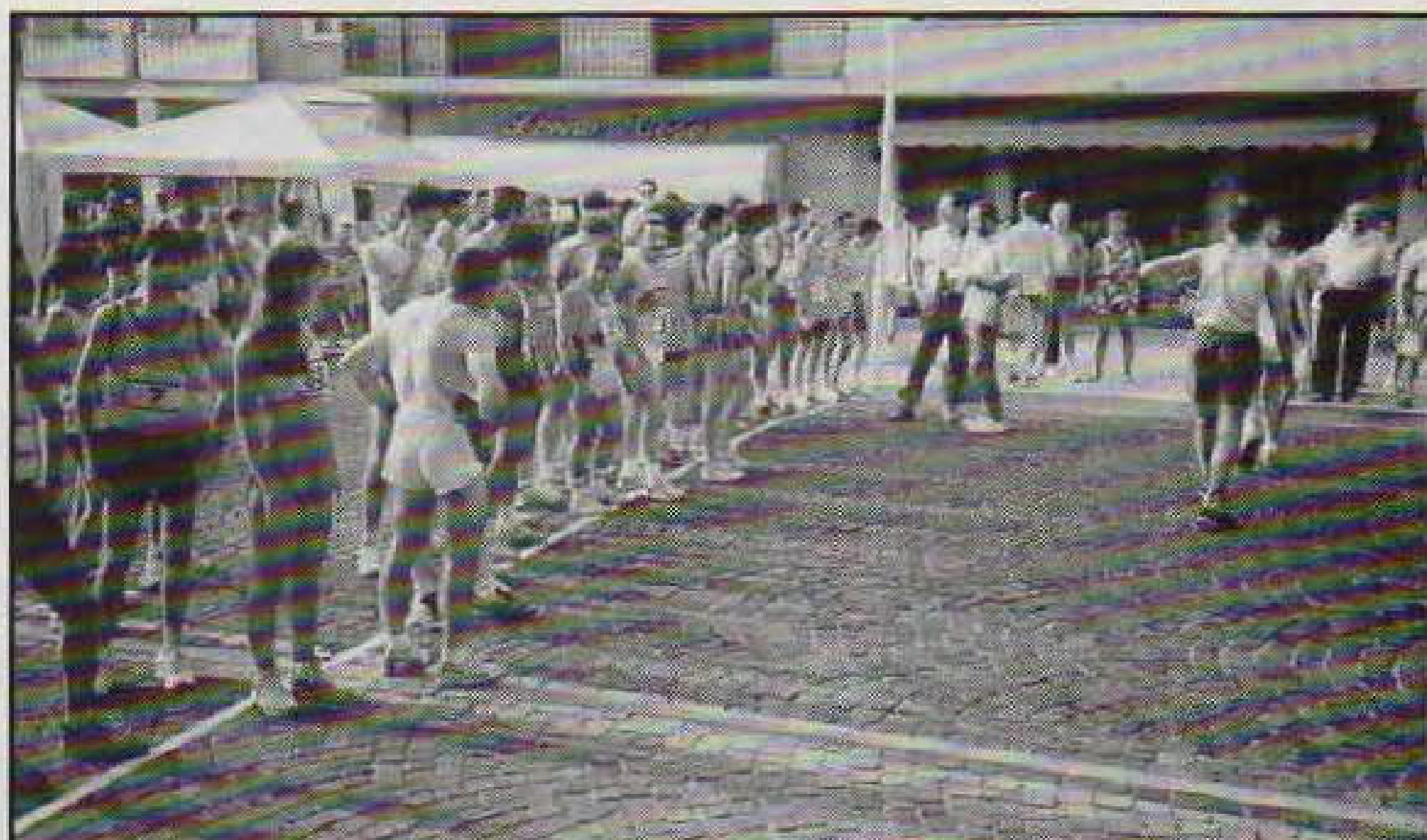
OSCAR MELOTTO

i prodotti, le idee, per i tuoi capelli

Codroipo Via Roma, 25 Tel. 0432 / 905203
NUOVO A UDINE in Via Carducci, 56 tel. 0432/509191

Yoseikan Budo: un modo di vivere

La base del metodo Yoseikan è quello di unire l'efficacia alla salute, di aiutare il praticante ad acquistare il suo equilibrio mentale e fisico. Riunisce i vantaggi di tutte le Arti Marziali e facilita al tempo stesso lo studio di esse. Permette al nostro corpo di esprimersi nel modo migliore senza imposizioni e fossilizzazioni. Lo Yoseikan Budo, inoltre, è indicato come valida prevenzione e trattamento alla vita sedentaria che affligge l'uomo moderno. L'applicazione, poi, di particolari tecniche comportamentali induce l'allievo a "scaricare" tutto quello che può disturbarlo, portandolo ad essere un soggetto sicuro e positivo sia sul piano individuale che sociale. Questa pratica favorisce tutte quelle attitudini fondamentali (fisico motorie, socio motorie, psicologiche e fisiologiche) per uno sviluppo corretto dell'equilibrio mentale e fisico. Non dimentichiamo che siamo presenti attraverso il nostro corpo ed è attraverso di esso che ci si esprime e si comunica. Il bambino applicando queste attitudini prende gradualmente conoscenza di se stesso ed impara a conoscersi. Tutto questo non solo in situazioni legate alla palestra ma anche nella vita quotidiana. Bisogna considerare che il bambino è innanzitutto un essere in evoluzione e non un piccolo uomo; perciò bisogna eliminare tutte quelle tecniche dannose alle articolazioni, ai legamenti e ai muscoli. Fattore molto importante è l'apprendimento i n modo aperto, produttivo, creativo. Lo Yoseikan Budo si suddivide in: tecniche di percussione con calci e pugni, di lotta per il combattimento corpo a corpo e di schivate e spostamenti. Tutte queste tecniche vengono studiate e sviluppate mediante un allenamento portato ad attivare le varie coordinazioni motorie di base che, poi, successivamente, sono applicate alle varie espressioni del combattimento. In più si studiano le armi della tradizione che sono di primaria importanza. L'arma permette una distanza maggiore di quella raggiungibile attrarverso le braccia o le gambe e permette perciò di controllare uno spazio vitale più ampio, aumentando ed espandendo la nostra consapevolezza, la nostra energia entro nuovi limiti con l'uso appropriato di questi attrezzi. Il significato letterale del termine "Yoseikan" è E "la casa dove studia l'uomo onesto". Con questo principio basilare gli allievi vengono introdotti a questa disciplina in un clima sereno e disteso perchè possa servire a migliorare la qualità della vita.

L'atletica, uno sport completo

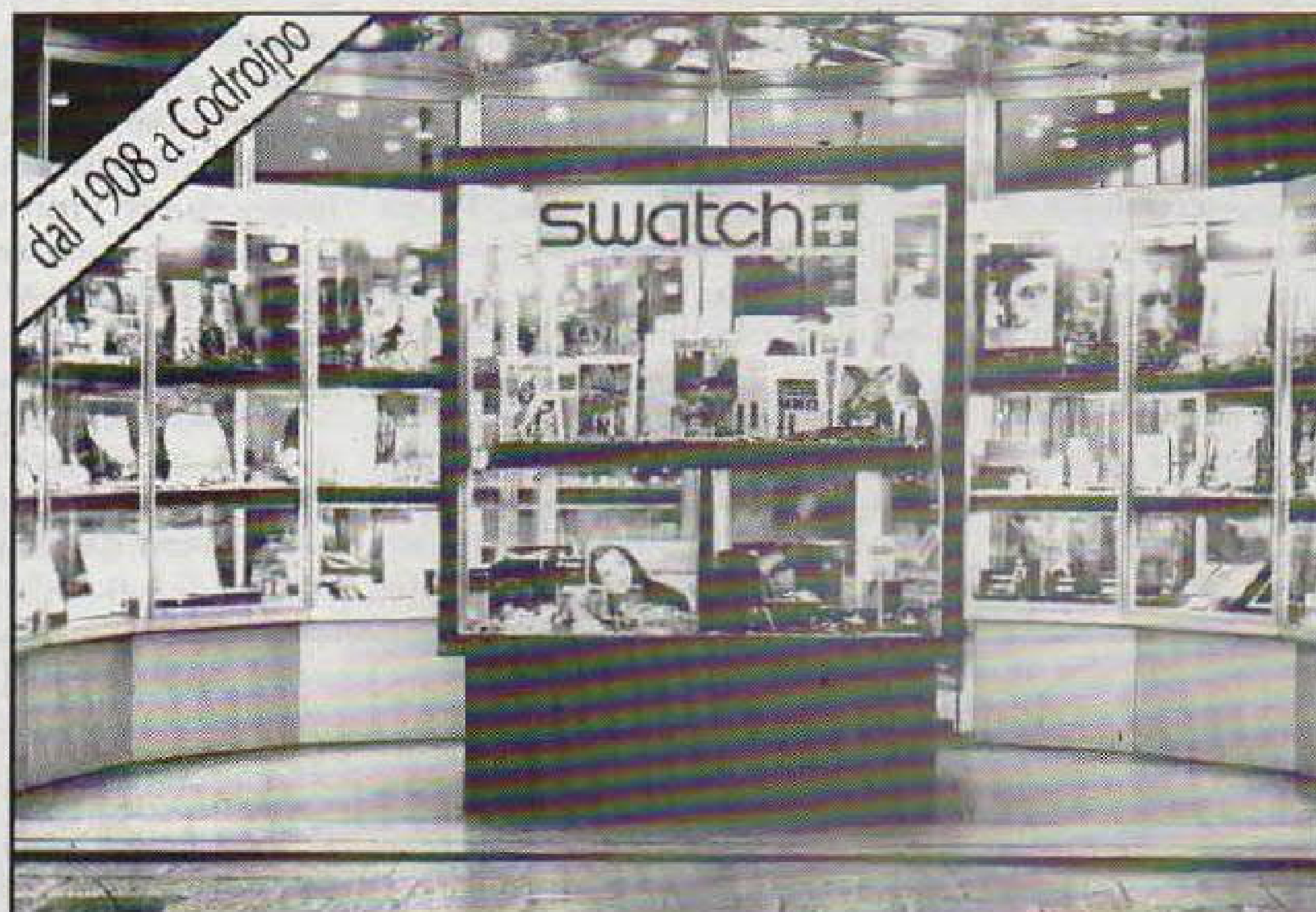
Atletica 2000: società di atletica leggera nata con lo scopo di far praticare uno sport completo e a contatto con la natura, è stata anche quest'anno, con il patrocinio della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, protagonista nell'organizzazione di una serie di manifestazioni. Fra queste vanno menzionate : la gara su pista rivolta al settore giovanile ed appartenente al trofeo Csi e la seconda prova della staffetta 3 x 3000, svoltesi a Codroipo rispettivamente il 29 giugno ed il 27 luglio. Le numerose adesioni ottenute dagli atleti appartenenti alle altre Unioni Sportive della Regione hanno consentito una maggiore competitività che ha reso soddisfatti gli organizzatori. Il primo ottobre sono ripresi i corsi di atletica leggera secondo l'orario: martedì dalle 18 alle 19 per i ragazzi delle elementari e dalle 19 alle 20 per quelli delle medie e delle superiori, nella palestra di via Friuli; venerdì con lo stesso orario ma nella palestra di piazza Dante. Le iscrizioni per gli amanti di questa disciplina possono essere effettuate in palestra negli orari indicati oppure telefonando al 905646. Qualificati istruttori ed insegnanti di educazione fisica sapranno adeguare l'attività motoria alle caratteristiche e alle esigenze di ogni età.

In attesa del palazzetto, il basket è sempre più "rosa"

La pallacanestro codroipese è una bella realtà. Ne ha esaltato il valore e i grandi meriti il presidente provinciale della Fip Ennio Bon nel corso dell'assemblea annuale dei soci svoltasi in una sala dell'Hotel Ai gelsi. Egli si è solo rammaricato di non aver potuto premiare (è impegnata con la propria squadra) il vanto del basket rosa locale, quella Stefania Zanussi cresciuta cestisticamente a Codroipo che ha fatto parte della squadra azzurra che tanto bene si è comportata nelle olimpiadi di Atlanta. Ampia ,dettagliata la relazione morale e sportiva e quella sulle attività svolte e sui futuri programmi dell'associazione e del settore maschile tenuta dal presidente Renato Tamagnini. Il direttore sportivo Walter Fabris ha illustrato i risultati conseguiti dalle squadre femminili e i futuri programmi della pallacanestro rosa. E' spettato a Sabrina Stefani presentare l'intenso e capillare lavoro svolto nel minibasket, la cui festa si è potuta ammirare attraverso un video. Sara Paroni ha svolto una relazione sulla partecipazione di tre istruttrici al Clinic Internazionale Minibasket di Riccione mentre il vice-allenatore del "team" di serie B femminile Fabio Grosso ha commentato con l'ausilio di una serie di diapositive, la spedizione estiva di 25 ragazze in Abruzzo al Jupiter's Camp '96. Il presidente Tamagnini ha letto, quindi le voci del bilancio. Le uscite attestatesi sui 75 milioni superano ancora le entrate ma c'è stata una riduzione del deficit e con l'aiuto degli sponsor (in primis della Banca Antoniana) si spera nell'immediato futuro di chiudere l'attività che vede impegnate ben 14 squadre (7 maschili ed altrettante femminili) in pareggio. Tamagnini ha avuto parole di gratitudine nei confronti dell'amministrazione comunale e nei confronti dello staff dei collaboratori. Circa l'entrata in funzione fra alcuni mesi della maxi-palestra, Tamagnini ha affermato che la pallacanestro codroipese è pronta a fare, nel nuovo palazzetto, dal punto di vista sportivo, grandi cose. E' stato, quindi, rinnovato il consiglio direttivo della società. Sono stati riconfermati i dirigenti uscenti, cui si sono aggiunti tre validi componenti: Della Longa, Lombardo e Trevisan.

Palio dei rioni: vince il Nord

E' stato il quintetto del Nord ad aggiudicarsi il successo nel palio dei rioni di basket edizione 1996. Moretuzzo e compagni in finale hanno nettamente dominato la squadra dell'Est che ha opposto strenua resistenza solo nel primo tempo. La gara è terminata con il punteggio di 78 a 62. Nella finalina per il terzo posto di un soffio l'Ovest ha avuto ragione del Sud 68 a 67 dopo un tempo supplementare di cinque minuti, al termine di un confronto altamente battagliato che nei due tempi regolamentari era terminato sul 59 pari. La manifestazione, disputatasi in piazza Garibaldi sul nuovo spiazzo rialzato di fronte al municipio, su un campo artificiale in parquette appositamente fatto arrivare da Gorizia, ha fatto registrare un grande successo tecnico e spettacolare. Si calcola che almeno 500 persone comodamente sedute ai bordi del campo abbiano assistito alle battaglie cestistiche sotto le stelle delle finali, assicurando un incitamento caldo e cordiale. La validità dell'iniziativa è stata sottolineata dal sindaco Tonutti durante la cerimonia della premiazione. Riconoscimenti sono andati a Beghetto come miglior realizzatore (100 punti in quattro gare), al giocatore più anziano: Berto Martina e ai più giovani Enrico Sant, Valentino Alberini e Antonio Martina. Lo stesso Berto Martina come cestista decano ha passato "la stecca" come testimone ad Enrico Sant di 11 anni. I contradaioli spettatori hanno potuto esprimere le loro preferenze verso la squadra più simpatica che è risultata quella del rione Sud e del miglior giocatore che è risultato Marco Lombardo. A lui è andata la targa intitolata alla memoria di Gianfranco "Ciccio" Casalinuovo consegnatagli dal padre dell'atleta scomparso cavlier Salvatore. E' spettato, infine, alla sedeglianese Stefania Zanussi, azzurra di Sales e reduce dalle Olimpiadi di Atlanta, consegnare, tra un tripudio di applausi, il palio dei rioni alla squadra vincitrice.

I bambini a scuola di pallone

L' associazione calcio Codroipo rende noto che sono aperte le iscrizioni alla scuola di calcio per tutti i ragazzi nati dal 1984 al 1990. I partecipanti saranno seguiti da istruttori e tecnici qualificati. Accanto a Roberto Della Savia, responsabile e coordinatore di tutto il settore giovanile della società e già panchina verde nel 1995, opereranno i tecnici Lucio Basaldella, Sandro Fabello, Edi Zamparo. Inoltre collaboreranno alla scuola di calcio Massimo De Marchi, Luca Mattiussi, Marcello Tonin, Andrea Vinciguerra. Le lezioni si effettueranno nel Polisportivo di via delle Acacie il lunedì e il giovedì dalle 18 alle 19. Inoltre sarà in funzione anche la scuola portieri per tutte le categorie, curata dall'istruttore Roberto Rossini. Tutti gli iscritti prenderanno parte ad un campionato: i bambini dai 6 agli 8 anni al campionato pre-pulcini; quelli dagli 8 ai 10 anni al campionato "pulcini" e i ragazzini dai 10 ai 12 anni al campionato esordienti. La società mette a disposizione un furgone per il servizio di trasporto degli atleti residenti sia nelle frazioni che nel capoluogo.

Il fascino delle terre di risorgiva

Il Friuli non finisce mai di stupire, presenta squarci incantevoli e ricchi di magia. Per scoprirli sono però indispensabili degli itinerari organicamente indicati e organizzati.
A ciò ha pensato la Provincia di Udine che ha programmato una serie di guide dedicate al nostro territorio. Ognuna di esse (saranno alla fine una dozzina) costituisce la sintesi di una approfondita raccolta di informazioni effettuata dalla Cooperativa Alea. La prima di queste pubblicazioni, dedicata alle "Terre di risorgiva" (quell'ampia e stupenda zona comprendente una ventina di Comuni, che va da Codroipo fino al mare) è stata presentata a Sterpo ai sindaci della zona, grazie all'ospitalità dell'azienda L'agricola impegnata nella troticoltura. L'assessore provinciale alla programmazione, Mario Banelli, dopo la presentazione del sindaco di Bertiolo Lant che ha fatto gli onori di casa, ha illustrato gli obiettivi di questa iniziativa che viene dopo la sistemazione della cartellonistica turistica, già effettuata. Le guide si propongono come agile strumento di orientamento e di promozione turistica. La presidentessa dell' Alea ha spiegato che nella pubblicazione per ciascun percorso sono indicati, in ordine alfabetico i "tesori" dei vari comuni con sintetiche spiegazioni e foto a colori. La guida risulta senza dubbio utilissima sia per i friulani sia per i turisti. In seguito usciranno le altre guide toccando tutte le zone della provincia. La guida alle "terre di risorgiva", - disponibile nei Comuni e in provincia-è stata presentata in un luogo ricco di attrazione, a due passi da Villa Colloredo Venier nel cui parco sorge maestosa la quercia gigante vecchia di ben 500 anni.

Banda applaudita a Caronno

Vino e bande musicali ,non c'è di meglio per fare amicizia tra paesi lontani. Quello che unisce Bertiolo con Caronno Pertusella (Varese), è appunto un legame doppio: nato con gli scambi per la festa del vino, il gemellaggio si è ora rinforzato con la partecipazione della filarmonica bertiolese "Le prime lus"- circa 60 elementi ,in gran parte giovani-alla sfilata per i cento anni del Corpo musicale "Concordia-Santa Cecilia" del paese varesino. E' stata una festa grande, con 12 bande di cui una metà provenienti da diversi Paesi europei (e l'Ue figura tra gli sponsor). Bertiolo ha rappresentato degnamente il Friuli, con esecuzioni unanimemente apprezzate. Giustamente orgoglioso il presidente Silvio Zanchetta e molto soddisfatta la maestra Emanuela Vignando. C'erano anche il presidente della pro loco Marisa Batello e il sindaco Lant, invitato all'incontro dei primi cittadini delle 12 località partecipanti con il prefetto di Varese. Ma la festa più coinvolgente è stata nei quartieri: ciascun rione è stato avvolto dalla musica trascinante di una delle bande. Anche la sfilata dei carri allestiti da ogni quartiere-ciascuno ha proprie insegne come nel palio-ha colorito la manifestazione, culminata con l'incontro di tutti i gruppi musicali.

Scavi alla ricerca dell' antica strada Julia

L'anno scorso gli scavi archeologici hanno interessato Codroipo e hanno messo in luce reperti oltremodo interessanti. Ora è la volta di Camino e Varmo. A tal proposito si sono incontrati i sindaci delle tre località con il responsabile Fabbro e il direttore dei civici musei dottor Buora. Nei primi mesi del '97 gli scavi cominceranno a Camino dove i siti sono già stati individuati sia dalla memoria storica sia dagli abitanti e dalle ricerche già effettuate da appassionati ed esperti. Sono situati ovunque, verso il Tagliamento , a Camino e nelle frazioni, per esempio a San Vidotto su un terreno accanto alla chiesa. L'obiettivo ambizioso è di ritrovare la famosa via da Julia Concordia al Norico (già riportata sul libro di Camino) che passa per Pieve di Rosa. Da una ricerca di Bosio del 1991, risulta , infatti, che dalla colonia romana di Julia Concordia era possibile comunicare direttamente con i territori nordici, senza passare per Aquileia, mediante un percorso diretto, attraverso la media pianura friulana, ai piedi delle Alpi carniche. Il ritrovamento, lungo il suo tracciato, di ben sei cippi miliari, indica in modo indubbio la sua importanza, attestata da tutti gli studiosi che ne hanno ricercato il percorso. "La scoperta della strada Julia darebbe finalmente a Pieve di Rosa l'importanza strategica e la dimensione che merita. Sarà fatto tutto il possibile per ritrovarla, avvalendoci dei più moderni mezzi tecnici e foto aeree, in grado di analizzare il terreno in base al cambiamento del colore" ribadisce il sindaco Gregoris, sottolineando come queste operazioni comportino costi limitatissimi e non tocchino le colture in atto. Diversa la situazione di Varmo, comune già impegnato nel recupero delle icone votive e il cui sindaco Berlasso, aveva già auspicato da tempo le indagini archeologiche. In questa fase, il primo cittadino, dopo avere dato la massima disponibilità, si riserva di prendere contatti con i consiglieri e la popolazione e verificare se vi siano sul territorio siti interessanti dove scavare.

Pierina Gallina

Brevi

Lezioni d'inglese... Riprendono a Camino al T. i corsi d'inglese, come sempre tenuti da Teresa Francescutti Ganis, apprezzata insegnante di madrelingua. Per gli adulti è già pronto il calendario delle lezioni che si terranno nella sede della biblioteca civica ,in orario serale, due giorni alla settimana da ottobre a maggio'97. Le lezioni dei corsi saranno diversificate sulla base del livello di conoscenza della lingua. Lunedì e mercoledì il livello "principianti", martedì e giovedì gli altri. Orari e giornate potranno essere concordati con i partecipanti. Per le iscrizioni telefonare allo 0432-919149 oppure allo 0338-358317.

"Avostanis": notti estive di poesia e cultura friulana

E' tornato "Avostanis" a incantare le notti estive a Villacaccia di Lestizza. L'aia dei Rossi è ormai diventata un luogo quasi fuori dal tempo e dallo spazio, patria di chi cerca rifugio nella poesia e nella cultura che fonda le sue radici nell'identità di un popolo, quello friulano, e nella ricerca di valori e di modo di vivere più autentici, vicini alla terra, ad un'umanità più semplice. Discorso un po' scomodo, paradossalmente non ancora capito dalla massa: i Colonos attrae irresistibilmente gente che viene da tutto il Friuli, ma lascia ancora in strada la gente del paese, che si gode il fresco seduta sui portoni e osserva non sempre convinta quel via vai così intenso.

Eppure non sono discorsi astrusi quelli che vengono fatti dentro la casa contadina, magica nella sua povertà, affascinante di silenzio e ampi spazi. Basta rompere il ghiaccio la prima volta, il linguaggio nuovo coinvolge e non lascia più. Non si conoscono altri posti simili in Friuli, dove ci sia questo attento impegno a cogliere ogni voce, ogni prodotto culturale che rientri nel progetto di un ritorno alle radici senza retorica e che si agganci all'universale sentire comune ad altre etnie, nel tentativo di sfuggire all'appiattimento cui sembra destinato il genere umano dall'avvento dei massmedia, dei massconsumi, della mass-politica in poi.

"Avostanis" si arricchisce ogni anno di presenze ed esperienze artistiche intense e significative, che regalano emozioni e sensazioni forti, tali da decontaminare chi vi assiste dalle banalità televisive e non di tutto il resto dell'anno. Questa edizione vede l'evento straordinario dei I'urcs tal Friûl, che ha incantato le platee nazionali anche là dove non si capiva un'acca di friulano. Ma anche un toccante ricordo di Tina Modotti, attraverso il recital di Paola Bacchetti. E' tornato Gilberto Pressacco con Misteri contadin, e poi la musica etnica, con Foucs e tamburs dall'India, gli scatenati Zuf de Zur, l'antica melodia friulana tradotta in jazz dal Glauco Venier Trio, le sperimentazioni della vetrofonia, un'eccezionale serenata di Mirna Pecile; inoltre il teatro "d'arte povera" con Accomando e il gruppo di Buia a raccontare Il tei, una storia di passion e di tristerie di un paese contadino. Ma la novità di quest'anno è la monografia su Elio Bartolini, poliedrica voce del mondo culturale friulano, poeta (Poesiis protestantis e cansonetutis), sceneggiatore (Il grido, di Antonioni), narratore. Proprio la riduzione teatrale del suo romanzo "Chi abita la villa", con La Loggia, per la regia di Danilo D'Olivo ha chiuso il 10 settembre questa tornata di Avostanis, che ha visto in programma anche splendide mostre d'arte internazionale (Nico Colle, con artisti della Slovenia e Carinzia; Zigaina), l'indimenticabile liberatorio Teatro Ingenuo (1 settembre); non poteva mancare Teatro Incerto, ormai abbonato ai Colonos, con Letaris di amor e di fadie, sull'emigrazione (4 e 5 settembre).

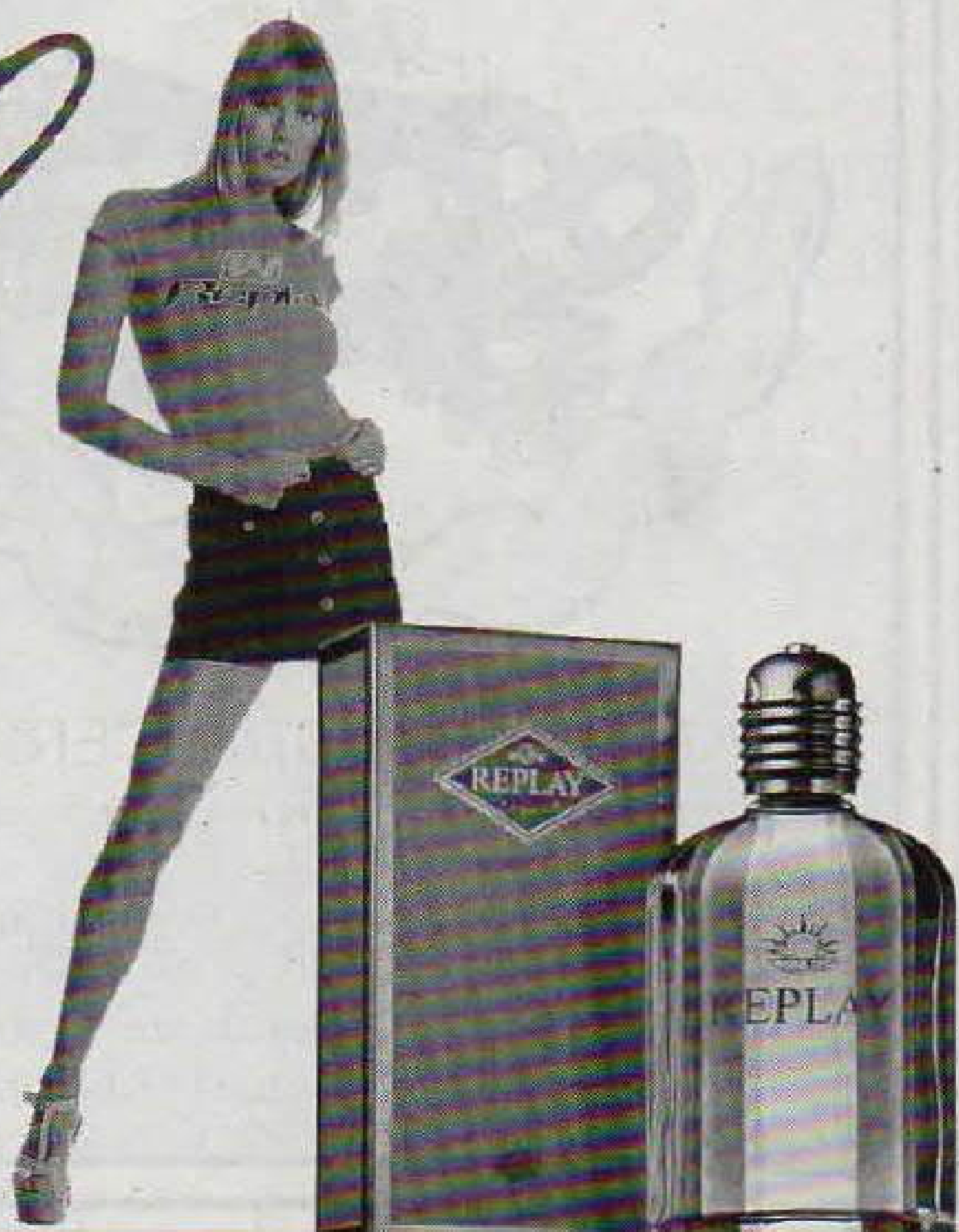
Paola Beltrame

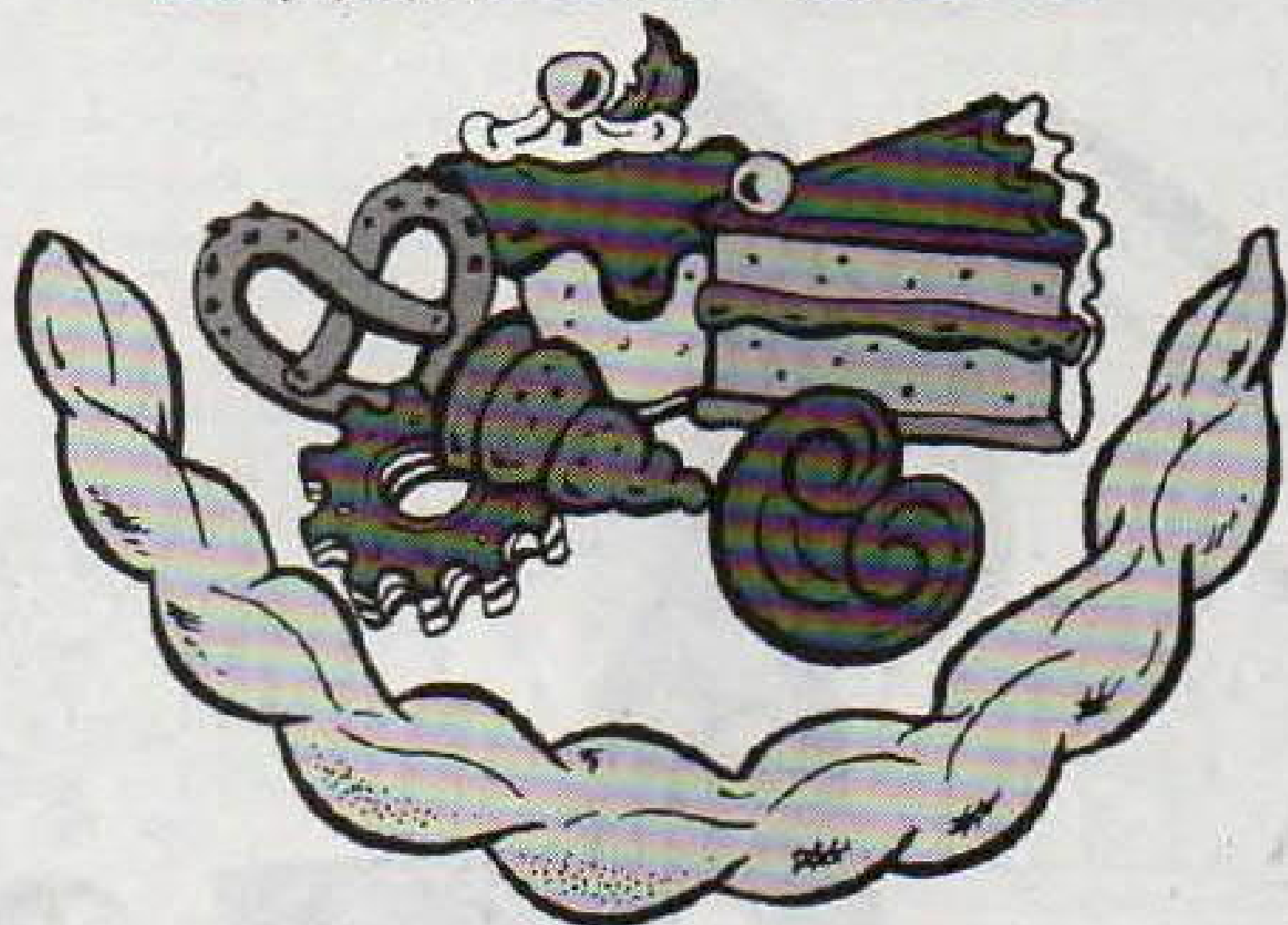
Disabili: legge lacunosa

Si è riunita la Giunta di Mereto per esaminare il provvedimento legislativo regionale 208/96 sul riordino dei servizi in tema di handicap. Il sindaco dottor Fabiano Nigris ha sottolineato non soltanto come amministratore pubblico ma anche come medico pediatra che da anni opera nel settore dell'handicap, alcune lacune della normativa regionale, pur apprezzandone il tentativo di riordino e di omogeneizzazione dei servizi. Il principio ispiratore di una legge sull'assistenza- ha affermato- deve essere la tutela della dignità della persona portatrice di handicap, dei suoi diritti, delle esigenze sue e della propria famiglia e non un freddo e sterile ragionamento contabile. In particolare si è evinto che la legge non prevede alcun intervento specifico nei riguardi dei portatori di handicap compresi fra i 6 e i 14 anni; l'inserimento nella scuola di ogni ordine e grado per talune disabilità gravi e gravissime diventa impossibile viste le necessità assistenziali e sanitarie. Va specificato, quindi, da parte della Regione, ha ribadito il sindaco, se potranno sopravvivere le scuole elementari parificate aventi particolari finalità (le ex scuole speciali), dove i disabili gravi e gravissimi potranno dignitosamente ricevere sia l'educazione scolastica, costituzionalmente garantita, sia l'assistenza sanitaria e riabilitativa che in questa fascia d'età è di fondamentale importanza per l'evoluzione della prognosi e la stabilizzazione del quadro clinico. Vanno inoltre proposte soluzioni adeguate- ha aggiunto il dottor Nigris- circa le comunità residenziali per disabili oltre i 50 anni, per i quali, venendo meno la famiglia, si aprono le porte delle case di riposo. Attualmente solo il Campp offre un sostegno residenziale e per tale motivo-ha concluso il primo cittadino di Mereto- queste vanno tutelate e potenziate in relazione alla ricettività, collaborando con le associazioni quali Aias e Anfass e di volontariato.

Notizie in breve

In palestra con la Libertas... La Libertas di Mereto di Tomba organizza un corso di attività motoria per la terza età. Si svolgerà il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 16. Altre iniziative riguardano il corso di ginnastica presciistica (martedì e giovedì dalle 19 alle 20) e quello di ginnastica di mantenimento per adulti (martedì e giovedì dalle 20 alle 21). Le lezioni si terranno nella sala ex Gil di Mereto di Tomba. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Minimarket di Ermanda Casco (piazza della Vittoria.) Ci si può iscrivere anche in palestra.

I 40 anni del gruppo A.N.A... Il gruppo Ana di Mereto di Tomba ha festeggiato i 40 anni di fondazione con un incontro in municipio, seguito da una rassegna corale. I visitatori per l'occasione hanno potuto ammirare per due domeniche di seguito una mostra fotografica dedicata alle immagini della Grande Guerra 1915-18.

60 anni: un bel traguardo

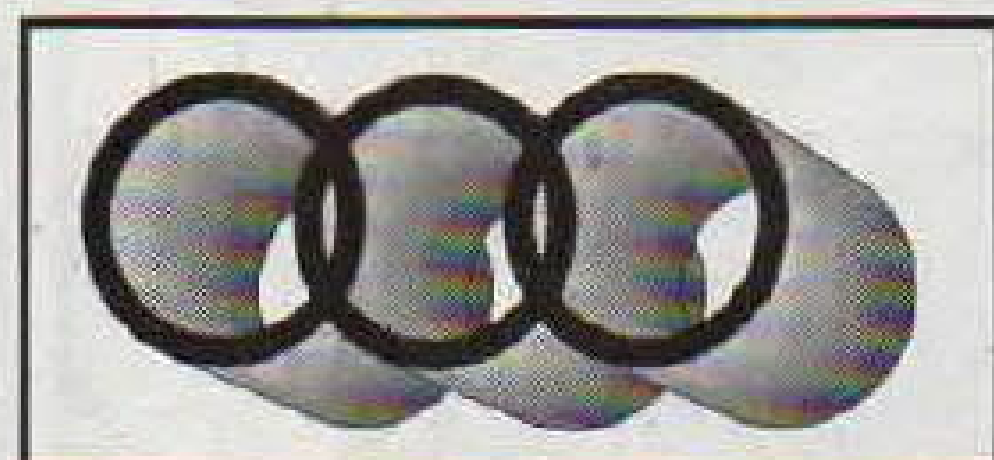
Un sabato d'agosto 1996 alle ore 17 in chiesa per la messa di ringraziamento officiata dal parroco don Domenico Vignuda, alla sera una cena con le note musicali di un'orchestrina e... alla fine un momento d'evasione con le immancabili danze. Così i sessantenni di Rivignano hanno festeggiato il bel traguardo

Un impianto per calcio e atletica

Rivignano ha ora la sua pista di atletica leggera in via Falduz,adiacente al campo di calcio comunale. La ditta eredi Antonio Campanotto consegnerà tra poco tutti i lavori appaltati e completamente finiti al Comune. Si tratta di una pista di dimensioni regolamentari a sei corsie,per ora pavimentate in asfaltoide (quella definitiva in tartan o similari verrà eseguita in una seconda fase), delle pedane del salto in alto e lungo e quelle dei lanci. Nel mezzo c'è già un campo di calcio bene inerbato. L'opera ,finanziata con un mutuo dell'Istituto di Credito Sportivo, è la realizzazione di un sogno dell'Associazione ginnico-sportiva di Rivignano durato undici anni.Presto gli atleti locali e dei dintorni non saranno sottoposti a lunghe trasferte e avranno modo di intensificare gli allenamenti, avendo a portata di mano una struttura dotata di attrezzature per le competizioni sportive. L'attività dell'atletica leggera troverà così spazio in un impianto adeguato per riconfermare la sua tradizione che nel recente passato l'ha vista nelle categorie giovanili protagonista in campo provinciale, regionale e nazionale.

Ecci

Coce'n Bike: bissato il successo dell'anno scorso!

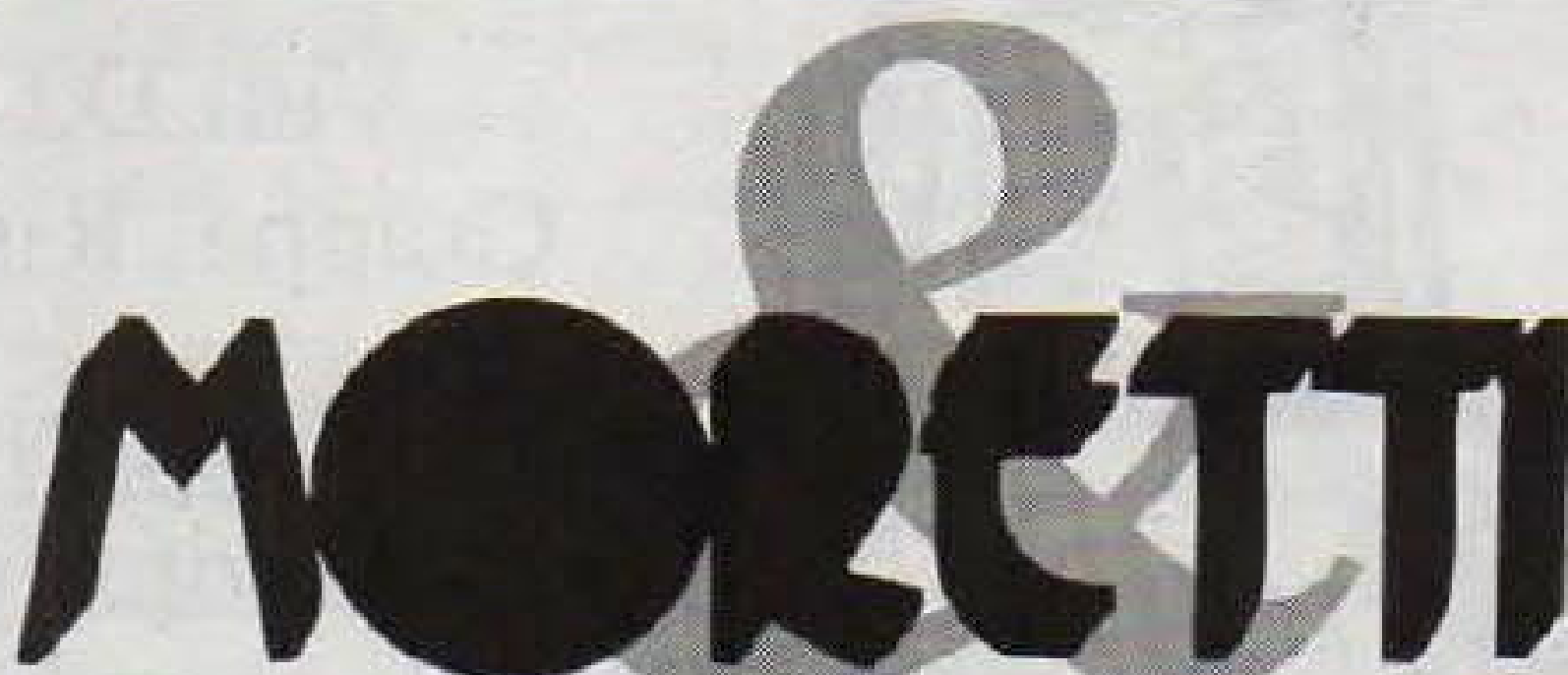
Domenica 29 settembre il paese di S. Lorenzo di Sedegliano si è fermato per circa 2 ore di fronte all'assalto di oltre 300 rampichini, nomignolo dato agli estimatori della mountain bike. Infatti si è svolto il 5° raduno non competitivo di questa specialità organizzato dal Coce'n Bike Team e dall'Associazione Socioculturale Laurentina con la collaborazione della S.A.S. Juniors Delizia Bike di Casarsa ed il patrocinio del Comune di Sedegliano. Il percorso di circa 24 km si snodava attraverso prati e campi del circondario con la caratteristica di un passaggio tra i cortili, gli orti, le aie di alcune case rurali del paese, dove era stato predisposto un ristoro con delle succulenti torte casereccie. A gara conclusa e dopo aver degustato un'ottima pastasciutta, si sono svolte le premiazioni a cui hanno presenziato i rappresentanti della Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale, sponsor della manifestazione. Gruppo più numeroso è risultato il Delizia Bike di Casarsa con 40 atleti, seguito dal Tonica di Portogruaro con 18 e dal Radical Bike di Colloredo di Monte Albano con 17. Sono stati premiati inoltre il concorrente più anziano, il più giovane e il proveniente da più lontano risultato Greg Bainey dalla Pennsylvania (USA) militare alla base Usaf di Aviano. Un premio particolare per la bike più leggera (9,28 kg) è andato a Paolo Galza di S. Quirino ed infine gli organizzatori hanno voluto omaggiare, per la sua presenza, Nada Cristofoli vice campionessa mondiale di corsa su pista. Una nota di merito al servizio di sicurezza lungo il percorso garantito oltre che dai volontari del paese, anche dalle Giacche Verdi dell'Associazione Nazionale Turismo Equestre del Friuli, dal Club C.B. Alfy 22 di Flambro, dai volontari della C.R.I. di Codroipo coadiuvati da un medico sul posto e da 2 hovercraft della Protezione Civile di Majano che vigilavano su altrettanti attraversamenti di grossi canali ricolmi d'acqua.

Una bella domenica all'insegna dello sport dunque e del voler stare insieme che va sicuramente ripetuta: e allora, appuntamento alla 6 edizione fissata per il 30 settembre 1997.

Il vice presidente della Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale, dott. Graffi, ha appena omaggiato per la sua presenza, al 5° raduno, Nada Cristofoli, vice campionessa mondiale di corsa su pista.

Riordino: problema irrisolto

Il problema della sistemazione giuridica dei riordini fondiari realizzati a partire del 1969 e fino al 1982 dai Consorzi di Bonifica "Stradalta" e "Sinistra Tagliamento" è ancora irrisolto e sta continuamente creando conseguenze negative legate all'esercizio del diritto di proprietà. Ci sono state diverse riunioni e sollecitazioni da parte dei tredici comuni interessati dallo spinoso problema. Anche l'Amministrazione comunale di Sedegliano in più occasioni, si è fatta promotrice di incontri e di azioni atte a stimolare le Autorità competenti per cercare di addivenire ad una soluzione urgente e definitiva. E' da ricordare infatti che il nostro territorio è interessato al riordino fondiario per circa 2000 ettari soprattutto nei comprensori di Turrida, Coderno e Grions. Le aziende coinvolte sono circa un migliaio ed i problemi in cui si dibattono, in conseguenza di tale situazione sono innumerevoli e talvolta insormontabili. Basti ricordare che non possono accedere a mutui o a finanziamenti agevolati, non possono eseguire modifiche strutturali, ottenere licenze edilizie ed altro. Si può intuire che è una situazione insostenibile e non può essere procrastinata ulteriormente. Ora, accanto ai Comuni interessati, è scesa in campo la Coldiretti friulana con una petizione popolare per una defintiva sistemazione giuridica dei riordini fondiari già realizzati.

L'amministrazione comunale, nella prossima assemblea civica, attraverso un apposito ordine del giorno appoggerà l'iniziativa e si sta già prodigando per la petizione popolare. A tal rigurado si sottolinea che presso il Municipio è possibile dare l'adesione a tale iniziativa.

Cinque Comuni per una banda musicale

Da alcuni mesi un gruppo di persone coordinate dall'Assessore alla Cultura del comune di Sedegliano Dino Pontisso sta operando per la costituzione di un'Associazione Musicale che ha come finalità la formazione di una Banda e la prosecuzione dell' attività della Scuola di Musica già funzionante da parecchi anni nei locali dell'ex scuola elementare di Gradisca. Per valutare l'importanza, approfondire la proposta ed individuare quale può essere l'interesse che ogni singola Amministrazione ritiene di poter avere per l'iniziativa, si sono riuniti i Sindaci e gli assessori alla Cultura dei Comuni di Sedegliano, Mereto di Tomba, Flaibano, Coseano e Dignano. Dall'incontro è scaturito un vivo interesse per l'organizzazione di un'Associazione che possa dare risposte adeguate all'esigenze di sviluppo delle capacità intellettuale ed artistico dei cittadini.

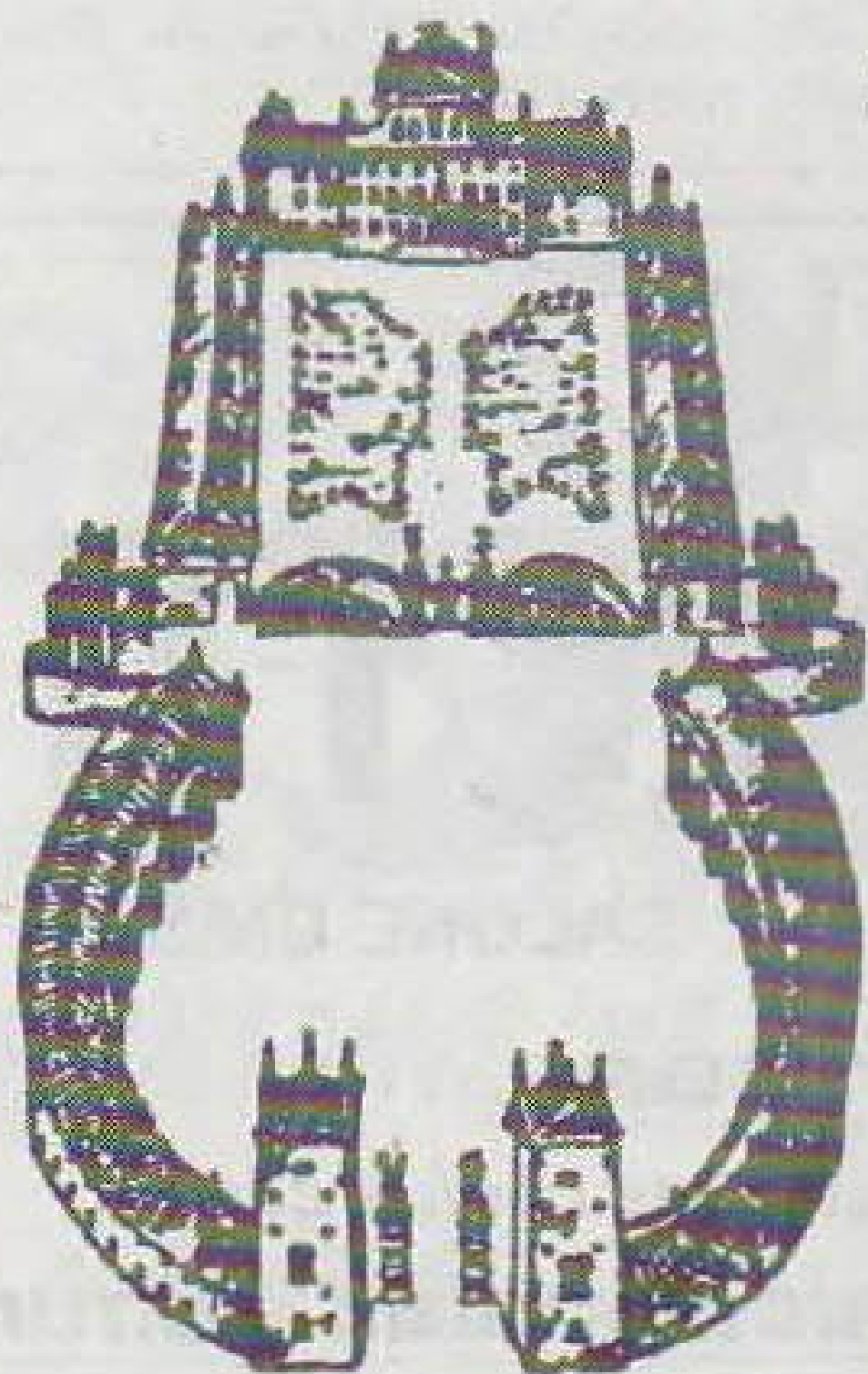
Gli Amministratori presenti hanno convenuto che la divulgazione della cultura in generale e di quella musicale in particolare, promuovendo ed organizzando manifestazioni culturali ed artistiche, incontri e dibattiti, corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento, concerti strumentali, corali e cameristici possa essere una proposta entusiasmante per i giovani che frequentano le scuole ma anche per i loro genitori e comunque per tutti coloro che sono interessati alla musica con particolare interesse è stata anche valutata l'opportunità che viene offerta ai giovani attraverso la frequenza della Scuola di Musica che svolge corsi di insegnamento musicale nelle materie principali ed in quelle complementari come previsto dai programma ministeriali dando la possibilità di sostenere gli esami di Stato presso i Conservatori Musicali. E' stata anche rilevata l'estrema importanza che assume un'iniziativa di questa portata perchè rivolta alla popolazione di un territorio che comprende cinque Comuni e che ha una spiccata predisposizione all'apprendimento della musica.

In questa prima fase i Sindaci si sono impegnati a promuovere tutte le azioni utili per la divulgazione dell'iniziativa sia attraverso incontri con i cittadini sia veicolando il messaggio tramite le scuole presenti sul territorio.

Iniziative super con i giovani animatori

Ci sono riusciti! Chi avrà già letto di loro precedentemente sa bene che il gruppo Animazione Giovani di Talmassons è nato all'incirca un paio di anni fa con un progetto molto ambizioso: creare un luogo d'incontro per i giovani. Un anno fa c'è stata l'inaugurazione di quel luogo, ristrutturato e curato a puntino da tante brave persone dell'intero comune. Ora in virtù della disponibilità di un gruppo di giovani dai 15 ai 24 anni è stato centrato l'obiettivo, che ha avuto le sue origini con la nascita di Animazione Giovani. Ma in fondo di che si tratta ? Far capire l'importanza di stare bene insieme in nome del divertimento, dell'amicizia e del dialogo. A primavera al Gruppo Animazione Giovani è stato chiesto: "Venite a fare animazione ai ragazzi delle elementari e delle medie per una settimana!" Certo era una proposta da collasso ma molti giovani hanno raccolto la sfida. Così sono nati i giovani animatori provetti che insieme hanno preparato un programma mirato. Sostenuti dietro le quinte da persone adulte che li hanno incoraggiati ed aiutati, sono riusciti a superare molti ostacoli e a dimostrare quanto sia facile, nonostante tutto, divertirsi, giocare e collaborare insieme. Così dal 26 al 31 agosto essi hanno dato vita alla prima Estate Ragazzi '96 con giochi, canti, lavori individuali e di gruppo. Vi hanno preso parte una cinquantina di ragazzi seguiti da venti giovani. Il risultato è stato veramente qualcosa di straordinario. A questi animatori e agli adulti, che hanno lavorato in sordina, va un "grazie" di cuore. Riusciranno i nostri animatori ad andare avanti e a passare poi il testimone ad altri giovani per queste belle esperienze? Noi crediamo proprio di sì!

Nuovi orari per alcuni uffici del Comune

Nuovo orario per alcuni uffici comunali. D'ora in avanti l'ufficio tecnico sarà aperto al pubblico il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 13, il martedì e il giovedì dalle 17 alle 18.30. Rispetto a quanto svolto fin d'ora,quindi, una contrazione, necessaria e doverosa per poter offrire un servizio non solo di disponibilità ma di effettiva quantità e qualità. Anche i vigili avranno ora un orario per ricevere il pubblico che, con l'acquisto dell'autovelox e in seguito per il rifacimento della segnaletica, ha aggiunto alle consuete richieste nuovi motivi per far visita al palazzo municipale.

Scuola, pip e case nel mirino di Vatri

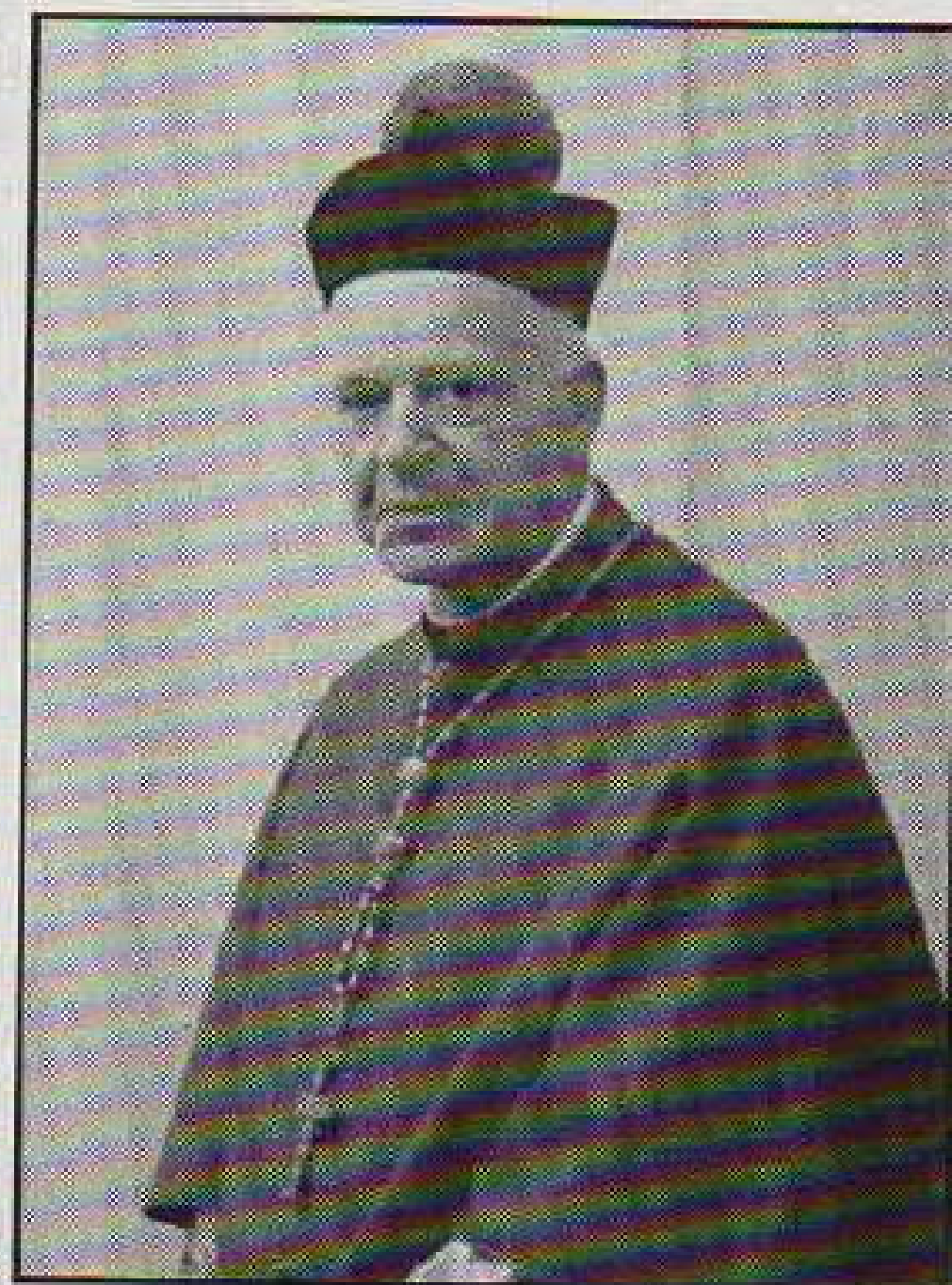
Tra i tanti argomenti di attualità che, in varia misura riguardano la realtà del comune di varmo, vorrei evidenziarne solamente alcuni. Il primo è quello della scuola media "I. Svevo".

Con il contemporaneo pensionamento dei due presidi di Varmo e di Rivignano, nonchè con la relativa nomina, da parte del provveditore agli studi, di un unico preside titolare a Rivignano e vicario a Varmo, credo appaia evidente a tutti l'anticipo di quello che sarà l'accorpamento della scuola media. Infatti ciò che avevo paventato in un precedente intervento si sta, purtroppo, avverando a causa di un evidente incapacità politica a saper preservare le aggregazioni con i comuni di Camino al Tagliamento e Bertiolo, attraverso l'attuazione della cosidetta verticalizzazione scolastica. Un unico ufficio di presidenza tra scuole elementari e medie, oltre al discorso relativo ad una proficua continuità didattica, a consistenti risparmi finanziari ed economico-gestionali, si sarebbe tradotto, nel fatto specifico con l'incarico all'attuale direttore didattico dottor Masotti.

Un responsabile scolastico locale, dotato quindi di esperienza, grinta e tanta voglia di fare, coadiuvato da uno dei migliori corpi insegnanti di tutta la Regione e grazie all'apporto di genitori ed allievi, avrebbe, di certo, valorizzato le autonomie a suo tempo ottenute dalle precedenti amministrazioni comunali. Solo così, si poteva utilizzare al meglio l'anno di sospensione delle determinazioni del Provveditorato. Questo era il senso costruttivo della mia esortazione caduta completamente nel vuoto. D'altra parte, anche da questi aspetti si può registrare l'effettivo peso politico di varmo rispetto a quello, per esempio, di Rivignano ! La seconda questione è quella di cogliere l'opportunità del nuovo Prg per dotarsi di norme regolamentari più snelle, chiare, semplici e, soprattutto, calate nella realtà locale, a differenza di quello che (lo ammetto senza alcuna difficoltà), per varie ragioni, non si è riusciti sempre a fare nel passato. Un piano che dia un'ampia ed effettiva possibilità edificatoria e che consenta un vero sviluppo della zona produttiva (P.I.P.) Terzo ed ultimo problema, i lavori che l'amministrazione comunale precedente aveva ottenuto dagli Iacp di un miliardo e due cento milioni, relativi ad un pregevole recupero, con la realizzazione di otto appartamenti sono fermi, per ragioni sconosciute alla cittadinanza , da oltre un anno. E' ovvio che le competenze o le responsabilità sono dell'istituto in questione , ma un'amministrazione comunale deve farsi parte attiva e diligente presso lo stesso, al fine di sbloccare questa assurda e dannosa situazione. E', forse, chiedere tanto, anche a nome di altri privati cittadini che hanno, però, a cuore il bene comune ?

Cordialmente Graziano Vatri

Monsignore lascia...

Dopo 31 anni (era giunto nel 1965) monsignor Arnaldo Tomadini rinuncia alla guida della Pieve di Varmo. Una decisione sofferta ma irrevocabile per motivi di età e a causa della salute malferma. E domenica primo settembre scorso, in occasione del Perdòn della Madonna della Cintura, la comunità di Varmo ha inteso ricordare convenientemente la festa giubilare dei 60 anni di sacerdozio di Tomadini (avvenuta nel 1936) e un omaggio doveroso verso un sacerdote e un uomo che ha dato tutto se stesso nel servizio della Chiesa, sotto molteplici aspetti. Un trentennio caratterizzato da un intenso apostolato e da una energica operatività, realizzando iniziative e strutture importanti. Di carattere apparentemente burbero, introverso, ma di grande levatura morale e intellettuale,... un prete "tutto di un pezzo", il Pievano Tomadini ha certamente e in larga misura caratterizzato la vita locale. Prova ne è l'attaccamento dell'anziano pastore per la sua chiesa e la sua gente, nonostante i contrattempi e gli acciacchi dell'età (attualmente è ospite nella casa del clero a Udine). 83 anni compiuti, portati avanti con sorprendente tenacia e lucidità. Egli, a pieno titolo, entra a far parte della serie dei nostri sacerdoti più importanti , ancora presenti nella memoria collettiva: mons. Tell, don Zuttioni, mons. Quargnassi, mons. Tribos, mons. Donato. E la gente di Varmo ne è stata e ne è pienamente consapevole, dando significativa prova di gratitudine per la ricca eredità spirituale e materiale lasciatele in questi anni trascorsi assieme. In una chiesa affollata come non mai , monsignore ha presieduto il solenne rito, attorniato da don Gianni Pilutti (nuovo parroco) e da diversi sacerdoti. La corale Bini ha scandito i momenti salienti della liturgia. Particolarmente significativi gli indirizzi di omaggio e saluto del rappresentante del Consiglio Pastorale e quello del sindaco. Nonostante il tempo minaccioso, si è comunque svolta (nel giro breve) l'imponente processione della Madonna della Cintura, con i caratteristici e variopinti stendardi e gonfaloni delle antiche confraternite. Un momento conviviale nella sala-oratorio ha concluso l'appuntamento .

Opere pubbliche: il placet a 3 progetti

Negli ultimi due consigli comunali del 22 agosto e 27 settembre sono stati approvati tre progetti di opere pubbliche .Riguardano la costruzione di nuovi loculi cimiteriali nella frazione di Canussio e la sistemazione dell'area esterna al cimitero di Varmo; la sistemazione dell'area esterna di villa Giacomini, del campo sportivo, della casa per anziani e dell'ingresso alla palestra della scuola media; il rifacimento dei marciapiedi e dell'illuminazione pubblica nel capoluogo.In particolare va aggiunto che la sistemazione dell'area esterna della "casa per anziani", comprensiva degli allacciamenti di acqua, gas, elettricità attualmente inesistenti, consentirà la pubblicazione del bando di assegnazione dei quattro alloggi destinati, appunto, a persone anziane così come previsto e vincolato dalla legge regionale cui è stato attinto per il contributo.Per il rifacimento dei marciapiedi e dell'illuminazione di Varmo, il progetto interesserà i seguenti tratti:via Roma, piazza Municipio, una parte di via Tagliamento, via Villa Canciani, via Amalteo e un tratto di via Pedrade. L'amministrazione comunale ha,infine, in fase di progettazione un'altra serie di interventi a favore delle frazioni.

Il grazie per 41 anni di insegnamento

Dopo ben 41 anni d'insegnamento, la maestra Anna Maria Pontalti in Clozza è andata in quiescenza. Con parole molto semplici ma veramente sincere tutti gli alunni e i loro genitori del plesso scolastico delle elementari di Romans-Roveredo hanno ringraziato quest'insegnante per tutto quello che ha fatto e per la sua "pazienza". Anche il direttore didattico dottor Roger Masotti si è associato a queste espressioni ricordando lo zelo, la passione e l'impegno della maestra. Non poteva mancare un piccolo momento conviviale promosso dai colleghi insegnanti che hanno voluto festeggiarla. Anche da parte della redazione del nostro periodico il più cordiale ed amichevole "grazie" con l'augurio di un futuro sereno, che si desidera estendere a tutti i docenti che hanno raggiunto ultimamente il traguardo della meritata pensione.

Sagre dai mazurìns a Gradiscutta

Preg.mo Direttore, a Gradiscutta di Varmo"ta la braide dal Predi", così da sempre si chiama il prato al centro del paese, si è svolta, nei due ultimi fine settimana di agosto la prima edizione della "Sagre dai masurìns" organizzata dal Circolo culturale "La Roggia" con l'aiuto della comunità paesana e di simpatizzanti nonchè delle comunità limitrofe. E' stata, dopo alcuni anni, la prima vera sagra del paese con chioschi enogastronomici, pesca di beneficenza, giostre, mostre artigianali e serate danzanti con ballo liscio e discoteca. L'iniziativa è partita da alcuni ragazzi che da tempo volevano organizzare nel loro paese una vera sagra attirando molta gente per far conoscere il piccolo paese pieno di allegria e simpatia. Verso la metà di maggio hanno iniziato a discutere della loro idea con quanti potevano essere interessati e hanno fatto i primi passi tra preventivi di spesa e norme di sicurezza. Pensando ora, al termine dei festeggiamenti, è stata un'impresa a dir poco ardua: appena due mesi fa erano solo progetti a cui molte persone non credevano, ma lavorando insieme fiduciosi della loro amicizia sono riusciti ad organizzare una bella sagra. Inizialmente la gente del paese era incredula nella buona riuscita della festa e molti temevano in un fallimento. Chi si riteneva più esperto ha cercato di scoraggiarli dicendo che il tempo a loro disposizione era troppo poco e sarebbe stato impossibile realizzare le loro idee. I ragazzi, però, legati alla loro tenacia non si sono persi d'animo e in breve, con il sostegno di alcuni sponsor locali, una volta espletati i documenti necessari, con fatica e cura sono riusciti ad allestire la prima edizione della "Sagre dai masurìns" che, dunque, appartiene a loro e al paese di Gradiscutta. Durante i preparativi, essendo tutti troppo impegnati per poter esprimere le proprie emozioni e i probabili timori, sono riusciti a mascherare ogni eventuale incomprensione e screzio che inevitabilmente nascono dal confronto di più idee.

Quando, però, la sera di venerdì 16 agosto, primo giorno di festa, hanno cominiciato ad arrivare numerosi gruppi di ragazzi, venuti anche da lontano per ballare assistere alla gara di 'braccio di ferro', lo stress e i dubbi sono svaniti sostituiti da gioia ed entusiasmo. Nelle serate seguenti il successo è aumentato; quasi l'intero paese è accorso alla cena paesana e anche molta gente da fuori per assaggiare il "masurìn". Con tanta allegria ed increduli di fronte a quanto stava accadendo tutti lavoravano contenti, senza lamentare alcuna fatica, mentre le ordinazioni aumentavano e la gente continuava ad arrivare.

In conclusione è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della sagra e in particolare i cuochi che con la loro abilità hanno deliziato i palati di numerose persone, i nostri giovani che rinunciando ad un'estate di divertimenti sono riusciti a realizzare una sagra per Gradiscutta e, infine, il buon Dio per il bel tempo concesso.

Non resta, quindi, che rinnovare l'appuntamento per il prossimo anno.

Con cordialità **Il Gruppo "La Roggia"**

Il mercatino benefico

Spettabile "Il Ponte"

quest'anno per la seconda volta il Sindaco ci ha autorizzato a svolgere il nostro mercatino dell'usato. Così martedì 10 settembre, armati di quanto necessario, abbiamo allestito la nostra bancarella vicino al municipio aiutati dai vigili urbani. Abbiamo riscontrato tanta simpatia da parte della gente e tanti suggerimenti per il futuro. Ringraziamo tutti quelli che hanno voluto contribuire e come avevamo loro anticipato il ricavato, pari a lire 105.750 lo daremo a Don Plinio Galasso, che ci verrà a trovare questo mese, per i suoi bambini brasiliani. Da questa esperienza abbiamo imparato molte cose pratiche e non pratiche. Il Sindaco è venuto a salutarci e ci ha dato la mano e noi ci siamo presentati . Abbiamo imparato che bisogna seguire una via civile per fare qualcosa in pubblico, ovvero domanda scritta per la richiesta d'autorizzazione, l'avviso all'agenzia addetta per l'occupazione del suolo pubblico, ma soprattutto abbiamo notato tanta simpatia ed approvazione per lo scopo che volevamo raggiungere e che intendiamo ripetere in futuro. D'altro canto abbiamo in particolare scoperto che è stato molto bello lavorare insieme proprio perchè lo scopo non era egoistico e personale.

Laura Scaini, Gioia Visentin, Luca Roiatti, Astrid Fabbro

A Villa Manin il Parco delle favole

Al visitatore che nelle tiepide e luminose domeniche di settembre si è incamminato pigramente per i viali del parco di Villa Manin per godersi gli ultimi scampoli di un'estate avara di sole, certamente non è sfuggita la mostra delle favole di Fedro. Lungo il viale delle Arancere, sapientemente disposti dinnanzi ad alberi o cespugli, liberi sul prato o accostati ad un muro di sassi, 21 gruppi di animali intagliati nel legno da Danilo Toneatto hanno dato forma ad altrettante favole. Le linee decise, il colore del legno, il logorio del tempo che su quelle assi povere ha scavato rughe, ha smussato spigoli, ha formato crepe e ha lisciato superfici, hanno reso immediatamente comprensibili le scene rappresentate e fatti più vivi e vicini gli animali. Ma per rendere più leggibili le favole anche ad un pubblico non colto, l'autore ha corredato ogni gruppo d'intaglio della traduzione italiana dei testi di Fedro e della loro resa in settennari friulani. Le didascalie erano disposte su leggii, sicchè pareva quasi che il viale delle Arancere si fosse organizzato per un grande concerto. Un concerto, ben s'intende, di animali, che hanno voluto raccontare alle persone che si sono fermate ad ascoltarli i vizi e le virtù degli uomini e spingerle, forse, a qualche amaro sorriso di consenso. Ma le sorprese del " Parco delle Favole" non finivano qui. Infatti alle quattro del pomeriggio delle domeniche di settembre è stato proposto al pubblico del parco lo spettacolo: "Il baule delle favole". In un teatrino ricco di ornamenti e di atmosfere di altri tempi, presentate da un giovane cantastorie: Gianluca Valoppi, accompagnato dal suono saltellante di un organetto, sono state messe in scena tre fiabe: "Il cavalluccio marino", "Hansel e Gretel" e " Cappuccetto Rosso". I personaggi delle fiabe intagliati in legno da Danilo Toneatto, mossi da abili mani con la sapienza di tecniche antiche e collaudate, accompagnate dalla calda voce narrante dello stesso Toneatto e da musiche opportunamente scelte, hanno dato vita a storie in scenari di suggestiva visione e fascino e hanno detto a tutti, grandi e piccini, che la fantasia non è morta, che la fantasia dà colore e musica alla nostra realtà a volte troppo grigia e monotona. Una esperienza bella dunque ed alternativa alle solite proposte di divertimento. A coloro poi che non fossero riusciti a godersi queste occasioni di svago intelligente, qualcosa, la nostra Cooperativa editoriale Il Ponte con il contributo della pro loco Villa Manin, ha offerto lo stesso: la pubblicazione del testo :"Flabis di Fedri:cussì lis conti jo" di Danilo Toneatto che ripropongono in una degna veste tipografica le favole di Fedro con i testi in lingua friulana e italiana arricchiti dalle foto dei gruppi favolistici.

Il testo si trova in vendita presso la portineria di Villa Manin. E' stata , quella del "Parco delle favole", una scelta quanto mai opportuna fatta dalla pro loco Villa Manin-Codroipo per offrire al pubblico dei visitatori non solo il relax di una passeggiata all'ombra di piante secolari o tra il variare dei verdi dei cespugli, ma anche l'intelligente piacere di un arricchimento culturale e fantastico.

I nons dai nestris paîs: Vilevuarbe e Vilecjace

Tal teritori dai Cumuns di Basilian e di Listice o vin doi paîs, lontans un di chel altri no plui di cuatri chilometris, ch'a àn ducjidoi tal non la peraule "Vile": a son Vilevuarbe e Vilecjace. Al é obvi che la peraule "Vile" a diven dal latin "villa", tal sens di "cjasâl, mâs, colonie"; chest vocabul roman al é restât tal francês, fintremai dal secul XIII, cu la significance di "citât"; tal furlan al à tacât a volê dî "paîs piçul", in mût analic cul italian "villaggio" (che al rive di un latin "villàticus"). La seconde part dal non di Vilevuarbe a ven fûr dal agjetîf latin "orbus" tal sens di "puar, misar"; chest non al é citât fintremai dal an 1161. La seconde part dal non di Vilecjace impî nus rive di un non di persone todesc, "Kacil"; lu cjatìn scrit in documents furlans "Villa Cacilini" (tal an 1174) e in documents todescs "Kecilinstorf" (tal an 1196); "torf" a jé la forme antighe di "Dorf", paîs. Insumis, "cjace" a jé une etimologjie false, construide "a orele" di cualchi scriturâl che nol cognosseve la storie dai nestris paîs.

AP

Il muradôr di Granada

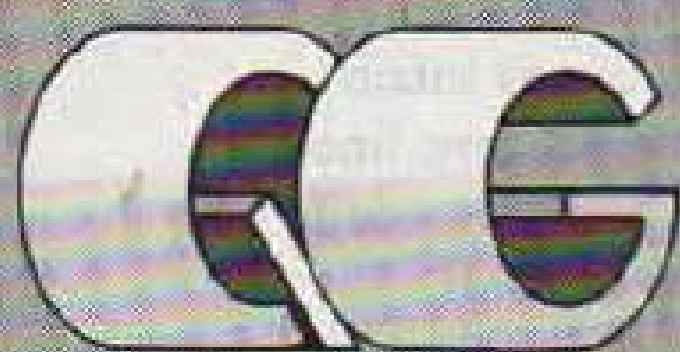
Storie di Washington Irving (New York,1783-1859), cjolte dal libri "Legends of the Alhambra",1835.

Al viveve une volte a Granada un puar muradôr; al jere un om timorât di Diu, che al rispietave dutis lis fiestis e ducj i Sants, ancje Sant Lunis; nocate la sô grande divotsion, al deventave simpri plui puar e i costave fature puartâ dongje un toc di pan par la sô famee. Une gnot, che si veve indurmidît di pôc, lu dismovè un colp pocât su la puarte. Al vierzè e si cjatà denant un frari lunc e magri, che al pareve dibot un scarsanali. -Scolte, tu- i disè il frari,- o ài sintût a dî che tu sês un bon cristian, e doncje o pues infidâmi di te. Vignaressistu a fâmi un lavorut in cjase, tacant daurman ? -Cun dut il cûr, bon frari, ma tu varâs di pajâmi! -Sigûr, sigûr... Ma tu âs di lassâ che ti bindi i vôi...Il muradôr al acetà; il frari i metè une binde sui vôi e lu menà intun altri rion de citât, passant par un labirint di viucis ingredeadis, fin su la puarte di une cjase. Alì, il frari al metè une clâf in te clavarie e la puarte, ch'a someave cetant fuarte, si vierzè cricant. A lerin dentri. Sierade e inclostrade la puarte, chel brâf om al fo menât, par un lunc coridôr, fin intun lûc biel larc, juste intal centri de cjase. Il frari i gjavà la binde e il muradôr s'indà di jessi tun curtîl, inluminât poc e nuie di un ferâl; tal mieç dal curtîl a jere la vascje, cence aghe, di une antighe fontane morescje. Il frari i domandà di sgjavâ e di construî, ta chel sît, une tombe. Cjalcine, madons, savalon, aghe e imprescj a jerin alì, prontâts par chel lavôr. Il muradôr al lavorà dute la gnot, cence paraltri rivâ a finî dute l'opare. Pôc prin che al albeàs, il frari i metè in man une monede d'aur, i taponà i vôi cu la binde e lu compagnà a cjase. -Tornistu par finî la vore ?- i domandà. -Se tu mi pais cussì ben, sigûr!- al rispuindè il muradôr. -Poben, aloris doman a miezegnot o tornarai a cjoliti. L'indoman a faserin ce che a vevin concuardât. Vie pe gnot, il muradôr al finì la sô vore: la tombe a jere alì, biele che pronte. -Cumò- dissal il frari, -tu mi judarâs a puartâ achì i cuarps che o ài di sepulî. Sintint chestis peraulis, al nestri puar muradôr si indreçarin ducj i cjavei ch'al veve sul cjâf.

(A va indenant - 1. Tradutsion di Agnul di Spere)

Alc che nus rive di lontan

Jenfri lis publicazions che nus fevelin de storie de religjon e de culture te nestre tiere, jessudis tai ultins agns, al merte che si fasi un mot clâr par "Rustica sacra et prophana (Cristian furlanut: pius et rusticus)", di Pre Gilbert Pressacco. Al é un test (par italian, ancje se il titul al é une part par latin e une part par furlan) di 25 pagjinis, gjavât dal volum "Religiosità popolare nel Friuli occidentale", stampât da la cjase editore Biblioteca dell'Immagine di Pordenon tal 1992. Ta chês cjartis il predi di Turide, studiât di storie de Glesie, di storie de musiche e di storie tout-court, al fevele dai arguments che a son di fonde par capî cierts aspiets de nestre identitât, chei aspiets che a son po svilupâts tai spetacui teatri-musicâi che a son nassûts tal 1995 e chest an, venastâi "Choreis e màrculis" e "Misteri contadin-L'arc di S.Marc": chest presentât tal Mittelfest a Cividât l'Istât passât. Il librut che si diseve nus mutive duncje di "Tòmbulis et Màrculis", dal "Boboros", de figure stereotipe dal "Macôr", di "Scjaràzzule-Maràzzule", dai Asins, di Sante Sàbide: a son par nô une sorte di inmersion tal nestri timp antic plui nestri, plui mistereôs (viodût cui voi di cumò) e plui sugjestîf, une inmersion tes pleis di ce che al é passât dentri di nô, cu la fuarce fonde dal mît, rivant dal "nestri lontan".

AP

Un centenari par meditâ

Chest an a'nd'é cent juscj che a jé scomenzade une serie continue, tremende, tragjiche di fats tipics de nestre ete moderne, l'ete che o podìn definî dal moviment: ai 17 di Avost dal 1896 infats, si à vût, a Londre, il prin câs di une persone muarte par jessi stade cjapade sot di un veicul a motôr; chê persone a jere une femine, e di jê si sa il non: si clamave Bridget Driscoll. La siore Driscoll le cjapà sot une veture sperimentâl che no lave plui a fuart di 30 km/h, tai dîs che si faseve te capitâl dal Ream Unît une esposizion tal Crystal Palace. La statistiche nus dîs che d'inchevolte a son muartis te Grande Bretagne, par incidents su lis stradis, 500'000 personis, e 30 milions (sì, o vês let ben: trente milions) di oms e di feminis a son stats ferîts. A son numars che a fasin spavent. 0 crodìn che in Italie il numar di chei puars muarts e ferîts nol sedi tant disferent di chel britanic.
Tai nestris agns, a muerin su lis stradis ta chest nestri Païs 7'000 personis: a son 19-20 ogni dì in medie, 140 ogni setemane, 600 ogni mes.
E il Friûl, magaricussinò, al é ta un dai puescj plui alts di cheste statistiche tragjiche. Al é un fat che si viôt dispes a passâ su lis stradis int che a vuide cence mai pensâ che un veicul al pues deventâ, di un moment a chel altri, une bombe; int che a vuide cu la voe di rifleti ch'a pues vê une pavee, o un pivuic, o un sparvâl. Int ch'a vuide, insumis, cence rispietâ il prossim.

Une matine, vadì...

Une matine, vadì,
lant tune arie di veri,
aride, voltantmi
o viodarai fâsi il meracul:
il nuje daûr,
daûrmi il vueit,
in me inevreance e scjatûr.
Daspò, tant che tun schermi,
s'impariran di bot
arbui cjasis e cuêi,
pal ingjan quotidian.
Ma al sarà masse tart,
jo o larai tal cêt
cui omps che no si voltin,
cul gno secret.

Eugenio Montale (1898-1981)
Version di Agnul. di Spere

Buona notte

Buona notte alla luna,
che ammanta la città di sera.
Buona notte alle stelle,
che nel firmamento sono le più belle.
Buona notte alla gente,
che abbonisce i pensieri e va a dormire.
Buona notte ai bambini,
che dormono dopo una giornata da birichini.
Buona notte agli amici,
che vorremmo vedere felici.
Buona notte a chi soffre
e cerca attenzioni.
Buona notte ai buoni,
che credono nel domani.
Buona notte a tutti coloro
che attendono i frutti del loro lavoro.
Buona notte ai soldati,
che odono "il silenzio" della tromba
e si addormentano stressati.
Buona notte a chi pensa,
a chi cerca, a chi ascolta, a chi ama.
Buona notte ai pensieri,
che si quietano e cercano ristoro,
e sembra che dicano:
domani è un giorno nuovo !...
Da Voli di Gabbiani

FRANCESCO CORNELIO

Terre del Friuli

Amata Terra,
tanto cara a me,
amica mia sempre vicina,
vivo è il ricordo,
dei tuoi figli emigranti,
in terre lontane...
Dolce malinconia,
di un amore assai profondo.
Suoni e rumori di mille contrade,
viali alberati che tagliano i prati...
Madri feconde di bimbi cresciuti,
uomini e donne pieni di sogni,
vera gente prestata al lavoro.
Terra bagnata,
da mille fontane,
terra di mais e di grappoli d'uva,
fiori fioriti su mille balconi,
lode al Signore per tanta ricchezza,
ricchezza di gente,
abituata al lavoro...
Terra,
che sento di amare come mia,
vecchie rinunce di gente comune,
terra superba di antiche culture,
radici profonde,
che fanno il futuro.

CLAUDIO

Nella mia assenza

Nella mia assenza tu ritroverai i miei baci,
quelli che ti detti, ma che tu scordasti.
Fra le mura della nostra casa
risentirai la mia voce e le mie parole,
dolci sussurri d'amore.
Fra i libri accatastati,
che il tempo avrà impolverato,
tu sfoglierai la mia anima
che si schiuderà con lentezza
fra dolci rime che nel tempo passato
ti accarezzarono il cuore.
Nella mia lunga assenza,
sentirai la mia presenza
nell'odore acre di un tramonto,
nei fiori appassiti
che tu avrai dimenticato d'amare,
nel lieve silenzio
che neppure io ho mai saputo riempire.
Sentirai il mio vagare perpetuo
lungo le ombre
che il sole proietta all'alba
sulla spiaggia deserta,
il dolce mormorio delle onde,
una dopo l'altra,
ti condurranno al mio cuore.
Nella mia lunga assenza,
che non ha avuto inizio
ed a cui non so dare fine,
tu siederai sull'uscio della casa
e guarderai il cielo;
conterai le stelle che nella notte
illumineranno il tuo vegliare,
sveglierai il mio sonno e sarai presente
nella mia presenza d'amore.

LORETTA BACCAN